EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 89 Numero 9

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uniem. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Mercoledì 11 - Giovedì 12 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-131 Roma, largo N. Sauli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (lunedì 600) Piede, data rigore magg. 20% Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 500) Finanziari, Legali L. 300 mm. (lunedì 600) Necrologi L. 600 parola - Echi L. 400 linea (lunedì 1400) Sconosciuti: vedi rubriche - Extra num. tariffe 25% - Copie arretrate doppio prezzo Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con aviorisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,15; *Egitto mill. 4,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia cr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75. *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela Bs 1,25

FIRENZE: stanotte angoscia per l'acqua

ULTIMA ORA

Critiche per tutti dal P.G. romano

Il dottor Lattanzi polemizza con il Parlamento, con i magistrati, con la riforma del Codice e con le commissioni di censura cinematografica

ROMA, mercoledì sera.

Alla presenza del ministro della Giustizia si è inaugurato stamane l'anno giudiziario della Corte d'Appello di Roma e nel corso della cerimonia svoltasi a Palazzo di giustizia ha pronunciato il suo discorso il procuratore generale dott. Giuseppe Lattanzi. E' stato un intervento autorevolmente polemico e critico, che ha avuto come argomento principale la crisi della giustizia.

Premesso che a Roma sono in discussione sia le Uffici giudiziarie sia la criminalità, il dott. Lattanzi ha esaminato le cause che stanno determinando questa lenta ma costante paralisi della amministrazione giudiziaria. La responsabilità maggiore — a suo dire — è da attribuirsi al legislatore che non ha eliminato leggi anacronistiche tuttora vigenti, che non ha fornito i mezzi moderni e adatti.

Ma il P.G. non ha mancato di criticare gli stessi magistrati e soprattutto i loro dirigenti. Egli ha lamentato soprattutto che gli organi giudiziari mantengano in servizio giudici e cancellieri «inadatti o insufficienti», ed ha ammesso che purtroppo la Magistratura attrae molti giovani «non per vocazione ma per semplice utilitarismo», con la conseguenza che «al maggiore livello intellettuale per la maggiore possibilità di selezione in rapporto al maggiore numero di aspiranti, può non corrispondere un maggiore livello morale». E questa fa sì che — ha concluso il dott. Lattanzi — i cittadini e gli avvocati non hanno per tutti i magistrati uguale fiducia.

Dopo avere prospettato la opportunità che sia severamente vietato ai magistrati di interessarsi attivamente di politica e dopo avere sostenuto che sarebbe negativo abolire la carriera, il P.G. della Corte d'Appello di Roma ha indicato quelli che, secondo lui, potrebbero essere dei rimedi per fronteggiare la crisi della giustizia.

1) Evitare i continui trasferimenti dei magistrati;

2) Assegnare agli uffici giudiziari meno adeguati;

3) Essere severi con i responsabili di errori.

Vi sono procedimenti — ha detto il gen. Lattanzi — che subiscono persino venti rinvii. Vi sono delle inutili giuridicie che vengono accertate soltanto in Cassazione perché non erano state rilevate in precedenza per superficialità. Si puniscano questi magistrati e si puniscano i cancellieri che hanno sbagliato le notifiche di certi atti, si chiede loro di risarcire il danno che sbagliando hanno arrecato allo Stato. Da cinque anni a Roma non è stato ancora celebrato un processo che doveva svolgersi con rito direttissimo: sono stati contrassi ben 11 rinvii.

Dimostratosi contrario alla abolizione del proscioglimento per insufficienza di prove proposto dal progetto di riforma, il P.G. ha concluso il suo discorso affrontando due argomenti: la circolazione stradale e la censura cinematografica.

Purtroppo gli omicidi e le lesioni colpose conseguenza degli incidenti del traffico sono in aumento. Così come sono in aumento gli arretrati dei relativi processi. I rimedi potrebbero essere: 1) obbligare i responsabili a pagare immediatamente una provvisionale ai congiunti delle vittime; 2) esaltare la prevenzione per i dibattimenti in modo da evitare l'applicazione delle amnistie; 3) arresto a domicilio per i colpevoli in attesa del processo: secondo il P.G. i responsabili dovrebbero essere obbligati a rimanere in casa nei giorni festivi e durante le vacanze.

Il P. G. ha poi proposto la abolizione delle Commissioni di censura per i film. Egli le ha definite «soltanto inutili» oltre che provocatrici di grande confusione perché autorizzano pellicole spesso pornografiche con la conseguenza che i produttori si ritengono autorizzati a giustificare la loro buona fede allorché vengono incriminati dal giudice penale.

Guido Guidi

Gli squallidi amori della «lolita» di Novara

Il fidanzato di Elisabetta grida: "Non sono stato io a sedurla„

Francesco Bertuletti ha fornito il primo colpo di scena al processo: ha accusato un certo Walter, abitante dalle parti di San Rocco, a Novara - Quando seppe che sulla ragazza correvano brutte voci, avvertì la madre di lei, che gli rispose: «Queste sono cose alle quali devo pensare io. Se mia figlia non ti piace più, prendi la porta e vattene» - La madre dichiara ai giudici: «Non sapevo nulla, mi fidavo di lei»

La madre di Elisabetta giunge in aula (foto Moisio)

Anche questa mattina Elisabetta è giunta da Torino accompagnata da una suora

Novara, mercoledì sera.

Anche stamane Elisabetta Orlando è giunta al Palazzo di Giustizia mezz'ora prima dell'inizio dell'udienza. E' accompagnata dalla suora vigorosa e cortese che già ieri l'ha portata qui dal «Buon Pastore» di Torino. Per evitare che sia avvicinata dai curiosi, e soprattutto dagli avvocati di alcuni imputati, viene accompagnata in una saletta del primo piano del Palazzo; forse soltanto stasera o tarda ora potrà essere sentita dal tribunale.

Ora il collegio comincia l'esame degli ultimi imputati. Prima di sentire Giampiera Bertuletti, sorella del fidanzato della quattordicenne, il presidente muove una serrata serie di contestazioni a Primo Bazzini, l'impiegato quarantaseienne che è stato vice-sindaco di Casaleggio. La parte avuta da questo accusato nella vicenda sfociata nell'attuale processo ha preso le mosse appunto dalla sua conoscenza amorosa con la Bertuletti.

Presidente (al maresciallo dei carabinieri) — Durante l'interrogatorio del Bazzini, la Bertuletti sia trattenuta fuori dell'aula.

Il Bazzini, prima di parlare dei suoi rapporti con la «lolita», rievoca le sue avventure con Giampiera.

Lo fa quasi con disinvoltura, condisce la narrazione con un pizzico di «humour», da uomo di mondo che si rende conto della comica situazione in cui viene a trovarsi il donnaiolo al quale siano stati scoperti gli altarini.

Egli andava con una certa frequenza a far visita alla Bertuletti. Vi si recava in compagnia di un amico, Pierino Zanotti. In casa della donna era anche un'altra ragazza, Adriana Tosi: insomma, si trattava di una partita a quattro per nulla noiosa. Egli soggiunge di aver avuto anche un convegno amoroso con la Giampiera in aperta campagna, in una località boscosa, un pomeriggio di maggio.

Presidente — In quali circostanze lei ha conosciuto Elisabetta Orlando?

Imputato — Un pomeriggio, in casa della Bertuletti. Vi si trovavano il fratello di lei e la fidanzata. Avvennero le presentazioni, la conversazione durò pochi minuti. Per parecchio tempo non vidi più la Orlando. Il primo incontro avvenne casualmente.

Il Bazzini narra come andarono le cose. Un giorno, nelle vicinanze di Biandrate, mentre era alla guida della sua auto fu costretto a rallentare a causa del traffico. In quel momento vide due ragazze che lo salutavano: una delle due era la Bertuletti.

Imputato — Fermai l'auto e abbassai il cristallo della portiera. La Bertuletti e la sua compagna si avvicinarono. Giampiera, dal modo con cui io guardavo la Orlando, intuì che non la riconoscevo, perciò mi rammentò la presentazione avvenuta in casa sua, poi mi disse: «*Sai che ho traslocato?*». Mi diede il nuovo indirizzo.

Presidente — In quella occasione la Bertuletti le soggiunse: «*Questa ragazza è mia ospite per alcuni giorni; se vieni a trovarmi, incontrerai anche lei*»?

Imputato — Sono passati molti mesi, non potrei ricordare. Fatto sta che in quello stesso pomeriggio io mi trovai ad avere alcune ore libere. Ne approfittai per recarmi a far visita alla Bertuletti. Trovatomi in casa di lei notai che la ragazzina non era presente e ne chiesi notizia. Giampiera mi disse che Elisabetta era andata a sbrigare una commissione.

Presidente — Come mai lei dimostrava tanto interesse per la tredicenne incontrata due volte sole per pochi minuti? Forse nel suo subcosciente c'erano già progetti segreti? (ilarità).

Imputato (con candore) — Probabilmente.

Presidente — Insomma, tanto interesse per una bambina di tredici anni!

Imputato (pronto) — Io ho sempre creduto che la

(Continua in 4ª pagina)

Il fidanzato esce in lacrime da una crisi di pianto

E esplode un condotto allagando un intero quartiere

Firenze, mercoledì sera.

Una grossa conduttura dell'acquedotto è esplosa stanotte nel Lungarno Serristori, poco lontano dal ponte alla Grazie, e un'enorme quantità d'acqua si è riversata con violenza per le strade del quartiere S. Niccolò provocando allagamenti nella zona di piazza Demidoff, via dei Renai e nelle strade vicine.

L'esplosione, che ha provocato una sconsolante appendice all'alluvione riproponendo, anche se in tono minore, alcuni drammatici aspetti del 4 novembre, è avvenuta verso le tre. Una conduttura «da 400», cioè una delle più grosse dell'intera rete cittadina, è saltata, forse per il gelo, forse per un cedimento del terreno alluvionato, e l'acqua è schizzata per la strada con la violenza di una cascata: tutto il Lungarno Serristori in poco tempo ne è stato invaso fino a piazza Poggi, cioè per circa trecento metri.

La conduttura ha continuato a riversare l'acqua per la strada anche dopo che i tecnici dell'Acquedotto avevano dato l'allarme ed erano intervenuti sul posto: poco lontano dal punto in cui è scoppiato il tubo, infatti, c'è la piazzetta Demidoff, formata da un giardinetto, e delimitata da due strade in discesa, l'acqua la ha imboccate a grande velocità per diverse ore, provocando nella zona ulteriori allagamenti.

Un'autorimessa, un bar, un negozio da parrucchiere per signora, numerosi scantinati hanno di nuovo vissuto l'incubo dell'alluvione: l'acqua infatti ha raggiunto quasi un metro d'altezza. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, carabinieri, autorità di P. S. e i vigili urbani; ma molte ore dopo lo scoppio il getto dell'acqua continuava a scaturire dalla falla, mentre per un largo tratto il Lungarno era coperto da un'insidiosa lastra di ghiaccio, formata dall'acqua che si era gelata.

Da stamane i vigili del fuoco e i tecnici dell'acquedotto sono al lavoro, i primi per asciugare i locali inondati, i secondi per cercare di ripristinare la conduttura che si presume sarà riattivata. Gran parte della città è senz'acqua o tornano a circolare in autobotti.

Nell'autorimessa investita stanotte dal getto turbinoso del conduttore spezzato erano custodite diverse auto, che sono rimaste semisommerse. Stamane i pompieri hanno iniziato per prima cosa a svuotare l'autorimessa, mentre altre squadre si sono recate nelle abitazioni e negli scantinati inondati.

Sul posto, insieme al prefetto e ad altre autorità, è giunta in mattinata anche il sindaco Bargellini, che ha voluto rendersi conto personalmente dell'entità del danno.

Lo scoppio di una conduttura dell'acquedotto non è un episodio nuovo per Firenze. La rete idrica cittadina è molto vecchia e costituisce uno dei problemi più gravi della città già da molti anni. L'anno scorso in luglio una conduttura della stessa portata di quella saltata oggi saltò nel Lungarno Buonarroti, provocando il crollo di un lungo tratto di strada e causando la morte di un vigile urbano. Altri inconvenienti simili, anche se meno gravi, si verificano saltuariamente. Questa volta, però, il danno è aggravato dal ricordo della recente alluvione, della quale ha riproposto alcuni aspetti tragici.

Si rivedono di nuovo i pompieri correre per la città, l'acqua invadere i negozi ed abitazioni, la gente cercare di liberare gli scantinati. Nella tarda mattinata hanno cominciato a circolare anche le autobotti per la distribuzione dell'acqua potabile. Quella esplosa, infatti, è una conduttura che serve, fra l'altro, per riempire alcuni depositi importanti che sono rimasti a secco per questo l'acqua manca in zone anche molto lontane dal Lungarno Serristori.

Anche il traffico automobilistico ha subito dei contraccolpi dalla «seconda alluvione». I Lungarni, per circa un chilometro, sono interrotti al traffico e la circolazione è concentrata in alcune strade senza possibilità di grande sfogo.

Mario Picchi

Stamane nei pressi di Firenze

Automotrice in fiamme salvi i quindici passeggeri

L'incendio scoppiato tra le stazioni di Compiobbi e Firenze-Campo di Marte - Un viaggiatore, accortosi che del fumo saliva dal pavimento della vettura, ha subito azionato l'allarme - Bloccata la linea per Roma

Nostro servizio particolare

FIRENZE, mercoledì sera.

Un incendio è divampato in una delle tre automotrici di un convoglio ferroviario in servizio fra le stazioni di Faenza e di Firenze Santa Maria Novella.

L'automotrice è andata quasi distrutta. Al momento del sinistro vi erano a bordo circa 15 passeggeri, i quali sono tutti rimasti incolumi.

Il convoglio, partito dalla stazione di Faenza alle 8.40 doveva giungere alla stazione di Santa Maria Novella alle 10.36. Alla guida era il macchinista Armando Faida con l'aiuto macchinista Elio Perini, ambedue di Firenze. A un certo momento due passeggeri della terza automotrice si sono accorti che del fumo si alzava dal pavimento della vettura e uno ha azionato il segnale d'allarme. Il treno si è fermato nei pressi dell'Anchetta, tra le stazioni di Compiobbi e di Firenze Campo di Marte, sulla direttissima Firenze-Roma.

Il macchinista, con l'aiuto degli altri addetti al treno, ha sganciato l'automotrice, nella quale si era sviluppato l'incendio e ha fatto trasferire i passeggeri sulle altre due automotrici. Il convoglio con tutti i passeggeri ha proseguito così il viaggio verso Firenze.

Sul posto sono giunti poco dopo i vigili del fuoco di Firenze i quali hanno estinto le fiamme dopo circa tre quarti d'ora. La linea ferroviaria Firenze-Roma è ancora interrotta.

n. s.

I GRANDI MUSICISTI

nelle edicole

BRAHMS

in 6 album e 7 grandi dischi

(l'album con due dischi costerà L. 750)

nei dischi:

Il Concerto op. 77 per violino e orchestra interpretato da

DAVID OISTRAKH

I Corali per organo interpretati da

RENATO FAIT

la Terza Sinfonia - il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - il Quintetto op. 34 per pianoforte e archi - la Danza Ungherese - il Liebeslieder valzer op. 52

e altri famosi brani

ogni settimana un album e un grande disco per sole 480 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

		PRECEDENTE	
A TORINO:	Montecatini	1729	1744
A TORINO:	Fiat	2898	2931
A TORINO:	Olivetti	3144	3170

Le quotazioni a pagina 11

Cadavere di uno sconosciuto scoperto da un peschereccio

SIRACUSA, mercoledì sera.

Il cadavere di un uomo nudo dell'apparente età di venticinque anni è stato sbarcato dal peschereccio «Cavallo Marino» nel porticciolo del comune di Avola e consegnato all'autorità giudiziaria. La salma, non ancora identificata, è stata trasferita all'obitorio del cimitero e posta a disposizione della magistratura. L'uomo ha un tatuaggio sulla spalla destra con la scritta «Ame Franca».

La morte, secondo i primi esami, risalirebbe alle 4 di ieri mattina.

CRONACA CITTADINA

La relazione del Procuratore generale apre il nuovo anno giudiziario

Sintomi favorevoli: diminuiscono i delitti, i fallimenti ed i protesti

I procedimenti in Pretura sono passati lo scorso anno da 19.540 a 16.504; in Tribunale da 17.586 a 16.769 - Aumentano invece i reati contro la famiglia, le bancarotte fraudolente, le truffe - Sui magistrati torinesi gravano poco meno di 20 mila cause civili e 7 mila cause penali - Non ancora risolto il problema dei locali per un più sollecito svolgimento della giustizia Insufficienza dei servizi penitenziari; intollerabile situazione all'istituto di osservazione presso il Tribunale dei minorenni

L'anno giudiziario, per il distretto della Corte di Appello che comprende il Piemonte e la Valle d'Aosta, si è inaugurato stamane, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, parata di damaschi amaranto ed illuminata da lampadari di Murano.

La solenne cerimonia è stata preceduta dalla Messa che padre Agostino, parroco di S. Tomaso, ha celebrato nella storica cappella della «Curia Maxima». Nel corridoio erano schierati, in servizio d'onore, una compagnia di formazione composta da un plotone di carabinieri, uno di guardie di P.S. ed uno di agenti di custodia.

Pochi minuti prima delle cerimonie, sono giunte le autorità: Mons. Rustino, in rappresentanza dell'Arcivescovo, il dott. Colli in rappresentanza del Consiglio superiore della Magistratura, il prefetto di Torino dott. Cavo, i gradi di Stato prof. Grosso, Presidente della Provincia dott. Oberto, gli esponenti del Corpo Consolare, il vice comandante della regione militare, gen. Serafich, il gen. Chiappero, comandante la brigata carabinieri, il rettore dell'Università prof. Allara, il direttore del Politecnico prof. Caperti, il sen. Colombetti, il Provveditore agli Studi prof. Casino, l'Avvocato di Stato Bianchi, il Presidente della Provincia dott. Oberto, il Presidente della Camera Civile Boll. Boge, il Presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati avv. Fubelli, con un gruppo di colleghi ed altre personalità.

Numerosi i magistrati e, tra gli altri, il presidente del Tribunale dott. Martino, il Procuratore della Repubblica dott. La Marca, con il procuratore aggiunto dott. Jannelli, il presidente del Tribunale per i minori dott. Romano, il presidente del Tribunale militare gen. Lagunesi, il consigliere dirigente della Pretura dott. Pagliano.

Alle 10,30 il tradizionale corteo dei consiglieri di Corte d'Appello e di Cassazione ha fatto il suo ingresso in aula. Gli alti magistrati vestivano la toga cremisi e portavano, a seconda del grado, con il tocco nero di velluto a greche dorate, gli spallini dorati, la fascia di seta rossa sopra, al collo il candido rigurgito di pizzo. Il Primo presidente e il Procuratore generale dott. Merlo si distinguevano anche per gli ornamenti di ermellino.

Attorno ai dott. Casoli hanno preso posto l'avvocato generale Giovanni Maria Vacca, i presidenti di Sezione Colonelli, Isardi, Malinverni, Maggia, Ottella, Piacenza, Chiarlo, Diez, Rivoro, Rossi e il presidente della Corte d'Assise Lunardi. Davanti al loro scranno, sopra un cuscino di velluto, gli ufficiali giudiziari hanno posato le insegne della Giustizia: una massa d'oro che termina con il simbolo della repubblica.

Il consigliere capo dott. Ruzzo ha letto il decreto istitutivo delle varie sezioni per l'anno giudiziario 1967 e quindi il dott. Casoli ha dato la parola al P. G. dott. Merlo, per la sua relazione sui problemi della Giustizia che riferiamo più sotto.

Il Procuratore generale dott. Bernardo Merlo pronuncia la sua ampia relazione sui complessi problemi della giustizia. A destra, il primo presidente dott. Carlo Casoli

«Il cammino della giustizia non può continuare a procedere stentatamente»

Il dott. Bernardo Merlo ha rivolto un saluto alle autorità ed un pensiero grato al capo dello Stato che è presidente del Consiglio superiore della Magistratura, rievocando un passo dell'insigne discorso pronunciato dall'on. Saragat il 24 luglio scorso: «Il problema capitale è quello di rendere giustizia ai cittadini, snellendo ad essi decisioni rapide ed inafferrabile la certezza del diritto, mentre tutti gli altri problemi hanno un valore, senza dubbio importante, ma pur sempre strumentale e perciò subordinato».

Tra i grandi problemi connessi ad un nuovo assetto della società, e purtroppo ancora da risolvere, il P.G. ha accennato alla riforma del Codice di procedura penale e si è soffermato a lungo sulla posizione del Pubblico Ministero, ribadendo il concetto già espresso lo scorso anno e cioè che «non può essere se non un organo di giustizia».

I diritti della difesa

Nell'auspicare poi una migliore salvaguardia dei diritti della difesa, il dott. Merlo ha detto che essa non può andare disgiunta da una maggiore celerità dei giudizi, oltre la semplificazione del processo; lo snellimento del sistema di «nullità» e la concentrazione del dibattimento «in una o poche udienze».

Preoccupante appare la situazione dei procedimenti penali davanti al Tribunale di Torino. Anche qui soccorre la sagace parola del capo dello Stato quando ebbe a lamentare «le lungaggini processuali che, con lo scopo apparente di meglio tutelare i diritti dei cittadini, in sostanza rendono sempre più aleatoria e remota la conseguente tutela della pronuncia definitiva».

Nel campo civile — in proseguito il P.G. — l'indice della litigiosità ha segnato, dal 1° ottobre '65 al 30 settembre '66, un'apprezzabile diminuzione: più forte nelle Preture dove da 18.538 procedimenti si è scesi a 16.904; sensibile anche nei Tribunali, con un trapasso da 17.586 a 16.769. Soltanto un aumento è registrato in Corte d'Appello con le cause salite da 1274 a 1385.

Il numero dei fallimenti appare in diminuzione e così pure quello dei protesti: da un livello impressionante di 700 mila, per oltre 50 miliardi di lire, questi ultimi sono calati a 610 mila lire per un importo di 42 miliardi.

Le cause penali

Anche nel campo penale l'andamento statistico della «delittuosità» permette un bilancio favorevole. Contro 79.637 procedimenti, iniziati alla Procura di Torino nel 1965, stanno i 76.824 che si riferiscono al 1966.

Risultano invece in aumento i reati contro la famiglia, le bancarotte fraudolente, le truffe; stazionari e in lieve diminuzione quelli contro le morali. Il buon costume e casi pure gli suicidi volontari e colposi. Rapine ed estorsioni soltanto varianti notevoli.

I furti, in particolare, vanno assumendo una fisionomia ben diversa da quella del buon tempo andato con l'accentrarsi di attentati al patrimonio nelle chiese, in antiche ville, e rivolti ad (impedonire) di quadri, oggetti d'arte e di suppellettile. Ciò che fa pensare ad una complessa e temibile organizzazione.

I furti d'auto

Un giustificato allarme poi, circola — osserva il P. G. — è la conseguente logica dei furti di automobili che restano per la massima parte impuniti. Oggi i ladri sono diventati ancora più pericolosi perchè fanno uso delle armi e quindi il compito della forza pubblica diventa sempre più difficile.

Il rendimento degli uffici della circoscrizione giudiziaria del Piemonte è sensibilmente aumentato nel campo civile (Tribunali di Torino, Cuneo, Aosta): sono state esaurite 31.139 cause con 15.862 sentenze. Nel settore penale alle 21.446 decisioni, pronunciate nel 1965, si contrappongono le 20.858 emesse nel '66.

Tuttavia, sul Tribunale di Torino, gravano ancora poco meno di 20.000 cause civili, mentre circa settemila fascicoli riguardano altrettanti imputati in attesa di giudizio. Trattando dei processi a carico di ignoti, il dott. Merlo ha specificato che molti di essi rimangono insoluti anche perchè mancano i mezzi tecnici per identificare i colpevoli.

Il dott. Merlo accenna quindi ad alcuni dei principali e più urgenti rimedi per guarire la disfunzione giudiziaria: l'aumento dei magistrati (il buon Dio ce ne scampi!), la riforma del Codice di procedura penale, la semplificazione del processo civile, la concentrazione del dibattimento penale, la costituzione di nuovi uffici giudiziari, la creazione di nuovi istituti di pena, la costruzione di case per magistrati e funzionari, la revisione della legge sulla Corte di Cassazione, la riforma dell'ordinamento giudiziario, la revisione della legge sulla responsabilità civile dei magistrati, la riforma del Consiglio superiore della Magistratura.

Il dott. Merlo ha concluso: «Il cammino della giustizia — ha ricordato il suo discorso il dott. Merlo, tra calorosi applausi — non può continuare a procedere stentatamente, su binari consunti e logori. Noi ci auguriamo che il progresso avvenire trovi maturare, anche in questo campo, una largamente attesa e invocata opera di civiltà».

Subito dopo il Procuratore della Corte d'Appello, dr. Carlo Casoli, ha dichiarato aperto, in nome del popolo italiano, l'anno giudiziario 1967.

Le critiche dei lettori

Le gimkane dei taxisti

● «Lunedì pomeriggio, percorrendo corso Francia verso piazza Statuto, ho dovuto frenare di colpo per non andare a sbattere contro un taxi che mi precedeva. Il taxista, giunto a un bivio, è svoltato a destra mettendo la freccia proprio all'ultimo momento. Sono un vecchio automobilista e non è la prima volta che mi capita di notare l'indisciplina di molti guidatori di auto pubbliche. Viaggiano in mezzo alla strada, si immettono tra le macchine, fanno insomma manovre sparticolate mettendo così a repentaglio anche la vita dei propri clienti. Ho detto di essere un vecchio automobilista; guido infatti da trent'anni. Ebbene non ho ancora mai visto un vigile urbano dare la multa ad un taxista per violazione di una qualsiasi norma del Codice della Strada».

C. s.

L'operaio che viene dal freddo

● «I treni in partenza alle 5,34 e 6,07 da Ivrea per Torino sono privi di riscaldamento. Un grave disagio per migliaia di operai che sono così costretti, per trovarsi puntuali al lavoro, ad alzarsi due ore prima del solito. E' vero che le Ferrovie sono in "deficit", ma non è una buona ragione per fare viaggiare la gente al freddo. Il "deficit", volendo, lo si potrebbe salvare in altro modo: abolendo finalmente, ad esempio, i forti sconti concessi ai vari dipendenti dello Stato».

(segue la firma)

La Cuneo-Nizza, una chimera?

● «Qualche giorno fa il "giornale radio" ha informato che la linea ferroviaria Firenze-Roma verrà accorciata di ben 51 chilometri, eliminando i percorsi a curva di Arezzo, con la spesa di decine di miliardi. Dunque le Ferrovie possono spendere somme altissime per scopi indubbiamente giustificati, ma si ostinano ad umiliare la "Provincia granda" e la bella Cuneo negandole il diritto alla costruzione della linea per Nizza e Ventimiglia. Tale linea allargherebbe la serpeggiante litoranea e favorirebbe le comunicazioni internazionali Basilea-Novara-Torino-Riviera di ponente e Costa Azzurra. Non potrebbero le Ferrovie allungare i tempi di esecuzione dei lavori tra Firenze e Roma, e ricostruire finalmente la Cuneo-Nizza? Il ricorrebbe appena giustizia ad una regione e specialmente ad una provincia davvero "paziente" come quella di Cuneo che per ottenere il giusto non ricorre, come si fa altrove, a ben organizzate manifestazioni di massa».

Geom. Giuseppe Merlo

Curiosità per le «lolite»

● «Ho letto su "Stampa Sera" che molti hanno fissato il periodo delle ferie in questi giorni per poter assistere alle udienze del processo di Novara. Evidentemente certa gente non è ancora soddisfatta di quanto in tutti i nel giornali ai convegni amorosi delle quattordicenne Elisabetta Orlandi» vuol sapere di più, vuole conoscere tutti i particolari della scabrosa e squallida vicenda. Mi sembra che la superba curiosità di certa pubblico stia superando ogni limite della decenza».

Adriana Pagliardi

Un vigile di troppo

● «Ogni mattina, escluse naturalmente alla domenica, due vigili urbani bloccano la via Viotti. Hanno il compito di dare multa agli sprovveduti automobilisti che lasciano l'auto nel passaggio oltre l'ora consentita. Bene la multa, è ora che certa gente impari a rispettare i regolamenti. Ma due vigili, per tale servizio, mi sembrano troppi. Ne basterebbe uno solo, l'altro potrebbe essere impiegato di disciplinare il caotico traffico, soprattutto nelle ore di punta, per esempio, della vicina via Santa Teresa. Non è ammissibile che quasi tutti i vigili urbani debbano essere adibiti al «servizio contravvenzioni».

Alberto Nardi

Il freddo: solo un grado meno di ieri

Nella notte, a Caselle, minima di 9,8° sotto lo zero

Ancora freddo intenso, anche se il termometro accenna lievemente a salire. Lo sbalzo, rispetto a ieri, è appena percettibile. In città la temperatura minima è passata da 5,8 gradi sotto zero a —4,8; a Caselle la colonnina del mercurio che aveva toccato ieri la punta più bassa (—10,8°) s'è mossa un poco ed ha segnato una minima di —9,8. Sono variazioni rilevate dagli strumenti meteorologici, ma che per ora non attenuano il rigore dell'clima. Anche stamane il tempo era sereno e gelido (in città alle 8 la temperatura era —4,8°), sulla strada dei dintorni si sono formate lastre di ghiaccio. Nel Pinerolese è gelato anche il torrente Germanasca. L'acqua scorre sotto uno strato bianco e compatto e affiora solamente in alcuni tratti a valle.

I meteorologi non annunciano mutamenti a breve scadenza. Dicono che il cielo si manterrà per qualche tempo ancora sereno e la temperatura stazionaria. Questo inverno, il più freddo degli ultimi sessanta anni, forse non conquisterà nuovi primati polari.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +3
MINIMA —4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (mott.) —4; ore 8: —4,2; press. 729; umid. 87 %. Sereno. Previsioni: tempo buono; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +3,1; min. —9,8; ore 8: —9,8.

L'assalto con mitra e pistola all'agenzia dell'Aci in corso Brescia

Un ritardo di 10 minuti dei banditi ha consentito di salvare 25 milioni

La ressa per il rinnovo del bollo si è protratta più del previsto e i rapinatori hanno dovuto attendere per entrare in azione - Nel frattempo l'incasso è stato trasferito alla sede centrale - Ancora una volta l'«uomo col mitra» ha impedito ai complici, sconvolto dalla rabbia, di mettersi a sparare

Il cassiere Luigi Pocaterra e il fattorino Michele Catalani

La folla degli automobilisti corsi a rinnovare il bollo all'ultimo giorno ha impedito ai banditi che hanno assaltato l'Automobile Club di corso Brescia di realizzare un grosso bottino. La banda è stata costretta a ritardare l'assalto di dieci minuti, perchè molta gente si era radunata attendendo il proprio turno per entrare negli uffici. Soltanto un fattorino è riuscito a portare alla sede centrale 25 milioni in contanti.

Evidentemente i banditi stazionavano sul viale e tenevano d'occhio le uscite; forse avevano un complice vicino agli sportelli. Hanno bussato alla porta di servizio, dalla parte del cortile, alle 15,20, venti minuti dopo la chiusura. Erano in due, mascherati con un passamontagna: impugnavano un mitra e una grossa pistola. Come già avvenuto in precedenti rapine, uno di loro era freddo e controllato, l'altro emotivo, preda dei nervi e quindi pericoloso.

Hanno fronteggiato il direttore Sebastiano Romanelli, il cassiere Luigi Pocaterra, gli impiegati Giovanni Notaro e Silvana Pistone, il fattorino Michele Catalani: «Fermi tutti, se non volete fare una brutta fine. Dov'è il denaro?». La risposta del direttore, «Pubblamo versato poco fa», li ha lasciati di stucco. «Non è possibile» ha detto il capo, quello con il mitra. «Guardi qui — ha ribattuto Sebastiano Romanelli — ho la ricevuta».

A questo punto poteva scatenarsi una sparatoria. Infatti il giovane con la pistola ha caricato precipitosamente l'arma (e un proiettile è caduto a terra) e si è fatto avanti stravolto per la rabbia: «Stai fermo, cretino», gli ha gridato il complice, e la frase è bastata per controllare la difficile situazione. Poi si è fatto avanti ed ha violato il cassetto di Luigi Pocaterra: c'erano 1 milione e 200 mila lire incassate per le pratiche della patente. Quindi ha frugato nelle altre scrivanie, ma non ha trovato nulla.

«Cosa c'è in quell'armadio metallico?» ha chiesto al direttore. «Soltanto documenti...». Il gangster è rimasto un momento indeciso, poi si è avviato verso la porta da cui era entrato: «Va bene — ha concluso —. Ma se domani vengo a sapere che c'erano dei soldi, non la passerà liscia». E uscito velocemente. Poco dopo era lontano, su una «Giulia» al volante della quale lo attendeva un terzo complice.

Alcuni particolari fanno ritenere al dott. Sparra della Mobile, che dirige le indagini, che la banda sia quella che in questi ultimi tempi ha compiuto molte altre rapine in città e nel passato della cintura. I gangsters riescono a non farsi riconoscere grazie al mascheramento ottenuto con i passamontagna, ma hanno caratteristiche fisiche e atteggiamenti che a lungo andare li tradiscono. Già altre volte infatti l'uomo del mitra, che è evidentemente «il cervello» della banda, ha tenuto a freno i complici ed evitato sparatorie.

Una bisca clandestina in via Montevecchio

Irruzione della polizia stanotte alle 3 in un elegante alloggio di via Montevecchio 25; da tempo si sospettava che le numerose persone che frequentavano la casa, si riunissero per giocare d'azzardo. La polizia ha sorpreso dieci persone, denunciate a piede libero (compresa il gestore della bisca clandestina Giovanni Fea).

Rubano mezzo milione di cibarie e liquori

Ignoti hanno forzato l'inferriata di un magazzino di alimentari in via Morosini 14 ed hanno rubato liquori e commestibili. Il proprietario Pietro Attentino ha denunciato un furto di 500 mila lire.

— Antonia Valletti, via Lanzo 45, ha subito un furto di 100 mila lire in denaro e gioielli nella sua abitazione. I ladri hanno scassinato la serratura e messo a soqquadro tutte le stanze.

Dove passò le tre notti la studentessa ritrovata con i capelli tinti di biondo?

Una inspiegabile metamorfosi: da esempio di bontà e di mitezza ad irrequieta ammiratrice dei capelloni - Indagini anche sull'aggressione alla tredicenne sola in casa

Adriana Tanzi Albi, la quindicenne scomparsa sabato scorso e ritrovata ieri dopo il drammatico appello lanciato dai genitori attraverso «Stampa Sera», è tornata a casa. La sua vita riprenderà normalmente e non subirà in collegio, ma gli stessi genitori la guardano sconcertati e la polizia vuole ancora parlare con lei per scoprire dove ha passato le tre notti di fuga. La sua è stata una metamorfosi improvvisa ed inspiegabile: da studentessa eccellente, di carattere buono e riservato, si è trasformata in un'inquieta ammiratrice dei capelloni.

Ora è una sera inoltrata anche per papà e mamma che lavorano tutta la giornata: non trovando spiegazioni alla sua scomparsa, avevano addirittura temuto che, in preda ad esaurimento nervoso, si fosse tolta la vita. Il primo choc l'hanno avuto quando, recatisi in luogo di un'amica ad un appuntamento presso piazza Castello, hanno visto la figlia correre subito di fuggire ancora, come un animale preso in trappola. Una fuga disperata, tra le auto del traffico intenso, troncata solo da una caduta che l'ha costretta a fermarsi.

Adriana era cambiata anche fisicamente, si era tinta in biondo i lunghi capelli neri, un trucco abile che senza il «tradimento» dalla compagna alla quale si era rivolta per avere soldi e biancheria, le avrebbe permesso di nascondersi a lungo. Da studentessa seria e stimata dai professori, da «damina di carità» della parrocchia, sempre prima a prodigarsi per le famiglie bisognose e per la raccolta delle offerte, Adriana si è fatta insofferente: divorata da un improvviso desiderio di sottrarsi all'affetto della sua famiglia, alla tranquillità della sua casa.

Probabilmente ha influito su di lei qualcuno, forse un ragazzo incontrato all'uscita di scuola. Stamane la ragazza ha detto di aver trascorso le tre tre notti fuori casa, ospite di una famiglia. La polizia sta controllando.

* Continuano le indagini per identificare il giovane che ieri ha aggredito in casa e ferito con un colpo di coltello la tredicenne Elena Militari che era rimasta sola nella sua casa di via Guido Rey 8. La ragazzina ha sfogliato in Questura gli album segnaletici dei pregiudicati, ma non l'ha riconosciuto.

Costui è entrato in casa con una scusa, poi ha cercato di assalirla nella camera da letto. Nuanche la vista del coltello, che il giovane aveva preso dal tavolo della cucina, ha impaurito Elena che, ferita ad un braccio, ha reagito coraggiosamente riuscendo a spalancare una finestra e ad invocare soccorso.

Adriana Tanzi Albi, 15 anni ed Elena Militari, tredicenne

OGGI ha avuto inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

Taccuino della città

◆ **Per il Circolo Culturale** domani alle 21 in via Pastì 17 proiezione di documentari a colori sugli aspetti archeologici, geologici e turistici della Calabria; il direttore dell'Ente soggiorno, dott. Amerigo Degli Anni, traccerà un itinerario ideale nella regione.

◆ **Alla Pro Cultura femminile** (c. Cavour 11) oggi alle 17,30 il prof. Paolo Vercellone parlerà su «Criminalità minorile: prevenzione e repressione».

◆ **Alla Casa della Pace** (via Chieri 30) sono riprese le conferenze su problemi giovanili.

◆ **Un «patronato scolastico»** sezionale è stato istituito presso la scuola elementare «Monte Grappa»: ha lo scopo di assistere gli scolari più bisognosi.

◆ **Pro Natura:** giovedì 12 il prof. Carlo Bortolami dell'Istituto di Geologia parlerà alle 21,15 nel teatro del S. Giuseppe su «La spedizione ottava di Dialla nelle Ande sud-peruviane».

PASSEGGIATE IN PIEMONTE

Cime decadute intorno a Torino

A poca distanza da Torino, nelle tranquille colline occidentali, si trovano parecchi inerti ma concreti e innegabili testimoni d'un tempo straordinariamente lontano e così lungo da non essere nemmeno calcolato.

Essi sono testipoini, e monumenti di roccia che, trasportati da una forza naturale allora molto estesa, cioè dal ghiaccio, giunti allo sbocco dello sterminato gelido fiume sul margine della nostra pianura subalpina rimasero ai millenni di luna e di sole, con il loro denso rilievo di montagne minime e con un nitido profilo d'ombre sul suolo arido, allora e deserto.

In uno dei frettolosi che noi cerchiamo di sottrarre alla confusione mediante numeri e nomi, e qualche volta sensazioni diverse, si può fare un breve tratto automobilistico e il giro d'un pain d'ore — passo passo, a piedi — sull'una o sull'altra sponda della Dora Riparia, allo sbocco della sua valle ora ubertosa.

Succede d'arrivare in qualche solitudine, relativa ma riverberante, tra margini di modeste alture con boschi e tratti di vigna e tratti di campagna in ondulare convalli recenti in cui appunto emergono, qua e là, massi erratici, perciò più sorprendenti i prefati testimoni enormi dell'epoca glaciale: i massi erratici.

Gli abitanti — agricoltori, operai, proprietari — dei paesi tra le colline moreniche della riva destra, e quelli della falda montana di sinistra, non li ignorano. Li chiamano genericamente Pierre o Roc. Anche li distinguono, come impararono dai vecchi, con attributi qualificativi o con sostantivi di cosa o di persona.

Pietra grossa, pietra alta, bianca, bruna e sopra una di quercino, in aprile fiorisce un ciliegio selvaggio. Pietra marcia, pianta, crociata. Roc nero, roc mollicio, roc della spina, del sordo, della vaccara, del bollo, dei banditi. Roc di Morino, di Bastiano, della Maddalena, di Belfrandi, di Pin Cloc. Pin Cloc, nella vallecta del Garro è circondato e coperto da una piccola vigna. Roc di Vallesana. Roc di Pietra Maiana, Roc d'Astrua o d'Austria... Le denominazioni a volte sembrano incerte, ma non vogliono essere false, anzi sono dichiarative di una prima veduta o riassuntivamente allusive.

Il Roc di Pietragrossa è una complicata scheggia che d'estate s'intravvede scura dopo un vivo campo di frumento o più in alto dei rami d'una selvetta sulla cresta collinare tra i territori di Urbola e di Reano. Era enorme e fu rotto, quasi distrutto, nel secolo per procurare blocchi e frantumi da porre a Torino in basamento profondo all'arcata del Ponte Mosca sulla Dora.

Diversi altri massi erratici, quelli di Truna per esempio, furono fatti saltare e ridotti a brecciame per costruzioni lontane. Ad Alpignano, quel grande Roc che era azzurrino e bellissimo, quello che una volta all'anno — parola degli avi — faceva una giravolta, spari addirittura, per dare luogo a un fabbricato industriale.

Il Roc di Pintracociata, detto anche Roc di Monsegnasco, mostra sul cocce incisa, ma da qualcuno, da qualcuna, è ancora temuto per via del diavolo, o di un diavolo, che il sarebbe apparso a una ragazza tentando di afferrarla con le grinfie che batterono poi sul masso, lasciandovi le impronte.

Il Roc dei banditi era, fino a pochi anni addietro, isolato, tra maestosi castagni in fondo al pianoro di Reano; si diceva che coprisse un tesoro. Adesso un proprietario — non si sa mai! — gli ha costruito accanto accosto la graziosa villetta.

Il Roc del Sordo, grande, su una collina dietro Villarbasse (oltre un altro minore, ma dupline, con larga fessura, che fu di dio Termine tra due poderi) deve suo nome a un dimenticato protagonista, ma la sua fama per una sporgenza larga e inclinata, sotto la quale anche se ovunque piovve due mesi filati, non piove mai, neanche una goccia!».

Il Roc della Spina è accanto alla viottola che da Reano sale verso levante. Perché della spina? è sforacchiato da vecchie buche, come il marmitte per le mine. Si soleva persuadere i fanciulli a introdurre alquanto la testa in una di quelle grosse buche «per udire le campane di Roma» cioè, per ricevere, bellati, una rintronante pacchina sulla nuca. Quella stessa viottola può recare al Roc di Pian Pitac, o al remoto pianoro del Campo Mancinella, in mezzo ai boschi, verso il Villar Ecco solitario il Roc della Piera Garaira. Ma adagio con i nomi e i significati dialettali. In un loro il roc è scuro, nel lato opposto mostra, dall'alto in basso, una lista chiara. Perché i ragazzini — dicono gli adulti di Reano — vi andavano e durante i pascoli ancora vanno a «gerè» cioè a scivolare. La lista biancheggia, appunto, è fatta dallo strisciio delle chiappe. Ma quel del Villari «Spudorati! E il nome vicino, che significa? Sul masso le streghe correvano a gara, a fare ghetto, su da un lato e giù dall'altro! E poi il nome vero è Roc delle Mosche».

I diverbi succedono per particolari nomi esplicativi, ma quando i massi sono molto grandi si va d'accordo nel chiamarli rocche o roccacci. E' un roccaccio assai largo quello della Crivella sopra il Musinè, in mezzo agli alberi, vicino a buona fontana, famoso per le merende primaverili. Dell'anfiteatro morenico d'Ivrea non parliamo: là massi sono talmente grandi, intorno ai laghi, e da Chiaverano a Perosa, che si chiamano monti. Persino quelli compresi nella città, come Monte Navale o l'altro sopra il Borgheiro.

Qui intorno a Torino il più grandioso vestigio del primitivo ghiacciaio è il Masso o Roc di Pianezza, con la cappella di San Michele in cima, circondato dalle case del paese, che fino a poco tempo fa quasi sovrastava. Oggidì il masso è sovrastato da un casamento adiacente. Il progresso. Se non si è più ragazzi, se non si è più in tempo ad abitare agilmente su quel casamento contiguo al masso, rammaricheranno. Ci sarebbe avuta la palestra di roccia a portata di salto.

Nel 1706, dicono, sul Roc di Pianezza saltarono per il crudo gioco della guerra i due cugini il duca Vittorio Amedeo II e il principe Eugenio. Probabilmente vestiti di rosso e d'azzurro, le teste sotto larghi piumati cappelli. Di lì si vedono, nel sereno, le Alpi e in fondo alla pianura le colline del Po. I due cugini guardavano, esploravano soltanto il campo della prossima battaglia di Torino. L'ottocentesco scienziato Gastaldi, cui fu dedicato questo Roc e Federico Sacco di Fossano cui era stato concesso, minore omaggio, uno dei massi erratici di Caselette, ora appena tollerato dalla fabbrica successivamente addosso, non pensarono pensare nemmeno alla trascuratezza verso questi documenti, e monumenti, geologici.

Eppure qua e là, nei campi, sui terreni privati, alcuni di tali massi sono stati addirittura demoliti, ridotti a brecciame. Se non ci fossero più i roc come li esprimerebbero le donne native di quelle colline, e memori del tempo anteriore all'era atomica, le madri che volevano annunziare al modo ingenuo delle proprie genitrici, un figlio, un nuovo nato? «Ha preso qualche piccino dietro il roc» dicevano.

Nondimeno, il masso erratico forse più prossimo a Torino, nella regione appunto «Prà del Roc» al limite del territorio di Cascine Vica con Grugliasco, quantunque circondato da pressoi, immiserito dalla fabbriche della Nuova Zona Industriale, esiste ancora. Qualche ragazzetto lo tenta immaginosamente in un'ardua arrampicata. Per quel grande sasso non è una cima decaduta, ma piuttosto una vetta emergente sulla pianura e sull'uniformità, come isoletta nel mare.

La vecchia strada del Roc, infossata tra qualche tratto prativo, e sotto gli alberi cedui, è rinomata: di primavera, tra le foglie calde e umide vicine al masso, rivivono le larve e i rami, e rispuntano violette, calte, altri fiori.

Intanto tra Pianezza e Alpignano case e strade, con prolungati fanali e con luci notturne, i due paesi a gara si avvicinano sempre di più, è stata costruita una graziosa villa sul sommo d'un corto pendio. E nel pendio sono stati interiti da lontano, mediante argani e ruote, e collocati bene alcuni pietroni rocciosi. Non fanno mica un brutto vedere.

Tino Richelmy

Una delle più note immagini ritratte da Cartier-Bresson: opera americana all'esposizione di Malaise a New York

Henri Cartier-Bresson si è arreso davanti agli orrori del colore

Non crede più nella fotografia il più grande fotografo dell'epoca

«Al giorno d'oggi — dice, — non c'è bisogno di me. Le riviste sono piene di foto colorate che fanno rabbrividire» - Sogna gli anni vissuti con l'adorata Leica, quando la terra era ancora piena di misteri da «imprigionare» - Al Pavillon de Marsan di Parigi, una folla enorme sfila dinanzi alle sue fotografie più belle - Presto l'esposizione sarà trasferita a New York

Nostro servizio particolare

Parigi, gennaio.

Henri Cartier-Bresson, un signore discreto, cortese, il vero borghese nel senso più completo della parola. Si potrebbe scambiare, indifferentemente, per un medico, un professore, un avvocato. Quando entrai in un bar per bere una camomilla, posai su un tavolo una vecchia Leica senza astuccio che fu parte di lui stesso gli occhiali con montatura in ferro. Henri Cartier-Bresson descrisse tutti i requisiti per essere felice, soddisfatto. E' conosciuto e festeggiato ovunque egli vada. Recentemente, trecentomila persone si sono accalcate davanti alle sue fotografie esposte in Giappone. Una folla silenziosa e rispettosa sfila ogni giorno davanti alle stesse fotografie che sino al 30 gennaio sono esposte a Parigi, al Pavillon de Marsan. Migliaia e migliaia di americani, quanto primo, saranno ammirarle a New York. Eppure, Henri Cartier-Bresson, cinquantanove anni, non è contento: il più grande fotografo dei nostri tempi — sembrerà paradossale — non crede più alla fotografia.

«Al giorno d'oggi — *afferma* — non c'è più bisogno di me. Le riviste rigurgitano di foto a colori che fanno inorridire. Si fa una confusione terribile. Il rosso per labbra ed il lampone; sono entrambi rossi, d'accordo, ma è sufficiente? Oggi, tutto il mondo fa delle foto, e — perché no? — delle buone foto. Anche le scimmie...».

E quando dice questo, Henri Cartier-Bresson, immancabilmente, accarezza in fondo ad una tasca un vecchio coltello da scout che non abbandona mai, e sogna come un marinaio che sia stato messo in pensione troppo presto.

Sogna gli anni vissuti con la Leica tra «la camicia e la pelle», i tempi in cui la terra era piena zeppa di misteri, quando la sua più grande felicità consisteva nel viaggiare come un animale, percorrere l'India in bicicletta, confondersi con i cinesi in Cina. Quei tempi senza turisti, senza Polaroid e senza club di vacanze, quegli avvenimenti tragici e quadri di cui fu testimone esemplare.

Henri Cartier-Bresson pensa a quel 1931 quando si recò nella Costa d'Avorio dove contrasse una febbre maligna miracolosamente guarita con le erbe di uno stregone negro; alle sue spedizioni attraverso la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Austria, l'Italia. Alla sua prima esposizione a Madrid, anno 1933. E ricorda il 1936, quando diventò l'assistente di Jean Renoir per la regia du jeu «Una partita di campagna». All'espulsione postuma delle sue opere organizzata nel 1943 al Museo d'arte moderna di New York, quando lo si credeva morto nell'Africa del Nord.

Uno dei suoi ricordi più vivi è legato alla figura di Gandhi. Riuscì ad avvicinarlo, a fotografarlo. Gandhi sfogliò un album di Cartier-Bresson e si arrestò a guardare una fotografia di Paul Claudel vicino ad un monumento funebre. «Claudel — spiegò Cartier-Bresson — si è sempre interessato al problema della morte» Sorridendo, il mahatma ripetè: «La morte, la morte...». Un'ora più tardi, Gandhi veniva assassinato.

Cartier-Bresson, naturalmente pensa anche alla Magnum, la prima cooperativa di fotografi che fondò nel 1947 unitamente ai suoi amici Capa (morto in Indocina) e Chim (morto a Suez). Oggi, la Magnum non è più per lui che una impresa che va avanti bene, ma per la quale egli personalmente lavora sempre meno.

«Vent'anni fa — *dice* — quando andai in America, mi accolsero molto bene, e mi invitarono — poiché avevano visto alcune mie foto che rappresentavano i rifiuti nelle vecchie strade di Parigi — a riprendere delle "mannequins" in posa tra i rifiuti. Risposi di no. Perché dovrei dire di sì adesso?». *Ed allora, per conservare la sua dignità, colui che afferma:* «Io non prenda delle fotografie, è la fotografia che deve prendere me», *si rivolge sempre di più verso chi non fa tradisce: la natura, i colti della gente. «Un ritratto è una sintesi. Non si può comprendere che qualcuno che si conosce, al quale si son posta delle domande, e che abbia risposto».*

Simone de Beauvoir, che faceva fotografare, un giorno gli domandò: «Quanto tempo mi tratterrete?». Cartier-Bresson rispose: «Un po' di più che un dentista, ma un po' meno dello psicanalista».

E' così che al Pavillon de Marsan si possono ammirare nelle loro più significative espressioni, François Mauriac e Olivier Messiaen, Jean Rostand e Alberto Giacometti.

Ma quali sono i progetti attuali di Henri Cartier-Bresson? L'interessato, a questa domanda, diviene evasivo: «Non so ancora, sto rivolgendomi alla pittura che ho già studiato nell'atelier di André Lhote. Ma, cercato di capire, io voglio saper condurre una automobile, ma non per fare l'autista di piazza».

E annidando la sua mano nella cinghia usata della Leica, come si farebbe con il guinzaglio di un cane, Henri Cartier-Bresson se ne va, tutto solo. Per questo conquistatore dell'istante, per questo mago dello sguardo, i giorni della gloria sono arrivati. Ma lui, Henri Cartier-Bresson, a questi giorni preferisce i vecchi tempi delle avventure.

Laurent Garçon

Un'altra tra le più famose fotografie di Cartier-Bresson: nel villaggio delle «24 Ore» automobilistica di Le Mans

Sarà una delle maggiori attrattive del prossimo Festival

Cantante intellettuale a Sanremo

E' l'inglese Marianne Faithfull, 19 anni, che ha già fatto qualche rapida apparizione alla televisione italiana - Figlia di un'aristocratica ungherese e di un professore d'università, discende dal famoso barone Sacher Masoch - Il suo modo di cantare piace agli inglesi - Non è felice: madre di un bimbo, il suo matrimonio con un critico teatrale è fallito

Londra, marzo/aprile

Una cantante inglese che il pubblico italiano non conosce ancora bene debutterà al Festival di Sanremo: è Marianne Faithfull (il cognome significa «fedele») che tra i suoi antenati vanta il barone Sacher Masoch, da cui deriva il termine «masochista». Sua madre è un'aristocratica ungherese, donna di bellezza occasionale, rifugiatasi in Inghilterra allo scoppio della seconda guerra mondiale, la baronessa Erisco. Suo padre è professore di lingue all'Università di Londra, studioso insigne della letteratura italiana e del Rinascimento.

Marianne Faithfull ha fatto gli studi classici nel convento cattolico di Reading, presso Londra, s'è innamorata il giorno di San Valentino del 1964, fidanzata esattamente un anno dopo si è sposata in gran segreto il 26 maggio del '65, a diciott'anni. Quando il futuro marito le ha regalato l'anello, per annunciarlo agli amici ha fatto un'inserzione sul *Times*. La nascita del figlio Nicholas, nel '66, è stato uno degli avvenimenti più importanti del bel mondo inglese. Gli *Hollies* la ricordano soprattutto, al primo incontro, perché tentò di far leggere loro Camus. In «tournée» con Gene Pitney e *Gerry and the Pacemakers*, non parlò d'altro che di Picasso. I giornalisti «pop» rimasero impressionati quando capirono che le sue maniere aristocratiche erano del tutto naturali. Al grande pubblico piacque forse per questo, perché non era una cantante qualsiasi, e neppure un «falso». Pareva un poco una «rosa a rosa bianca» caduta sul malgrado in un mondo venale e egualitario.

Con i *Beatles*, i *Hollies* e i *Troggs*, tre dei complessi maggiormente in voga in Inghilterra, Marianne Faithfull rappresentava il suo passo a Sanremo, in Italia è nota (ma non troppo, come si è detto), per alcune sue apparizioni alla televisione. Bionda, la figura attraente, un viso angelico e minuto, i capelli lunghi e ordinati, sembra impersonare l'innocenza. Ispira, hanno detto i suoi ammiratori, desiderio di protoggerla. «E' il fiore delicato, stranamente adolescenziale della canzone britannica», ha scritto romanticamente un critico tedesco.

Nel mondo del «beat», dei capelloni e della minigonna (che pure porta con disinvoltura), Marianne Faithfull rappresenta di certo un anacronismo. E' una fanciulla educata, di sentimenti nobili ed intellettuali, anche se immatura, con un buon gusto spiccato e una personalità distinta. E' consapevole dei propri limiti di cantante. «*Io so che non sarò mai una grande artista*», ha detto ingenuamente. «*Voglio soltanto incidere dei buoni dischi*». A tale scopo, è nato, non occorre avere una splendida voce: bastano una certa grazia canora, un'eccellente casa discografica e un'abile agenzia pubblicitaria.

Ma come donna, Marianne Faithfull è un «*succo di contraddizioni*», ha cioè il potenziale della diva. Si è già separata dal marito, vive da sola con il figlio, e per difendere la sua indipendenza non esita a compiere stranezze. Ha rifiutato di cantare a Monaco davanti al principe Ranieri, alla principessa Grace e al Duca d'Edimburgo perché avrebbe dato, altrimenti, a alcune signore di sua conoscenza «*la soddisfazione di spettegolare*». Su un yacht porta da qualche mese un tatuaggio ardito. Tra le cantanti inglesi, la sola in grado di competere con lei è Sandie Shaw, la cui costanza che calamita sempre a piedi nudi.

Sebbene proveniente da una classe molto alta, in genere estranea all'attuale «rivoluzione giovanile» che scuote l'Inghilterra, Marianne Faithfull è in realtà il tipico prodotto dell'ultima generazione: è molto irrequieta. La visitammo una volta a casa sua, poco prima che si separasse da suo marito, John Dunbar, un giovanissimo critico teatrale laureato della laurea di Cambridge. Aveva arredato uno spazioso appartamento, all'ultimo piano, sotto i tetti, con un curioso misto di «op art» e di arredamento orientale. La maternità le aveva suggerito l'idea di una moda per le puerpere e aveva aperto con successo una *boutique*.

«*Non abbandono la musica leggera* — ci disse — *perché mi mancherebbe troppo l'effetto dei miei fans. Il nostro è un mondo artificiale, ma i ragazzi e le ragazze che ci vengono ad ascoltare sono sinceri*». Aggiunse subito, però, che i capelloni oggi durano «*quanto un taglio di capelli*», e che prima o poi anch'essi sarebbe caduta nell'oblio. «*Allora, mi dedicherei alla recitazione. La mia vera ambizione è recitare a teatro. Ma non di quegli attori seri no*». Lodevole, ma scoprimmo tutto che avrebbe voluto anche scrivere un romanzo, e dipingere un capolavoro. Era come bruciata dall'incertezza dei suoi diciott'anni.

Il fallimento del suo matrimonio le ha lasciato un segno profondo. Per superarlo, trascorse tre mesi a Positano, sperperando i suoi guadagni e riposando al sole. Per altri tre mesi ha viaggiato in Europa e in America. E' innamorata dell'Italia, ereditando la passione del padre. Se non riuscirà a riunire di nuovo la famiglia, forse si stabilirà a Roma. Guadagnerebbe di più in Inghilterra, cantando nei *night* clubs del Nord, dove il denaro scorre come il whisky, ma non ha sufficiente serietà, o vocazione. Perciò va a Sanremo.

Come Sandie Shaw, da l'impressione di una donna completamente felice. A diciannove anni, entrambe sono arrivate tanto avanti da non sapere più dove andare. Sono i simboli di molti giovani d'oggi, estremamente capaci e fortunati, ma facilmente illusi e accidiosi. Il «*Daily Express*» ha pubblicato oggi le loro fotografie sexy, con la dicitura: «*Dopo la canzone, che ne fa?*». Seminude, esse guardano il lettore con occhi assenti: non hanno ancora trovato la risposta.

Ennio Caretto

Marianne Faithfull, la cantante aristocratica e intellettuale inglese che debutterà a Sanremo

ARMADIO A PORTE BATTENTI
tipo esportazione

Mod. 4170 tinto di serie: grigio o beige, dotato di quattro ripiani spostabili e serratura a cilindro largh. mm. 900, prof. mm. 420, alt. mm. 1950 L. 29.500. A richiesta: Mod. 4172 con traversa centrale e vano portabiti L. 33.000.

Il prezzo indicato si intende per merce resa franco nostra sede di Parma

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officina, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 128 - Telefono 83.53.31.
Agenzie con esposizione:
ALESSANDRIA: F.lli Priano - Spalto Rovereto, 13 - Telef. 62.540
GENOVA: Risso & Cattaneo - Corso Europa, 203 - Telefono 302.834
NOVARA: Barberis Gaudenzio - Via Monzoni 3 - Telefono 30.348
SAVONA: R. Giordano - Corso Tardy & Benech, 39.

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1967 1968

LOTTERIA SOCIALE / Estrazione del mese di GENNAIO

N. VINCENTI		NUMERI DI RISERVA			
1°	D 02664	1°	L 00096	6°	G 00206
2°	H 00521	2°	G 02033	7°	A 05575
3°	F 00549	3°	B 00352	8°	H 01213
4°	D 01286	4°	D 01635	9°	N 00192
5°	A 00861	5°	V 00043	10°	B 00045
6°	A 01105				
7°	A 00802				

PROSSIMA ESTRAZIONE: 7 FEBBRAIO 1967

IL SOLO SCONTO SUL CARBURANTE RIPAGA INTERAMENTE LA QUOTA SOCIALE

Il processo di Novara per la «bella» quattordicenne

La madre di Elisabetta ripete ai giudici: «Non sapevo nulla»

Stamattina Primo Bazzini (ex vice sindaco di Casaleggio) ha riferito come si sono svolti i primi incontri con la ragazza - Lo scabroso racconto di Giampiera Bertuletti - Il fidanzato della «Lolita» rivela che la tredicenne lavorò per qualche tempo presso un fotografo novarese

(Segue dalla 1ª pagina)

Orlando aveva sedici o diciassette anni.

Il Bazzini aggiunge che dopo una breve conversazione salutò la Bertuletti e uscì in strada. Mentre stava per salire in macchina, vide la Orlando avvicinarsi al portone, aveva in mano un pollo, la salutò.

Imputato — Lei rispose al mio saluto. Cominciammo a discorrere. Ad un certo momento io dissi una cretinata, le domandai: «*Hai ancora il fidanzato?*». Lei rispose di sì. Allora io dissi un'altra cretinata: «*Puoi fissarmi un appuntamento?*». Lei rispose di sì. Io concluso: «*Allora possiamo fissare subito per mercoledì pomeriggio*».

Presidente — Insomma, non è stato perduto tempo. Ora so come si fa... *(Ilarità)*. La Bertuletti le aveva accennato in qualche modo al fatto che la Orlando accettava proposte del genere?

Imputato — L'avevo intuito da me, arguendo la situazione dal fatto che Elisabetta era amica di Giampiera.

Presidente — Ho capito: «*Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei...*».

Il Bazzini ricorda di avere poi incontrato a Novara, dinanzi ad un caffè, la Elisabetta. Mentre stava per salire in macchina la ragazza lo salutò.

Imputato — Le chiesi se volesse salire anche lei. Accettò subito. Ci avviammo verso la strada di Momo...

Presidente — Ho capito, anche questa volta lei non ha perduto tempo *(Ilarità)*.

Ora viene riaccompagnata nell'aula Giampiera Bertuletti e subito raggiunge il centro dell'emiciclo.

Poi il presidente rivolge all'accusata alcune domande sui convegni che il fratello Francesco aveva in casa di lei con la fidanzata Elisabetta. Le risposte della Bertuletti sono elusive: «*Se facevano qualcosa quando io non ero in casa, non posso esserne informata*».

Presidente — Lei in istruttoria ha ammesso di aver saputo ogni cosa dai racconti che le faceva suo fratello. Ma c'è un episodio che ci tengo a rammentarle. Una notte lei ospitò in casa sua Elisabetta, che, data l'ora tarda, non aveva la possibilità di ritornare a casa sua, a Suno. C'era in lei anche suo fratello. In quella occasione avete dormito tutti e tre nel medesimo letto.

Giampiera B. — E' vero, ma non vi fu nulla di sconveniente: io mi misi al centro, la ragazza era alla mia destra, mio fratello alla sinistra.

Presidente — Risulterebbe invece che lei, anziché essere il centro, fu una delle ali della situazione. *(Ilarità)*.

L'accusata nega. L'interrogatorio si sposta su un altro argomento: l'incontro casuale, avvenuto con il Bazzini, nelle vicinanze di Biandrate.

Presidente — Perchè in quella occasione lei ha subito informato il Bazzini di aver traslocato? Per quali motivi desiderava fargli conoscere il suo indirizzo?

Giampiera B. (singhiozza) — Senza nessun motivo particolare: era un buon amico.

Presidente — Il Bazzini ha detto di aver fermato in macchina perché aveva notato lei o la Orlando fargli un cenno di saluto con la mano. Chi delle due fece questo cenno?

Giampiera B. — E' stata Elisabetta.

Presidente — Mi sembra strano: sentiamo che cosa dice il Bazzini.

Bazzini (rispondendo alla domanda del presidente) — Dopo tanto tempo come posso ricordare chi ha alzato la mano? *(Ilarità)*.

Il presidente desidera chiarimenti su ciò che accadde in occasione della visita che il Bazzini, quel medesimo pomeriggio, fece alla Bertuletti. Questa, dopo una breve conversazione, alla quale avrebbe assistito anche la Orlando, avrebbe detto alla ragazzina: «*Accompagna il signore fino in strada*».

Presidente — Elisabetta avrebbe ubbidito, e appunto durante il tragitto dall'appartamento alla strada sarebbe sbocciato l'amore.

Giampiera B. — No, non ricordo.

La Bertuletti conosceva la seconda vita della ragazza? Per chiarire questo punto viene rivolta una lunga, serrata serie di contestazioni alla Bertuletti. La donna sfugge all'assedio: insiste nell'affermare di non aver saputo nulla. Si limita ad ammettere di aver visto una volta la quattordicenne con un uomo in automobile. Ne informò il fratello, ma questi, seccato, le rispose: «*E' impossibile! Se mi tieni ancora una volta simili discorsi ti getto dalla finestra*».

La Bertuletti rievoca le serate trascorse in compagnia del fratello, della fidanzata di costui e di altri amici in sale da ballo e, con molte titubanze, accenna alle serate trascorse in casa sua con il Bazzini, Piero Zanotti e Adriana Tosi. Il presidente deve insistere molto prima di convincere l'imputata ad ammettere una situazione riferita in istruttoria: durante quelle serate a un certo momento una coppia si ritirava in una stanza, l'altra rimaneva in salotto; l'intesa reciproca si manifestava così in nuove forme.

P. M. dott. De Felice — La Bertuletti in un interrogatorio ha affermato di aver saputo che l'Elisabetta si prostituiva fin dall'aprile del 1956. Conferma questa circostanza?

Giampiera — Avevo sentito delle chiacchiere, ma non sapevo nulla di preciso. Io l'avevo vista una sola volta, come ho detto, in auto con un uomo.

Ed ecco raggiungere il centro dell'emiciclo il fidanzato Francesco Bertuletti. Parla a voce alta, con toni energici. Per prima cosa fa una dichiarazione del tutto nuova:

Bertuletti — Io ammetto di aver avuto rapporti con Elisabetta. Ma non sono stato io il primo.

Soggiunge di essere stato preceduto da un altro fidanzato, un certo Walter, che abitava dalle parti di San Rocco.

Presidente — Quando è stato informato che Elisabetta aveva avuto un altro fidanzato?

Bertuletti — Cinque o sei mesi dopo l'inizio del secondo fidanzamento.

Presidente — Lei aveva notato che la casa degli Orlando era frequentata dal Pagani e dal Castaldi?

Bertuletti — Sì, ma non vi feci caso perché mi dissero che erano amici di famiglia.

Su contestazione del presidente, il Bertuletti accenna alle sue condizioni economiche nel periodo del fidanzamento. Dice che i suoi guadagni, in qualità di garzone macellaio, raggiungevano le 150 mila lire al mese. Comprò anche una «600».

Il fidanzato di Elisabetta Orlando, Francesco Bertuletti (al centro), e altri due imputati (Ipa) Molaio)

Giampiera Bertuletti, la «cognata» della ragazza su cui pesa un'accusa infamante

Avv. Di Tieri — Con molta insistenza cambiali...

Presidente — Il Castaldi le avvertì che la sua fidanzata andava con degli uomini. Lei avrebbe accolto con indifferenza quella informazione.

Bertuletti — Non è vero! Quando il Castaldi mi tenne quel discorso affermando che il Pagani sapeva molte cose, io subito gli chiesi di combinarmi un appuntamento col Pagani per chiarire ogni cosa. Ma tutto ciò avvenne quattro o cinque giorni prima che scoppiasse lo scandalo.

Presidente — Lei rimproverò la madre di Elisabetta perché a costei era accordata un'eccessiva libertà. Ella disse meravigliata del fatto che la ragazza potesse trascorrere intere giornate a Novara.

Bertuletti — E' vero. Io dissi a sua madre: «*Lavoro dodici-quattordici ore al giorno per fare i quattrini e potermi sposare. Intanto Elisabetta passa tutto il giorno a Novara*». La mamma mi rispose: «*Queste sono cose alle quali devo pensare io. Se mia figlia non ti piace più, prendi la porta e gattene*».

Dopo questa dichiarazione, il Bertuletti riferisce una circostanza che appare del tutto nuova e che suscita molta curiosità nell'aula.

Bertuletti — E' vero che io mi meravigliai del fatto che Elisabetta trascorresse intere giornate a Novara. Ma c'è stato un periodo durante il quale lei lavorava presso un fotografo che ha lo studio in via Volta. Il fotografo mi pare si chiami Spadaro. Si occupa di ingrandimenti fotografici, eseguiti per conto della clientela.

L'accusato cita un fatto curioso: lui stesso confessò alla madre di Elisabetta ciò che era accaduto fra lui e la fidanzata. Le disse: «*Ho sbagliato con tua figlia, ma voglio sposarla. Lavoro molte ore al giorno appunto per raccogliere il denaro occorrente al matrimonio*».

P. M. dott. De Felice — Lei ha rivolto un'istanza per sposare la ragazza. L'ha fatto per evitare la condanna?

Bertuletti (con enfasi) — No, l'ho fatto perché voglio bene ad Elisabetta. Quando sarò fuori io e sarà fuori lei ci sposeremo.

E' mezzogiorno quando incomincia l'interrogatorio di Teodora Nuzzo, madre della ragazza. L'andamento della deposizione si fa subito serrato per effetto della tattica evidentemente evasiva adottata dalla donna. Appare chiaro che dei movimenti della figlia questa inquietante madre non sapeva nulla; in lei non ci fu mai il minimo tentativo di esercitare un controllo. La frequenza del Pagani in casa, i doni del Castaldi, il comportamento del precedente fidanzato — quel Walter la cui esistenza è stata citata per la prima volta stamane dal Bertuletti e che la Nuzzo ora ammette — tutti questi argomenti sono coperti dall'accusata con la cortina fumogena del «non ricordo».

Presidente — L'eleganza della figlia non ha suscitato in lei sospetti? Per esempio aveva una giacca di renna. Chi gliel'aveva regalata?

Nuzzo (evasiva) — Io avevo fiducia in mia figlia.

Presidente — Insomma, lei dà proprio l'impressione di aver voluto chiudere gli occhi.

Nuzzo — No, no.

P. M. De Felice — Insomma, lei avrebbe dovuto capire: da giovane ha corso la cavallina... (Il rappresentante della legge accenna al fatto che Elisabetta è nata da un amore prematrimoniale con un uomo che poi l'ha lasciata).

Nuzzo — Io non ho corso la cavallina: ho sbagliato.

Presidente — A maggior ragione avrebbe potuto capire che anche sua figlia poteva sbagliare.

Il processo continua nel pomeriggio.

Furio Fasolo

Mentre al Sud ha smesso di nevicare

Tepore in Riviera (+11) ancora gelo in Piemonte

L'ondata di freddo continua nell'Alessandrino e nell'Astigiano - Ad Aosta 17 sotto zero e —9 nel Novese - Punte di —18 in Valsesia - Migliora la situazione nel Verbano

Un leggero miglioramento nelle condizioni del tempo sulla penisola. Sulle regioni del Sud ha smesso di nevicare e in Riviera il termometro è salito in alcune zone sino agli 11 gradi.

Il gelo continua, invece, a colpire il Settentrione e particolarmente il Piemonte ove si sono registrate minime di 17 gradi sotto zero (Aosta). La situazione è leggermente migliorata nel Verbano, mentre rigidissima permane la temperatura in Valsesia.

Genova, mercoledì sera.

Il freddo in Liguria è diminuito di intensità. Alle otto di stamane il termometro segnava 0° a Genova, 11° nelle due Riviere. Il cielo è semi-coperto.

Sanremo, mercoledì sera.

Le condizioni meteorologiche sono sempre incerte. Stamane il cielo è nuvoloso. La temperatura alle 8 era di +8°.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Cielo sereno e freddo sempre pungente nel Novese. Stamane alle otto il termometro segnava —4°. Nella notte minima di —9°.

Sempre ghiacciati i corsi d'acqua. Nella campagna il gelo ha spaccato numerosi alberi.

Alessandria, mercoledì sera.

L'ondata di freddo continua su tutto l'Alessandrino: anche ieri il termometro ha segnato punte minime di —10°. La massima è stata di 0°. Stamane il cielo è sereno e la temperatura è a —7°.

Tigliole, mercoledì sera.

In Lomellina persiste il freddo intenso. Stamane il cielo è prevalentemente coperto e in alcuni punti della zona grava la nebbia. Alle sette, la colonnina del mercurio era ferma sui —5°.

Asti, mercoledì sera.

Su Asti e provincia il cielo è parzialmente coperto. Alle sette il termometro segnava 6° sotto zero. Massima di ieri —2°.

Cuneo, mercoledì sera.

Il gelo non accenna a diminuire. Stamane il termometro è di nuovo sceso a punte record: —7° a Cuneo alle ore 8 in periferia e —5 in centro; minima della notte —10°. Ad Argentiera alle ore 8, —16,5°; a Limone Piemonte —13, a Pamparà —3, a Crissolo —10. Nei paesi di montagna tutte le fontane pubbliche sono ormai ghiacciate.

Aosta, mercoledì sera.

Stamane il termometro segna ancora temperature rigidissime alla base delle montagne, mentre a quote elevate, come ai 3400 metri di altitudine del Rifugio Torino, la temperatura è più mite. Alle 9 di stamane, infatti, la colonnina del mercurio segnava a Punta Helbronner —12°, mentre a La Palud era a —16 e a Courmayeur a —14. Nel capoluogo della regione la minima della notte è stata di —17. Stamane il termometro era risalito a —9. Ecco altre temperature: Cervinia —18, Cogne —18, La Thuile —16, Gressoney —14, Etroubles —10. Il cielo si mantiene pressochè costantemente sereno, con ottima visibilità sui massicci alpini.

Verbania, mercoledì sera.

Leggera diminuzione del freddo nella zona del Lago Maggiore, ove le minime non hanno toccato stanotte le punte dei giorni scorsi. Il termometro ha segnato i —7° nei centri lacustri, mentre nelle valli ha oscillato fra i —8° e i —10°. —15° alle cascate del Toce e —10° alla Diga del Sabbione, ove ieri si erano raggiunti i —20°.

Il cielo si mantiene poco nuvoloso, ma sul lago vi sono stamane isolati banchi di nebbia. Il Centro meteorologico di Locarno Monti prevede un lieve aumento della nuvolosità in giornata, seguita da precipitazioni nevose soprattutto sui rilievi. Temperatura a Lavena alle 7 di stamane: —8° (ieri mattina, —3,5).

Chiedono la «zona depressa» 28 comuni del Vercellese

Vercelli, mercoledì sera.

(v. n.) Ventisei comuni del circondario vercellese hanno preso la decisione di associarsi in «unione» per l'esame e la risoluzione di tutti quei problemi che investono l'economia del basso Vercellese. L'iniziativa è partita dal sindaco di Vercelli avv. Pratti ed è stata accolta favorevolmente dai rappresentanti dei 28 comuni, riuniti a Vercelli per coordinare l'azione da intraprendere per ottenere il riconoscimento di area depressa.

Dichiarata fallita una ditta di Livorno

Passivo di centinaia di milioni

Livorno, mercoledì sera.

(p. c.) Una nota ditta è stata ieri dichiarata fallita con sentenza del Tribunale; il passivo ammonterebbe a centinaia e centinaia di milioni. I creditori hanno sequestrato materiale per un valore di 80 milioni. La ditta è la «Enrico Meloni», con sede in corso Mazzini a Livorno, della quale è titolare il signor Mario Meloni, di 37 anni; la ditta vende bruciatori, caldaie, scaldabagni, radiatori e materiale affine.

Da tempo all'autorità giudiziaria erano giunte denunce di industrie del ramo di tutta Italia, che lamentavano il mancato pagamento di forniture per grossa fornitura di merce. Di recente, inoltre, venivano presentate anche sei o sette istanze di fallimento, per un totale di forniture del valore di 800 milioni da industrie dell'Alta Italia e di Prato. Istanze che sono state accolte oggi dal Tribunale. Il quale ha ordinato di apporre i sigilli alla sede della ditta. Si parla anche di merce destinata alla esportazione e che sarebbe stata invece venduta in Italia.

L'interessato sostiene, a quanto riferisce il suo legale, che la merce si troverebbe invenduta in magazzino a causa dello sfavorevole periodo congiunturale.

Processato per reati Merlin

Albergatrice di Intra offriva calde notti

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) *Dopodomani, venerdì, sarà processata in Tribunale per violazione della legge Merlin l'albergatrice Anna Duchini, di Carnago (Varese), accusata di aver ospitato alcune ragazze nel suo ristorante-pensione di Intra, favorendone l'incontro con i clienti e traendone profitto.*

Il momento della sorpresa della polizia era stato trovato in una delle stanze la trentaduenne Leonilde Guerra, da Milano, che non aveva avuto difficoltà ad ammettere (in netto contrasto con la tesi della Duchini, che affermava essere la donna una vecchia amica di famiglia) i veri motivi della sua presenza e il vantaggio che ne traeva la proprietaria del locale, con la quale alla divideva i guadagni giornalieri.

...dal 1905...

PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli
Il dentifricio di ogni giorno

DENTI BIANCHI
•
respiro profumato
Non fa venire il tartaro

TUBO GRANDE L. 300 TUBO GIGANTE L. 400
provare per credere!

La milionesima vettura è passata sotto il traforo del Gran San Bernardo

A bordo vi erano due bellissime donne: madre e figlia, residenti a Losanna, e dirette a Cervinia per fare dello sci - Nella galleria, aperta nel marzo del 1964, vi è stato un movimento giornaliero di 972 veicoli - Gli svizzeri, con 310 mila autoveicoli, in testa alla media annua, seguiti dagli italiani (270 mila)

Dal nostro corrispondente

AOSTA, mercoledì sera.

Da quasi tre anni, per l'esattezza da trentaquattro mesi, il traforo del Gran San Bernardo, aperto al traffico il 19 marzo del 1964, con le sue installazioni tecniche perfettamente funzionanti, assicura senza interruzione il veloce attraversamento autostradale delle Alpi, migliorando la viabilità dell'arteria europea chiamata E 21 A. E oggi, dopo 1029 giorni di esercizio ininterrotto, quasi si festeggia il passaggio della milionesima vettura.

Ormai, dunque, circa tre milioni di persone hanno percorso questa galleria lunga 5900 metri che unisce l'Italia alla Svizzera, la Valle d'Aosta al Cantone Vallese, divenuta realtà dopo sei anni di duro lavoro. Una galleria che è un gioiello e che è dotata di due camini di ventilazione e d'un sistema d'illuminazione artificiale dei più perfetti del mondo. Tutto ciò essere stata presa in esame per la costruzione della famosa galleria sotto la Manica.

All'imbocco svizzero stamane c'erano numerosi rappresentanti della stampa italiana e internazionale, mentre si attendeva che scattasse il congegno per dire chi era il fortunato guidatore della milionesima auto, per il quale ci sarà un premio: un soggiorno d'una settimana in una stazione di sport invernali, oltre naturalmente ad un mazzo di fiori ed a due biglietti gratuiti per l'andata e il ritorno.

Nell'attesa abbiamo posto alcune domande al direttore del traforo del Gran S. Bernardo, dott. Veronese: «Innanzitutto qual è la statistica del traffico?», «La testa sono gli svizzeri — egli ci risponde — con oltre 310 mila veicoli. Seguono gli italiani con 270 mila circa, poi i francesi con 128 mila circa. Al quarto posto i tedeschi con 124 mila, al quinto il Benelux con 86 mila, poi gli inglesi con 55 mila. All'ottavo posto gli scandinavi con 10.500 veicoli. Altri 9700 sono di nazionalità diverse».

Per quanto riguarda la media giornaliera: novecentosettantadue veicoli al giorno. Dunque, la previsioni sono state mantenute. Le più ottimistiche erano di 500 mila veicoli all'anno. Il traffico pesante è stato di 80.231 veicoli. Il peso totale delle merci trasportate è dell'ordine di 800 mila tonnellate.

«L'afflusso di traffico commerciale dalla apertura del traforo ad oggi è andato via via aumentando — dice ancora il dott. Veronese — bisogna però osservare che l'insediamento del traffico commerciale su d'una nuova via di comunicazione è sempre per sua natura lento, in quanto i trasporti merci sono legati non solo a percorsi di preferenza, ma soprattutto a calcoli esatti di convenienza economica in rapporto al costo per chilometro del mezzo. Posso dire di avere constatato in alcuni viaggi di propaganda da me fatti all'estero che molti autotrasportatori, ancora pochi mesi fa, ignoravano l'esistenza del traforo del Gran San Bernardo e non avevano preso in alcuna considerazione la possibilità di avvicinamento che esso offre loro per i viaggi verso la Germania occidentale, l'Olanda, il Belgio e la Francia».

«E il traffico turistico?».

«L'esperienza normale ci insegna che i giorni di maggior traffico per il traforo sono il sabato e la domenica. Nei primi quattro giorni della settimana invece si scende sotto la media. Durante l'estate intenso è il traffico anche il venerdì. Quando c'è bel tempo, però, molti turisti scelgono il Colle del Gran San Bernardo come economica alternativa o come meta turistica vera e propria. Si può calcolare che il traffico del colle, durante i mesi di apertura del valico, che va solitamente da giugno a ottobre, raggiunga il trenta per cento circa del traffico totale. Tale incidenza scende al diciotto per cento nei giorni di brutto tempo. Ad ogni modo i risultati — conclude il dottor Veronese — contestano oggi la piena validità delle previsioni e soprattutto affermano l'inserimento del traforo fra le grandi vie di comunicazione».

Alle 10,33 è transitata dal traforo del Gran San Bernardo la milionesima vettura. A bordo due bellissime donne. Incredibile!

Sono madre e figlia: la signora Maya Ern, che è alla guida di una «Austin Healey» spider di color verde targata Cantone di Vaud, e la figlia di vent'anni. Lei, che lo stesso accanto, sono di nazionalità finlandese, nato ad Helsinki, ma ora abitano a Losanna, ove Lea è iscritta ad un corso universitario di scienze politiche. Loro destinazione è Cervinia, per trascorrervi una settimana di vacanza.

Il corteo festante giunge in Italia alle 11,15, dopo che le due finlandesi sono state sottoposte ai lampi dei fotografi e agli obiettivi degli operatori della televisione italiana, svizzera, francese e inglese. L'auto è preceduta da una Fiat «124» targata Ginevra. E la 900.000ª vettura, con a bordo il signor Roberto Vieux, direttore della polizia reparto stranieri di Ginevra, che con la moglie e la figlia Pascale, di due anni, si reca a Pila (Aosta) per fare dello sci.

Nella galleria incontrano un camion prevalentemente dal versante italiano, della ditta Malon Zust-Ambrosetti, targato TO 210252; è il milionesimo ed uno veicolo, trasportante vetture Fiat in Svizzera. Alla guida è Bruno Pizzoso di Torino, che ha come secondo autista Giuseppe Castiamone, di Casale.

Italo Vaglienti

Furioso rogo a Cuneo trenta milioni di danni

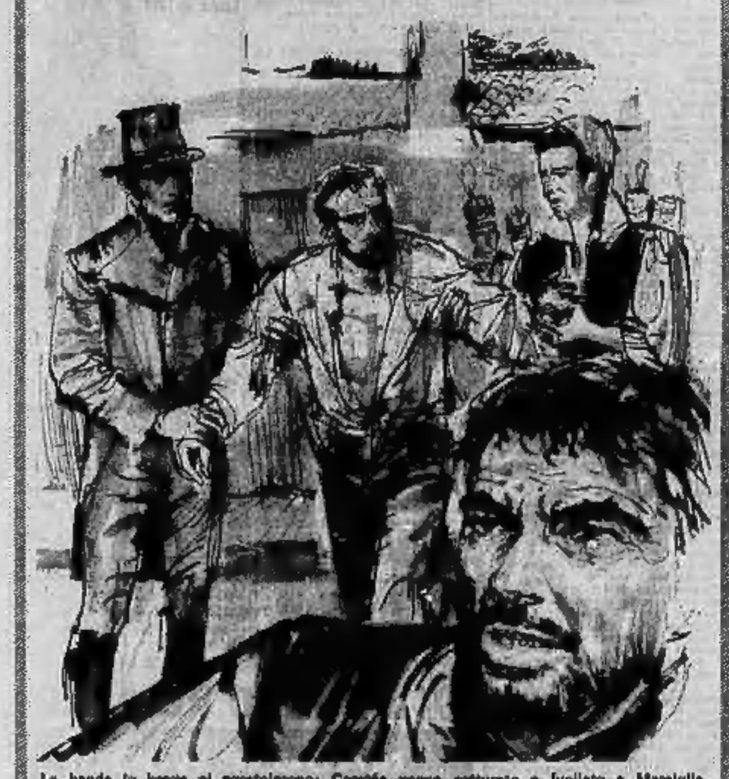
Cuneo, mercoledì sera.

Trenta milioni di danni sono stati provocati da un furioso incendio scoppiato all'alba nello stabilimento per la lavorazione di compensati della Società Casd, situata a Cuneo in via XXIV Maggio. Le fiamme, divampate per cause non ancora precisate, forse per un corto circuito, hanno distrutto macchinari ed ingenti scorte di legname. Sono subito accorsi, dalle le vaste proporzioni che aveva assunto il sinistro, che minacciava di estendersi alle case vicine, i vigili del fuoco di Cuneo, Busca, Dronero, Garzigliana e decine di volenterosi. Verso le 13 l'incendio poteva considerarsi domato.

Cambridge, School of English Turin
Via Principe Amedeo 29 - Telefono 51.040
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency. Traduzioni a dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.
CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

I BRIGANTI PIEMONTESI

La banda di Varetto



La banda in breve si sgretolerà: Comtès venne catturato e fucilato a Marsiglia

I francesi per mettere infine termine alle imprese dei briganti formarono alcuni corpi speciali, formati da soldati di linea. A capo di queste colonne militari era stato posto un ufficiale, Albertini, che, per le sue origini doveva intendersene di briganti: era còrso. Le bande in breve si sgretolarono. Il fenomeno del banditismo divenne sempre più raro: l'esistenza di grosse formazioni sempre più difficile. Comtès venne infine catturato e fucilato a Marsiglia. Si parlerà tuttavia ancora per molto tempo, fin quasi agli ultimi tempi del dominio napoleonico, di barbetti, ma si tratta di briganti isolati, che dei barbetti veri e propri non sono che il ricordo.

L'ultimo capo

Il brigantaggio piuttosto si trasforma con l'ultimo dei suoi capi: Violino, nato a Fontanelle di Boves, che s'era dato alla vita di brigante dopo avere militato onorevolmente nell'esercito piemontese in cui, da semplice soldato, aveva raggiunto il grado di ufficiale nel corpo dei Cacciatori Buoni Tiratori. La sua banda non era numerosa, più spesso preferiva agire isolatamente. Anche Violino sembrava imprendibile: un giorno appariva a Cuneo, un altro dalle parti di Alba, poi sulle colline del Monregalese. La gendarmeria riuscì a sorprenderlo nella sua casa di Fontanelle, ne seguì un assedio e un assalto in piena regola in cui Violino ebbe la meglio. Tenne testa ai gendarmi per più ore, infine riuscì a sganciarsi lasciando dietro di sé morti e feriti. Era diventato il terrore del Cuneese. Quando scendeva a Cuneo si sospendevano gli affari, si chiudevano le botteghe, la gente si chiudeva in casa. I francesi giunsero ad una sola conclusione: era meglio mantenere i barbetti di Violino a spese dello Stato piuttosto che mantenere una truppa inutile per combatterli. Come già con Contin i francesi inviarono la solita bella letterina a Violino: il capobanda dovette essere lusingato. Lo chiamavano ufficiale, lo trattavano da pari a pari, la sua ciurma era considerata come regolare formazione militare. Nella lettera era contenuta una proposta interessante: veniva invitato a scendere a patti, se si fosse consegnato con tutta la sua banda sarebbe stato inquadrato nell'Armata. Con i suoi uomini avrebbe formato un corpo militare autonomo con il nome di «Bataillon des Alpes» ed egli ne sarebbe stato l'unico comandante. A queste proposte dapprima Violino disse di no. Poi, forse la vita di brigante incominciava ad essere difficile, venne già Contin scese a patti. Questa volta da parte francese non si trattava di un inganno: Violino ebbe effettivamente il comando. Il battaglione formato da ex-banditi venne inviato in Emilia, ma mentre attraversava il Piemonte e la Lombardia, buona parte della truppa disertò. Il resto giunse sino a Bologna, dove venne disciolto. Molti, la polizia non si curò d'arrestarli, tornarono in Piemonte a riprendere l'antica vita, e tra questi Violino, che adesso si faceva chiamare colonnello. Sulle montagne del Cuneese i briganti trovarono i vecchi amici e i soliti aiuti. Violino continuò a scorrere per le vallate con le solite imprese fino a che la gendarmeria riuscì ad arrestarlo. Durante il trasferimento da Cuneo a Torino fu fucilato, e si giustificò quella morte senza processo dicendo che era stato ucciso in seguito ad un tentativo di fuga. Con lui si chiudeva l'epoca dei ribelli.

Michele Ruggiero

Disegni di NINO MUSIO

Durante il trasferimento da Cuneo a Torino Violino venne fucilato dai gendarmi

Le virtù di un umile bulbo

Non c'è male che la cipolla non guarisca

Bianca o colorata, è ricca di materie attive Alcune ricette per la cura del mal di fegato, della stitichezza, dei geloni, delle scottature

Le virtù medicamentose della cipolla (questo bulbo che «fa lacrimare gli occhi») sono ben note. La cipolla si semina in primavera e si raccoglie nel mese di agosto e per conservarla durante i mesi d'inverno è necessario tenerla in una camera asciutta e fresca.

Bianca o colorata, la cipolla è ricca di materie attive. Il suo odore è piccante ed il suo sapore acre. I suoi componenti eccitano un'azione lassativa e diuretica per eccellenza, a condizione che venga consumata cruda. Ottima nel caso di ritenzione d'urina, per curare gli ederni ed i disturbi del fegato (nei quali casi è raccomandabile il seguire una vera cura). Per uso esterno si dimostra efficace nei trattamenti delle scottature, dei foruncoli, dei paterecci o dei noiosissimi geloni. Ecco qualche ricetta.

SCOTTATURE — Prendete una cipolla fresca, sbucciatela, spolveratela di sale da cucina ed applicatela, come un cataplasma, sulle bruciature.

STITICHEZZA — Mangiate almeno tre cipolle crude al giorno quando vi sentite depressi o stanchi.

GELONI — Prendete una cipolla fresca, spremetene il sugo che applicherete come cataplasma sulle mani o sui piedi. Rinnovate l'operazione due volte al giorno ed i geloni scompariranno.

CRISI DI FEGATO — Deponete 300 grammi di cipolla fresca in un recipiente con 700 grammi di vino bianco, aggiungete 100 grammi di miele, lasciate macerare il tutto per almeno 48 ore agitandolo abbastanza spesso affinché gli ingredienti si amalgamino bene. Un bicchiere da marsala di questo preparato al mattino appena alzati e uno alla sera prima di andare a letto faranno miracoli.

STITICHEZZA — Fate cuocere sotto la cenere trecento grammi di cipolla, quindi fatele bollire in un litro d'acqua o di latte per una decina di minuti. Passate al filtro, addolcite quanto basta con del miele, e bevete una tazza da caffè di questo decotto al mattino a digiuno e alla fine di ogni pasto.

EMORROIDI — Fate cuocere una cipolla nella sugna e spalmate le zone ammalate con quest'unguento dopo aver fatti bagni caldi della durata di almeno dieci minuti.

MAL D'ORECCHI — Fate cuocere al forno una piccola cipolla, amalgamatela con del burro, avviluppatela in una garza sottile ed introducetela nell'orecchio quanto più possibile caldo.

PATERECCI — Fate cuocere una cipolla bianca sotto la cenere, tagliatela in due, avvolgete con le due parti il dito ammalato. Cambiate la medicazione almeno due volte al giorno.

PUNTURE D'INSETTI — Siano esse di api, di vespe, di zanzare, applicate su un cataplasma come quello descritto per curare i geloni, valido anche per i foruncoli: in pochissimo tempo scompariranno prurito e bruciore.

MAL DI RENI — Il vino di cipolla di cui abbiamo data la ricetta per la cura del fegato, preso in dose di tre o quattro cucchiai al giorno durante i pasti è un eccellente diuretico. Se soffrite di ritenzione di urina mangiate da tre a sei cipolle crude al giorno per un periodo di quattro o sei giorni consecutivi.

R. S.

Quando si dice un «vero gentleman»

Sarne, giovane cantante inglese rivela un suo amore con BB

L'idillio sarebbe avvenuto dopo il matrimonio dell'attrice con Gunther Sachs, durante le riprese del film «Due settimane a settembre» - «Non so se il marito se n'è accorto e ha fatto finta di niente»

Londra, mercoledì sera.

Un amore extraconiugale di Brigitte Bardot, un amore cioè nato dopo il suo matrimonio con Gunther Sachs (e, pare, già finito), è stato rivelato da un giovane attore e cantante inglese, Mike Sarne.

Quest'amore sarebbe «incendiato» il set dell'ultimo film di BB, «Due settimane a settembre», un paio di mesi fa, durante gli «interni» a Parigi e gli «esterni» in Iscia. Brigitte Bardot avrebbe concesso il suo cuore allo stesso Sarne, incondizionatamente, dal fatto dimenticare di Gunther Sachs. Da quanto Sarne dice, non è chiaro se il miliardario tedesco ne fosse al corrente, e [illegible] tentato di troncare la relazione accorrendo ad Edimburgo, o lo avesse sempre ignorato. Egli comunque accolse Brigitte al suo ritorno con serenità e inalterato affetto. Dalle dichiarazioni del giovane cantante e attore inglese, del resto, non è chiaro neppure se questo [illegible]so d'amore è stato una campata o solo un fuoco fatuo.

Michael Sarne ha centicinque anni. E' di origine russa e studiava lingue all'Università di Londra quando la musica lassù ne fece un idolo giovanile. Oggi egli esercita contemporaneamente numerose professioni con straordinario successo: tra le altre è anche soggettista e produttore cinematografico.

A Londra, Mike Sarne è considerato un irresistibile seduttore, e il suo appartamento di Chelsea è meta delle visite delle più belle attrici e modelle inglesi. Le sue rivelazioni sulla Bardot egli le ha rilasciate al «Sunday Mirror».

Di tutta questa faccenda, ha proclamato Sarne, mi ha indignato soprattutto l'insinuazione che corteggiassi la Bardot a fini pubblicitari. «Aborro da questo genere di pubblicità» ha affermato. «E a Parigi e in Scozia tutti erano terrorizzati che io e Brigitte fossimo fotografati insieme. Il produttore ci disse che se ci diffondeva la voce che avevamo una relazione, non ci sarebbe stato più scampo». Mike Sarne sostiene che tra la finzione cinematografica e la realtà c'è per Brigitte Bardot poca differenza. «Quando ci dissero che se ci diffondeva la voce che avevamo una relazione, non ci sarebbe stato più scampo». Mike Sarne sostiene che tra la finzione cinematografica e la realtà c'è per Brigitte Bardot poca differenza. «Quando ci baciavamo sotto i riflettori ci baciavamo veramente. Per fortuna, non c'era suo marito a vedere, avrebbe capito che non era uno scherzo».

Brigitte Bardot fotografata a Londra durante l'idillio con il giovane cantante inglese Sarne. A quell'epoca l'attrice francese era da poco sposata con Gunther Sachs

Il giornalista che ha intervistato Sarne a questo punto ha osservato che l'unico a non preoccuparsi sembrava in realtà Gunther Sachs. Ha risposto l'attore: «Sacha è un uomo molto occupato, e anche Brigitte ha molto da fare. Così non possono stare sempre insieme».

Ha quindi continuato: «Volete che vi dica la mia opinione su Brigitte? E' una donna meravigliosa. Quando vuole, è irresistibile. Le basta guardarvi con gli occhi e sorridervi perché vi conquisti.

«Quando vuole è anche perfida. E cambia spesso d'umore. Ma un uomo con polso fermo riesce a non farsi dominare. Se mi avesse fatto brutti scherzi l'avrei picchiata. Credo che lo abbia capito. Per questo siamo andati magnificamente d'accordo».

Negli ultimi tempi, Sarne e B.B. non si sono visti. Ma Sarne ha fatto un film dal titolo allusivo: «La sirena di St-Tropez». A St-Tropez, B.B. ha una delle sue ville.

e. c.

MODESTY BLAISE IN «ZIO HAPPY»

RIASSUNTO — Modesty Blaise e Willie Garvin riescono a battere la banda di Walter Dee, capo di una colossale organizzazione di «squillo», che li aveva fatti prigionieri. A dar man forte ai due, sbarca nell'isola Armonia Steve Taylor, agente dell'F.B.I.

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

Geometra cuneese arrestato per lesioni ai figli

CUNEO, mercoledì sera.

Agenti della Squadra mobile hanno arrestato ieri sera nella sua abitazione di Madonna dell'Olmo il geom. Alfredo Berardo, di 33 anni, nativo di Sampeyre ma residente a Cuneo, capo-reparto dello stabilimento Michelin della nostra città. L'ordine di cattura, spiccato dalla Procura della Repubblica di Cuneo, contesta al geom. Berardo i reati di lesioni e maltrattamenti continuati ai danni dei suoi due figli, Augusto di tre anni e Francesco di due.

I particolari della clamorosa vicenda sono ancora coperti dal più stretto riserbo. Non è stato quindi possibile sapere chi abbia sporto denuncia nei confronti del geom. Berardo. L'imputato ha affidato la sua difesa all'avv. Mario Berardengo, respingendo però tutti gli addebiti. Anche la moglie, madre dei due bambini, lo difende a spada tratta. I vicini di casa della famiglia Berardo pare abbiano assicurato di non essersi mai accorti di presunte violenze del padre nei confronti dei figli.

Nelle prime ore del pomeriggio i due bambini dovrebbero venire sottoposti a visita medica d'ufficio da parte del perito nominato dalla Magistratura, il dott. Bosi.

★ **CUNEO** — I carabinieri di Bagnolo Piemonte hanno arrestato il ventiquattrenne Pietro Mazzucco, di Foggia, che quattro mesi fa abbandonò il 21° Reggimento Fanteria Cremona di stanza ad Asti, dove prestava servizio militare. Era ricercato per diserzione e alienazione di effetti militari.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME TEATRALI

AL RIDOTTO DEL ROMANO

Tornano (dopo quattro secoli e mezzo) sulla piazza le allegre comari dell'Alione

Felice esordio ieri sera del «Teatro delle dieci» con 4 farse piemontesi Linguaggio grassoccio e tramestii notturni - L'autore: un osso duro

Da quanti anni gli amici del «Teatro delle dieci» pizzicano intorno all'Alione come ad una pietanza prelibata, ora assaggiandola, ora lasciandola per cibi di gusto più facile? Da sette, direi, meno. È un diritto di priorità che bisogna per ricanoscere a una compagnia che ha tenuto sempre d'occhio il teatro piemontese, che aveva vagheggiato L'Gnot Piolet, che ha realizzato un Canzoniere piemontese, che sul finire della scorsa stagione ha aggiunto nel suo cartellone il nome di Brofferio.

Ma l'artigiano Alione è un osso duro. Nessuno, signora, niente osso scuotevio dalle labbra di quattro secoli e mezzo (Giovan Giorgio Alione è nato verso il 1460, le sue Farse sono state pubblicate nel 1521) e portarlo su un palcoscenico. Se vengono occupati gli eruditi, sia rispolverando alle fonti francesi (ma talora rimaneggiandole) di un autore vissuto all'ombra degli Orleans, sia arrampicati un posto fra quegli scrittori popolari — si pensi al Ruzante — che nelle loro commedie erano riusciti a rinnovarsi dall'imitazione dei classici. Ma dai primi decenni del Cinquecento, da quando cioè, durante il Carnevale, attori improvvisati — nobili o popolani che fossero — avevano rappresentato le Farse dell'Alione, queste non erano state più riprese.

«Che vòl ne Roma anda parsiver / Plaut ni Terrenzi per cerchèr...» dice l'Alione stesso non due di quei rozzi attaccati banditi che si susseguono, abbastanza monotonamente, nei suoi componimenti in volgare (ma scrisse anche in francese), di amore e di religione, oltre che in latino maccheronico). E la dice nell'«Intrutito» della Comedia da l'homo e de sel cinque sentimenti che, senza ambagi, e scorrevolezza subito adottò il linguaggio scorcio e melmoso, ma mai ambiguo e scabroso, delle sue dieci Farse, fra le quali il regista Massimo Scaglione ne ha scelte quattro. E questo è una delle più belle sorprese e curiose con quale ci battilla (in forma giudiziale fra «el cul» e i cinque sensi dell'uomo che non vogliono affatto volgare compagno, ma dovranno pur adattarsi a accettarlo.

Altrettanto lubulenta, ma affatto «naturale», è la materia della Farsa de Pero e Chelitos che l'Illiterno per un patto dove, come dice abbastanza eloquentemente il titolo, si fanno un'altra volta in tribunale per una disputa il cui oggetto non è meno triviale della seminenza che la risolve. E di natura strettamente corporale sono pure le confidenze che si scambiano due anziane comari nella Farsa di Gina e Belica, salvo poi ad azzuffarsi al momento di «far tempo antico».

Oltre che le espressioni pruriginose, queste farse trabocca di una sfiducia verso gli uomini di [illegible] e di chiesa e di una misoginia che celebrano i loro trionfi nella Farsa del Frate e del villanello innamorato in Asti, una vera e propria novella sceneggiata: un marito sordo di cervello crede nella prima all'occasionale [illegible] della moglie, colta in un notturno tramestio, che si appoggia per il cane di casa; poi si ripensa, finge di partire e torna a sorprendere i due colombi. Sta per ucciderli ma, gli obietta la serva, prima hanno diritto alla confessione; manda allora a chiamare un frate, sia una compiacente comare indossa il saio e salva la situazione.

Per inaugurare la loro decima stagione, Franco Alpestre, Gigi Angelillo, Anna Bonasso, Enrico Bono, Wilma D'Eusebio, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro (altri s'aggiungeranno nei prossimi spettacoli) non hanno esitato a scegliere il testo più arduo. Ma era un impegno d'onore, da troppo tempo ci pensavano. Diretti eccellentemente da Massimo Scaglione, si sono mossi nell'impresa con coraggio e con tenacia, impadronendosi di un dialetto che è quasi un'altra lingua anche per chi, come loro, ha familiarità con i dialetti piemontesi d'oggi. Non chiamo addomesticato, limitandosi a qualche taglio e a tradurre in un astigiano più corrente parole ed espressioni incomprensibili anche agli specialisti. Ovviamente, lo spettacolo offre qualche difficoltà allo spettatore, ma ciascuno meno di quanto si possa immaginare. E il pubblico può seguirlo abbastanza agevolmente e ricavarne uno schietto divertimento.

Come è avvenuto ieri sera sul minuscolo palcoscenico del Ridotto del Romano, che sembrava quasi ingrandito dall'ingegnosa scenografia di Eugenio Liverani ed era reso più festoso dai pittoreschi costumi di Loredana Furno e dalle dolci canzoni finissimamente accattate da Mario Cassilino. E come avverrà certamente alle repliche che incominciano già da stasera.

Alberto Blandi

Elena Magoja, Anna Bonasso e Alpestre in una farsa dell'Alione al Ridotto del Romano

CONCERTI

L'Orchestra di Praga al Conservatorio

Il noto «complesso da camera» (a Torino per la «Unione Musicale») esegue brani di Benda, Mozart, Beethoven e Cialkovski

L'Orchestra da camera di Praga — costituita di soli archi e diretta dal primo violino J. Vlach — giunge stasera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, dove un concerto che inizia con la *Sinfonia* in si bem. per archi di Jiri (Giorgio) Benda (1722-1795), musicista boemo che svolse la sua attività essenzialmente in Germania, componendo «Singspiele», melodrammi, cantate, concerti e sinfonie, che godettero d'un notevole favore, che però andò presto declinando, in seguito all'intensa e rapida evoluzione dell'arte musicale.

Nel 1772 il sedicenne Mozart compose a Salisburgo alcuni quartetti per archi, che denominò *Divertimenti*, sul modello di Michael Haydn (fratello del grande Franz Joseph), la cui influenza veniva gradualmente sovrapponendosi alla tendenza prettamente italiana fino allora seguita dal giovane Salisburghese. Questa tendenza risulta ancora evidente nel melodioso «Andante» del *Divertimento* in re K 136 in programma, ma una più pronunciata elaborazione tematica di [illegible] haydniano si rileva sia nell'«Allegro» iniziale, sia nel «Presto» finale.

La *Grande fuga* op. 133 avrebbe dovuto costituire il tempo finale di uno degli ultimi quartetti per archi di Beethoven; ma l'editore, preoccupato dalla lunghezza di essa, indusse il musicista a sostituirla con un altro pezzo più breve; e la *Grande fuga* — concezione complessa, elaborata a cause di difficoltà d'ogni genere — fu piuttosto trasportata nel secolo scorso; ma ripresa in tempi recenti in un adattamento per una massa d'archi, ebbe poi notevole fortuna.

Chiude la serata la *Serenata* op. 48 di Cialkovski, costituita da un notturno, tempo concepito come un omaggio a Mozart», da un piacevole «Valzer», da una «Elegia» (un patetico dialogo tra violini e violoncelli) e da un «Finale» su temi russi, terminante con una festosa e briosa danza popolaresca.

l. c.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

● QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI (in prima oggi al Romano): da un atto unico di Tennessee Williams, un technicolor diretto da Sydney Pollack, con Natalie Wood, interprete principale nel ruolo di Alva, una ragazza con molti amici, pronta a folleggiare con tutti nonché a sperire la propria conquista con le madre compiacente, che gestisce una squallida pensione, centro di irrequieti convegni. La vicenda s'ambienta intorno al 1930 nel profondo Sud caro a Williams, e insieme ai patetico racconto l'autore fa la cruda cronaca economica americana di quegli anni. Con l'eccellente pro'agonista spiccano Robert Redford, Mary Hall (la madre) e Marie Bachelor, la zitellona di Alva.

● PERSONA (Metropol): il più recente film di Ingmar Bergman. Analizza il dramma della solitudine umana in due donne, un'attrice in crisi e la sua infermiera, raffigurate con maestria da L. Ullmann e Bibi Andersson. In bianco e nero.

Western

● MILLE DOLLARI SUL NERO (in prima oggi al Corso): produzione italo-tedesca, con attori nostri camuffati disinvoltamente da americani: Anthony Steffen, John Garko, Charles el Angel (sic), Erika Blanc, Frank Farrell. E' la lotta fra due fratelli, uno buono e l'altro no. Il primo, scampati i 13 anni di un'ingiusta condanna, cerca di giustare e si accorge che il fratello cattivo è il perfido re della contea. Gli si mette contro, ma gli manca il coraggio di accidente per temperino le ristandenze. Nasce una donna a fare giustizia. A colori.

● I PROFESSIONISTI (Lux): quattro mercenari italiani [illegible] una signora [illegible] da un ricchissimo messicano al quale lei non vuol tornare.

● IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (Nazionale): tre banditi [illegible] della cassa d'un reggimento sudista, sfidano la morte per impadronirsene. Ma non finisce così semplicemente. E' il terzo western a colori di Sergio Leone.

Commedie

● GAMBIT (Cristallo): avventure esilaranti di ladri d'alto bordo in Medio Oriente, protagonisti d'un sofisticato intrigo giallo-rosa. Con la frizzante Shirley MacLaine, Michael Caine, Herbert Lom.

● SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO? (Astor): Alberto Sordi regista-protagonista d'un technicolor dove lo si ammira nei panni d'un sedutore italiano lo cui mito è gradatamente distrutto fra nubili e mariuole.

Spionaggio

● SCIARADA PER 6 SPIE (Delle): agente francese a Vienna, constatato il tradimento d'un collega e amico, non può sottrarsi la morte, ma riesce a mascherarne la dipartita. Efficaci interpreti: Lino Ventura, Jean Seroule. C'è anche Marilù Tolo. Colori.

● THE EDDIE CHAPMAN STORY (Ideal): storia romanzata a colori della rocambolesca attività spia inglese Chapman, triplogiochista che, fra il '41-'45, passò disinvoltamente da un belligerante all'altro. Regista Terence Young.

Colossi

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra sullo sfondo della Russia sovietica e comunista.

● LA BIBBIA (Reposi): i primi 38 capitoli del Genesi in un technicolor grandioso.

Centro Universitario

● IL DIARIO DI UNA DONNA PERDUTA (*Das Tagebuch einer Verloren n*, 1929) di G. W. Pabst: Sistina alle ore 16,10 e 21,15 al Cinema San Giuseppe.

In costume

● L'ARCIDIAVOLO (Villa Glori): Belzebor mandato da Lucifero a Firenze per sorvegliare la politica medicea, si affretta di aggiungere a vecchie di morire sul rogo. Farsa rinascimentale-boccaccesca.

Cartoni animati

● LILLI E IL VAGABONDO (Ariston): riedizione del primo disegno animato girato a colori in cinemascope e impernato da Walt Disney sulla gesta d'una pagnotta «bis» e d'un cane randagio.

Shakespeare all'Alfieri

Adriana Innocenti e Mario Scaccia in una scena di «Come vi piace» di Shakespeare, che riporta da stasera all'Alfieri

TEATRI

● ALFIERI — Ore 21,10: «Come vi piace» di Shakespeare, nell'edizione della Stabile di Torino inscenata da Franco Enriquez. Presentata l'ottava scena per tre ore al Giardini Reali, lo spettacolo ha ora un nuovo allestimento e qualche attore sostituito. Interpreti principali sono sempre Valeria Moriconi (Rosalinda) e Corrado Pani.

● RIDOTTO DEL ROMANO — Ore 22: «La farsa» di Giovan Giorgio Alione, presentata dal Teatro delle dieci. Sono 4 spassosi componimenti teatrali tratti dall'«Opera jocunda» d'uno scrittore astigiano del tardo Quattrocento.

● CARIGNANO — Ore 21,15: «Non si sa come» di Luigi Pirandello, nell'allestimento di Luigi Squarzina, per la Stabile di Genova, con Alberto Lionello, Olga Villi, Silvia Monelli, Eugenio da Bastino, Graziano Ghiati. I «delitti innocenti» e i problemi della responsabilità e della colpa.

ECHI DI CRONACA

Divisette - Via Bogetti 25
(ang. c. Francia 21) sarte a soghetto di lusso, anche tipi economici. In plastica, stivaletti, stoffe, velluti, lagni. Telefonare 741.471 - 743.121

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
377.570 in OR.TE.S. Burtuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 893.002, Servizio rapido, riparazioni accurate.

Mobilificio Crep 20 rate
Camera da 129.000, alle poltrone 288.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 3 (corso).

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.405-681.957. Servizio a domicilio diurno-serale. Antenne tetto in-e C. L. 12.000

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Stad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI all'Augustus
Eccezionale proseguimento di PRIMA VISIONE con
RAQUEL WELCH
nella caverna
UN MILIONE DI ANNI FA
Colore De Luxe

RAQUEL WELCH JOHN RICHARDSON

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 scala viz Rosa Ore 10.30-13; 16-20; Fest. 10-12; t. 545.855

DOPO «LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA», «UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO» e «IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA» ecco la più morbosa e sconvolgente storia di
TENNESSEE WILLIAMS
OGGI al NUOVO ROMANO
NATALIE WOOD
QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI

ROBERT REDFORD
CHARLES BRONSON
Orario spettacoli: 14 - 15 - 16.10 - 20.20 - 22.30

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, tel. 883.919.
LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile a prezzi. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 883.919.
MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 521.107
TELEVISORI — Duomont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, tel. 883.919 - 521.417.

danza ARLECCHINO
Ore 21
MERCOLEDI' DELLE NEVI
con
Beppe d'Muncalé
GLI SCOOTERS
e ROBY e i GENTLEMEN

LAS VEGAS
JACQUES GUERRINI
Il famoso cantante del Bantou
La Direzione per far conoscere il caratteristico Ristorante adiacente alla Sala, a tutti i Clienti che prenoteranno dal martedì al venerdì, offre la serata danzante gratuita.
(C. Moncalieri 143, t. 683.666)

Siete già stati al
MACKI?
(Via Camerana 12)
Ore 16 e ore 21

ECCITANTE! TRAVOLGENTE! VIOLENTO!
Da OGGI in PRIMA al CORSO
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

1.000 DOLLARI SUL NERO
TECHNISCOPE EASTMANCOLOR
ANTHONY STEFFEN - JOHN GARKO - ERIKA BLANC - CHARLES el ANGEL - REINHARDT KOPP
Mille dollari di odio e di vendetta in una terra abbandonata da Dio dove il sole insieme all'ultimo filo d'erba aveva bruciato l'ultimo filo di umanità
ELLEGI DISTRIBUZIONE

ASTOR: DOMANI

VANESSA REDGRAVE
DAVID WARNER
MORGAN MATTO da LEGARE
ROBERT STEPHENS
IRENE HANDL
KAREL REISZ
Leon Cloe

Al Festival che si apre il 26 gennaio

Milva «rientra» a Sanremo dopo le bizze di Connie Francis

La cantante italiana in coppia con Los Bravos in un motivo *beat*

Milva a Sanremo abbandona le navi per conquistare il pubblico dei giovani

SANREMO, mercoledì sera.

La lista ufficiale degli abbinamenti fra cantanti e canzoni che FATA ha reso nota soltanto ieri sera a tarda ora, dopo faticose e lunghe ventiquattr'ore, riflette le sorprendenti novità di quella che avevamo previsto dalle indiscrezioni della stessa casa discografica.

La canzone «Devi avere fiducia in me» oltre che a Roberto Amadei, secondo al concorso di Castrocaro ed escluso di diritto al Festival, sarà affidata all'americano Johnny River anziché al complesso beat degli Hollies; «Una ragazza» sarà cantata da Donatella Moretti e dall'americano Bobby Goldboro, non dalla vincitrice n. 1 di Castrocaro, Antonietta Spinaci cui è invece andata la canzone di Tony Renis «Quando dico che ti amo», insieme al Quartetto Cetra.

Certo, trovare gli abbinamenti per trenta assolutamente canzoni, a stagione così avanzata, non è stato davvero semplice. I capricci di Connie Francis hanno riservato fino a ieri l'assegnazione di una canzone a Milva. Come già vi avevo detto, la scelta era ormai fra «Piano piano» di Meccia, che invece sarà cantata dall'inattesa Nico Fidenco e dall'attesissima Cher, e «Uno come noi», già inciso dal complesso spagnolo de Los Bravos ed a proprio quest'ultima canzone beat che Milva canterà, chiaro in quale originale interpretazione.

Un altro accoppiamento del tutto imprevisto è quello di Modugno-Cristophe per «Sopra i tetti azzurri del mio paese amore». La canzone di Endrigo «Dove credi di andare» avrà come secondo interprete il giovane Memo Remigi anziché l'americano Bobby Goldboro. Il duo Sonny and Cher resterà unito, affiancato fin Caterina Caselli per «Il cammino di ogni speranza». Gli Happenings americani e il trio dei Marcellos Ferial canteranno «Quando ti vedrò». Il più lungo e difficile è stato l'abbinamento per la canzone di Modugno «La musica è finita» che sarà interpretata dalla Vanoni e da Mario Guarnera.

m. r.

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Arsenio Lupin sul Primo Balzac per il Secondo

- **La storia del celebre ladro nel settimanale presentato da Nando Gazzolo**
- **«Illusioni perdute»: il teleromanzo a puntate realizzato dalla tv francese**

Piccola la scelta offerta stasera dai programmi televisivi: al teleromanzo tratto da Balzac, pezzo forte del Secondo Canale si può, volendo, preferire sul Primo la rassegna di storia, scienza e varia umanità con un servizio di eccezionale richiamo dedicato ad un popolarissimo personaggio della letteratura poliziesca: Arsenio Lupin. Gli spettacoli dell'ora più scadente sono costituiti sul Nazionale da un incontro internazionale di pallanuoto e sul canale bis dal consueto numero della rubrica scientifica.

* *

Alle 21, sul Primo, Almanacco propone tra i suoi servizi un argomento interessante una cerchia ben più ampia di quella dei fedeli della trasmissione curata da Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Vi si parla infatti di un personaggio piuttosto famoso, quel ladro gentiluomo Arsenio Lupin che fu lo «007» dei primi anni del secolo e lo cui ormai superata fama venne rinverdita da recenti trasposizioni cinematografiche, famosa tra le altre quella del regista Becker.

Nato in tutto il mondo, essendo state le sue avventure tradotte in venti lingue, il «gentilhomme de fortune» che fece innamorare la fortuna del suo creatore Maurice Leblanc non sarebbe del tutto fantastico, identificandosi un anarchico realmente esistito e scomparso soltanto in questo secondo dopoguerra, Marius Jacob, un marsigliese noto nel 1878 e condannato all'ergastolo dalle Assise della Somme nel 1903. Il Jacob fu, a suo modo, un «ladro gentiluomo»: influenzato dalle idee libertarie, rubava ai ricchi e ripartiva invece la proprietà di intellettuali e scienziati, quando per sbaglio li introduceva nelle loro abitazioni. Si appiopa uno, felice ai suoi ideali, mai faceva uso delle armi se non per difesa e contro gli ostati poliziotti. Era in carcere dal 1903, e fu graziato nel 1928 dopo un quarto di secolo di lavori forzati, dal presidente della Repubblica.

Marius Jacob, autore di un volume di ricordi anarchici, «Souvenirs d'un demi-siècle» pubblicato nel 1949 si spense signor de Bargeton, distro inesistenza della stessa moglie, sfida a duello Chandieu ferendolo seriamente. Anais, sconvolta, fugge a Parigi convincendo il suo poetino a seguirla. Lucien parte ma ha l'angoscia nel cuore: rimorso per ciò che ha lasciato e timori per l'avvenire. I primi giorni a Parigi, il contatto con la grande città sono un inferno per il giovanotto. I risparmi che il cognato Davit gli ha donato prima della sua partenza da Angoulême, stanno assottigliandosi mentre la bella Anais, per quanto gli dimostri ancora affetto è tutta intenta ad intessere, in compagnia dell'intraprendente de Châtelet che nel frattempo l'ha raggiunta, alla vita elegante di Parigi.

* *

Alle 22,15 Orizzonti della scienza e della tecnica presenta tre servizi. Uno, realizzato da Giancarlo Rapagnetta, tocca un tema d'attualità: l'epatite virale, una malattia infettiva che miete molte vittime. Ne parlerà il prof. Mario De Felice, docente di malattie infettive all'Università di Napoli.

«I piccoli lavoratori» è il titolo del secondo servizio che presenterà, nei laboratori della Harvard University, il prof. B. F. Skinner, il quale, da anni, compie studi sul «condizionamento operativo» degli animali.

Nel terzo servizio, girato parte negli Stati Uniti, parte negli studi televisivi milanesi, saranno presentati il prof. Mueller, con il microscopio a ioni da lui inventato, le prime fotografie dell'atomo ed alcuni recentissimi filmati.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Cappuccetto a pois - Per le Giuliana).
18,45: Non è mai troppo tardi (1 ocean).
19,15: Popoli e paesi, gli ultimi buoi muschiati.
19,45: Sport - Cronache Italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco di marzo, storia e varia umanità.
22 —: Mercoledì sport - Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Illusioni perdute, romanzo di Balzac (11 punt.).
22,25: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 17: La cinq à six des jeunes - 18,15: Telegiornale - 18,20: Alvin show - 19,50: Il Prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: La commedia degli errori - 22,10: L'Argentina - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Il tuo domani - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Quattrotagioni - 19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme - 22,15: Il ponte sull'Asia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Giovani - 22,15: Comici d'America.

Programmi della RADIO

MERCOLEDI' 11 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 14: Trasmissioni regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,45: Parata di successi - 16: «Oh, che bel castello». Settimanale di fiabe e racconti, a Calderrostov. Ore 16,30: Corriere del disco. Musica sinfonica - 17: Giornale radio - Italia che lavora - 17,15: Incontri romani - 17,45: L'approdo. Lettere ai soli - 18,15: Per voi giovani. Selezione musicale presentata da Sergio Arbore - 19,16: Radiotelefortuna 1967 - 19,20: Gina Bervi I nostri bambini - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Luna Park - 19,55: Una canzone al giorno - 20: Segnale orario - Giornale radio - 20,15: Appuntamento a...

Ore 20,35: «Manon». Musica di J. Massenet. Jules Emile Frédéric Massenet è il maggiore operista francese dell'Ottocento. Il suo capolavoro è appunto «Manon», tratto dal romanzo dell'abate Prévost «Storia del cavalier Des Grieux e di Manon Lescaut», uno dei pilastri della narrativa psicologica e sentimentale settecentesca - 22,30: A fune di sandalo, a cura di L. Cavalli - 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Voci d'Italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti per voi - 15,15: Rassegna di giovani esecutori - 15,30: Ritmi giornale radio - 15,35: La telefonata.

Ore 16: Musica per via satellite. Musica leggera - 16,30: Notizie giornale radio - 16,35: Tre minuti per la... a cura di padre V. Rotondi - 16,39: Ultimissima - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni nuove - 17,30: Notizie giornale radio - 17,35: Per grande orchestra - Non tutto ma di tutto. Piccola enciclopedia popolare - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Zigzag - 19,30: Radiosera - Punto e virgola.

Ore 20: Colombina bum. Spettacolo alla Norandina di Nesti e D'Onofrio - 21: Come e perché. Corrispondenza sui problemi scientifici - 21,10: Doping sì, doping no - 21,30: Giornale radio - 21,40: Canzoni italiane - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera. Piccolo pianeta - 19,15: Concerto di ogni sera - 19,30: Musiche pianistiche - 20,30: Variazioni per pianoforte di Mozart - 21: I verdi paradisi degli amori giovanili - 22,30: Incontro con la narrativa - Due racconti di Carlo Cassola: «Il soldato» e «La visita» - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Nell'edizione registrata in settembre a Spoleto con un gruppo di giovani cantanti, va in onda alle 20,40 sul Nazionale «Manon» di Massenet. L'opera, ispirata al celebre romanzo di Prévost sugli amori di una cortigiana e del nobile Des Grieux, fu rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1884.

Per la rubrica «Incontri con la narrativa» Carlo Cassola presenta alle 22,30 sul Terzo Programma due racconti: «La visita» e «Il soldato».

La Borboni festeggia in parrucca e pigiama cinquant'anni di scena

Al Sant'Erasmo di Milano con «Farfalla... farfalla» «Sono nata con il secolo — dice — e non lo nascondo»

Paola Borboni durante l'incontro con il pubblico

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Mezzo d'oro di Paola Borboni con il teatro di prosa. Una ricorrenza lietissima, festeggiata ieri sera al Teatro Sant'Erasmo di Milano: fiori dappertutto, una medaglia d'oro consegnata da Lucidi alla protagonista della serata, cenni colleghi in sala, postoni e ne, da Ricci e la Magni alla Moretti e Paola Stoppa, da Tino Carraro a Lilla Brignone, da Diana Torrieri a Ernesto Calindri, tanti applausi naturalmente, e — perché nasconderlo? — tanti lucciconi.

Era il novembre 1911 allorché, giovanissima, calcò per la prima volta le tavole di un palcoscenico, a fianco di Alfredo De Sanctis. Aveva sedici anni, e non si commette una scorrezza svelandone in tal modo l'età, dal momento che è lei per prima a dichiararlo, in ogni occasione: «Sono nata col secolo, il primo gennaio del 1900!».

«Al teatro ho dato giovinezza, bellezza e denaro», ed è vero. Fu ancora testa famosa fotografia dei '15, allorché faceva sognare gli occhi agli spettatori in «Algamarina»: bellissima e nuda «dalla cintola in su». La voce di un'enciclopedia teatrale la definisce «una delle più belle donne del secolo».

«Ero bella e ricca, poi sono diventata meno bella e molto più povera. Ma non ho mai detto basta, nemmeno quando mi voltavo indietro e mi scoprivo sola. Da sola ho tirato avanti, e adesso posso guardare ai miei cinquant'anni (mamma mia, quanti!) di teatro con una certa soddisfazione e forse anche con un pizzico d'orgoglio».

Gli amici curano tanto. Non certo per la mediocre commedia scelta dalla Borboni per le sue «nozze d'oro», quanto per aver preso un esempio di recitazione vitalissima, scoppiettante d'umorismo, ammiccante fino alla segreta intesa col pubblico, carica di frizzante comunicativa e di umanissima malinconia. Sì sa, la Borboni è una monologhista nata. E anche se in questa «Farfalla, farfalla» di Aldo Nicolai recitano al suo fianco due attori (Giuliana Rivera e Virginio Gazzolo), in pratica si tratta di una tappa in più lungo quel cammino intrapreso dall'attrice una decina d'anni fa: un personaggio in più di quella gallerie di donne insoddisfatte, amare, deluse dalla vita, cattive solo in superficie, e soprattutto disperatamente sole.

Una parrucca bionda dal «taglio» modernissimo, la maschera sulla fronte, due incredibili costumi — bianco vaporoso al primo atto, pigiama fantasia al secondo — le sicurezza la gioia la vitalità di sempre. E alla fine, una spettacolo nello spettacolo: attorniata dall'autore, dal regista (Lualdi) dallo scenografo (Bertacca) e dagli attori, la Borboni s'è trattenuta una ventina di minuti a conversazione col pubblico. Anche qui un lungo monologo, fatto di piccanti allusioni, di gustosi aneddoti, di simpatici ricordi, di battute sferzanti).

Giorgio Polacco

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

San Francesco prova sino alla mezzanotte

Il regista Costa prepara per il video «Il poverello» di Copeau

Chiara Cajoli è l'interprete femminile del nuovo originale televisivo su San Francesco

Roma, mercoledì sera.

Orazio Costa sta registrando per la televisione «Il poverello» di Copeau, testo che diresse in teatro, all'epoca, diciotto anni fa, a San Miniato, con una regia rimasta memorabile. E sicuramente lo sarà altrettanto questa realizzazione televisiva. Costa la sta curando con un impegno, una sensibilità, una forza, veramente eccezionali. Instancabile, come sempre, tutto nervi, scatti e intuizioni, comincia le prove alle quindici in punto, fa un'oretta di pausa dalle venti alle ventuno, e, alle ventuno, fresco, riposato e testardo, riprende fino a qualche minuto dopo mezzanotte. Così dalla seconda quindicina di novembre.

San Francesco di Copeau e di Costa è soprattutto un miracolo di carità, di amore e di gioia: gioia di dare, se stesso e tutto il resto, di poveri, ai diseredati, agli umili. L'amore ardente che San Francesco sente verso Dio e le cose e le creature, lo porta a bruciare e brillare come una fiamma. Molto spesso. In questa realizzazione, Francesco canterà (in italiano, francese, latino) e talvolta danzerà: le canzoni sono laudi e canti popolari del Millecento e duecento.

Sotto la direzione di Costa, lavorano più di cinquanta persone; con le comparse, in alcune scene, sono oltre novanta. Roberto Herlitzka impersonerà «Il poverello»; Enzo Consoli, sarà Bernardo, il suo primo e più fedele amico e seguace; Arnaldo Ballerini sarà Ella. Santa Chiara avrà i lineamenti classici e delicati e i grandi occhi azzurro-verdi di Chiara Cajoli, la figlia dello scrittore Vladimiro Cajoli, un'attrice sensibile e dutile

O. F.

MUSEO DEL CINEMA — ***Due film di Mark Donskoij***

Omaggio al regista di Odessa

In occasione, e in parziale coincidenza, con la «Settimana Sovietica» che si svolgerà tra breve a Torino, il Museo del Cinema ha dato inizio ad un «Omaggio a Mark Donskoij», comprendente due film del celebre regista di Odessa, oggi sessantaseienne. I due film sono «L'infanzia di Massimo Gorkij» e «L'educazione dei sentimenti». Altre pellicole reperibili non c'erano, spiace soprattutto che nella breve rassegna siano assenti «Arcobaleno» e «Gli indomiti».

«L'infanzia di Massimo Gorkij» («Detstvo Gor'kogo»), che ieri ha aperto il ciclo e si proietterà fino a domenica, ogni giorno alle 17 e alle 21,15, è un film in bianco e nero del 1938. Esso costituisce la prima parte d'una trilogia dedicata alla vita del celebre scrittore, un ritorno quindi in prima giovinezza, allorché si chiamava Alessio Pieckov e ancor non aveva assunto lo pseudonimo «Gorkij» (amaro).

Come ha scritto Glauco Viazzi, Donskoij nel film «ricostruisce con grande freschezza e sensibilità l'ambiente della Russia sarista del tardo Ottocento, inserendovi la figura di Gorkij che non è lo "scrittore proletario", ma un ragazzo che natura e sensibilità portano, nel contatto con gli uomini e gli avvenimenti del suo tempo, alla ricerca del meccanismo interno dei fatti sociali e dei sentimenti umani».

La descrizione della piccola borghesia provinciale russa prossima alla dissoluzione è vista di una sua efficacia ora diretta e ora riflessa nella sensibilità dei protagonisti, che, con occhio a mezzo di fanciulle, osserva e giudica quanto lo circonda. Molto efficace il piccolo Aleksandr Larskij nella semplice, immediata e comunicativa interpretazione del futuro grande narratore; in varie scene addirittura sorprendente V. O. Massalitinova che è l'indimenticabile nonna.

R. V.

Giotto serie esaurita

Chiuse le prenotazioni prima dell'emissione

Milano, 10 gennaio.

La notizia, diffusa un paio di settimane fa, riguardante la coniazione di un pezzo aureo celebrativo del settimo centenario dalla nascita di Giotto, eseguito dalla Zecca Italiana, non ha mancato di fare scalpore.

Le prenotazioni che le Banche e i Cambiavalute hanno iniziato ad accogliere dal 20 dicembre hanno proseguito a ritmo sostenuto e così in pochi giorni la tiratura prevista dalla serie è stata esaurita dalle ordinazioni giunte da ogni parte d'Italia e dall'Estero. Questo è forse l'unico caso che ha portato all'esaurimento di una serie un mese prima dell'emissione.

La consegna dei pezzi avverrà da parte delle Banche e Cambiavalute dall'inizio di febbraio e proseguirà per tutto il mese fino all'evasione di tutte le prenotazioni.

Anche in questa occasione è proprio il caso di dire che i «primi sono stati i più saggi» in quanto, per una legge naturale, dall'esaurimento del «Giotto» ne seguirà successivamente una corsa al rialzo che per ora non ci è dato valutare ma che dato l'interesse suscitato dal pezzo, non mancherà di essere sensibile.

Comunque tutta questa fretta con cui sono state fatte le prenotazioni mentre appare un po' eccessiva non stupisce gli ambienti bene informati in quanto essi hanno per esperienza che quello delle prenotazioni è il solo modo che permette, agli interessati alle coniazioni di un certo pregio, di garantirsi contro l'esaurimento pagando monete al prezzo di emissione.

I dati ufficiali sono ormai noti e specificano che si tratta di tre pezzi aurei, tratti da un unico conio, di grammi 48, 24 e 8 aventi ognuno una tiratura rispettivamente di 1000, 2000 e 5000 pezzi.

boutique Rejane
VIA VIOTTI 1
SALDI FINE STAGIONE

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (trotto, ore 14)

1. - Premio Valsorda (L. 840 mila).
A m. 1609: 1. Hassiat; 2. Tofanella; 3. Abbraccio; 4. Crepuscolo; 5. Bulgaro; 6. Cialda.

2. - Premio Valpetrosa (L. 840 mila).
A m. 1609: 1. Batanga; 2. Brunellesca; 3. Marciana; 4. Stagno; 5. Ben Assi.

3. - Premio Pola (L. 1.200.000), gentlemen.
A m. 2000: 1. Dorifora (G. Cannavale); 2. Decio (A. Jametti); 3. Zita (D. Fossati); 4. Vangrona (M. Rocca); 5. Eco (G. Montanari); 6. Rubina (O. Cecchini); 7. Flint (P. Sarti); 8. Fusta (L. Tega).

4. - Premio Valtellina (L. 1 milione 200.000).
A m. 1600: 1. Foiz (A. Calianno); 2. Ox (W. Baroncini); 3. Ervini (L. Castelli); 4. Orobidea (W. Casali); 5. Nisino (I. Bertini); 6. Maryport (G. L. Baldi).

5. - Premio Terchis (L. 800 mila).
A m. 1620: 1. Pisa; 2. Amarilde; 3. Dakotino; 4. Gran Premio; 5. Sagapò; 6. Giusebi; 7. Bacoli; 8. Marcini; a m. 1640: 9. Obi; 10. Simpson; 11. Eric.

I favoriti: 1. Cialda-Hassiat; 2. Aru-Vapore; 3. Stage-Batangas; 4. Decio-Eco; 5. Volturino-Richards; 6. Ervin-Maryport; 7. Navoli-Otero; 8. Obi-Giusebi.

Livorno (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio Fausta (L. [illegible], m. 1300)
1. Lodina (50½); 2. Duncan (...); 3. Scotch (60); 4. Valio (55).

2. - Premio Simba (L. [illegible], m. 1400)
1. Pagani (56); 2. Garcilaso de la Vega (55); 3. Herrera (64); 4. Nicorvo (61); 5. Brandon (60); 6. Norza (49); 7. Succella (58).

3. - Premio Archibugio (Lire 800.000, m. 1500)
1. Grassano (57 E. Pellegrino); 2. Shaker (60 D. Fassi); 3. Tripiantisette (62 M. Colombi); 4. Beppe Ciardi (52 P. De Dominicis); 5. Valmala (56 R. Mallini).

I favoriti: 1. Valle-Scotch; 2. Jaik-Filero; 3. Pagani-Norza; 4. Marc-Kitty; 5. Valmala-Shaker; 6. La Pointe de Fer-Scatrion.

Roma (galoppo, ore 13,45)

3. - Premio Marizon (L. 800 mila, m. 2000 siepi)
1. Formentor (61); 2. Florina (66); 3. Basixa (66); 4. Virtuoso (66); 5. Negghac (67½); 6. Superano (70½); 7. Izzano (64½); 8. Privato (64½).

4. - Premio gen. C. Leoni (L. 500.000, m. 2200), gentlemen.
1. Lorena (60); 2. Gordon (60); 3. Tullano (70); 4. Lohengrin (72); 5. Hamburg (72).

5. - Premio Accorsi (L. 840 mila, m. 3000 siepi)
1. Arabba (70); 2. Artemisia Dandolo (70½); 3. Fleur de l'Orient (65½); 4. Brugnola (65½); 5. Giovana (64); 6. Elida (63½); 7. Valdoro (61); 8. Mendoza (62).

6. - Premio cav. G. Coccia (L. 1.200.000, m. 4200 ostacoli).
1. Sacrosanto (70 P. Mazzoni); 2. Negriera (70½ N. Cocchi); 3. Rettebello (71½ M. Pirri); 4. Troublement (69 A. Bassoglio); 5. Gaal (73½ P. Santoni).

7. - Premio Tedeschini (L. 2 milioni 50.000, m. 3000 ostacoli)
1. Ventour (67 P. Mazzoni); 2. [illegible] (67 F. Agrifoglio); 3. Sabbia (67½ G. Morandini); 4. Royal Scandal (65½ A. Scinaco); 5. Cello (65 A. Bassoglio); 6. Vanda (64 P. Santoni); 7. Wint (67 F. De Santis); 8. Cajan (65 G. Passerini).

8. - Premio ing. L. Hemmler (L. 500.000, m. 1600), gentlemen.
1. Eghi (66); 2. Fiala (73½); 3. Sanaga (73½); 4. Cortigiana (73); 5. Subito (71½); 6. Lario (71½); 7. Rio Rocchetta (68); 8. Baty (60); 9. Tuba (67½); 10. Maren (56).

I favoriti: 2. Fenimore-Belcogno; 3. Virtuoso-Negghar; 4. Tuliano-Gordon; 5. Arabba-Hilda; 6. Gaal-Saccharum; 7. Cello-Cajan; 8. Rio Rocchetta-Fiala.

Napoli (trotto, ore 14)

1. - Premio Varese (L. 620.000) A m. 1600: 1. Eugenga; 2. Bullino; 3. Autorità; 4. Dattilo; 5. Oreste; 6. Marvizzo; 7. Diorlina.

2. - Premio Lodi (L. 620.000) A m. 2000: 1. Forziere; 2. Alpone; 3. Primalba; 4. Mamelon; 5. Piccinotta.

4. - Premio Gardone (L. 600 mila)
A m. 2000: 1. Balbina; 2. Zipolotto; 3. Marcellino.
a m. 2000: 4. Diocleziano; 5. Deogra; 6. Paraguay; 7. Golconda; 8. Monet; 9. Aristo; 10. Lablago; 11. Nasar; 12. Lord Brummel.

5. - Premio Milano (L. 800.000) A m. 2000: 1. Lealt (R. D'Errico); 2. Adorno (G. Terracino); 3. Ursida (A. Manucci); 4. Lafont (A. Cervone); 5. Irvine (A. De Vincenzo); 6. Tolly (G. Giordano); 7. Erodoto (E. Matarazzo).
a m. 2000: 8. Lacios (G. Madano).

1. - Premio Pavia (L. 620.000) A m. 1600: 1. Mascalzio; 2. Nyanga; 3. Ollagna; 4. Bamboleo; 5. Orense; 6. Buongustaio; 7. Reitara; 8. Cimbalos; 9. Acanto; 10. Ollaga; 11. Ebria; 12. Neusa.

I favoriti: 1. Baladero-Chesterkama; 2. Dattilo-Oceste; 3. Alpone-Mausoleo; 4. Golgonda-Lablago; 5. Comabbio-Ansa; 6. Adorno-Lenia; 7. Reitara-Acanto.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 28 ruote dopo l'uscita del 7 gennaio 1967:

TORINO: 43 (da 91 sett.); 32 (77); 53 (70); 19 (60); 90 (54); 15 (47); 73 (46); 44 (41); 24 (36); 72 (34).

BARI: 86 (106); 50 (81); 70 (68); 47 (57); 19 (57); 3 (55); 64 (52); 72 (50); 13 (48); 1 (47).

CAGLIARI: 52 (80); 34 (72); 66 (55); 76 (53); 54 (54); 17 (50); 78 (48); 1 (47); 88 (45); 23 (45).

FIRENZE: 37 (74); 56 (65); 32 (49); 12 (48); 28 (43); 14 (41); 69 (39); 28 (35); 72 (31); 71 (37).

GENOVA: 71 (57); 50 (56); 3 (53); 1 (51); 55 (47); 8 (46); 29 (45); 56 (44); 27 (40); 88 (37).

MILANO: 4 (90); 67 (65); 12 (63); 29 (60); 54 (58); 8 (54); 53 (50); 28 (49); 60 (46); 48 (40).

NAPOLI: 58 (97); 60 (55); 87 (54); 55 (51); 79 (51); 68 (50); 4 (42); 46 (41); 80 (40); 9 (39).

PALERMO: 28 (108); 88 (86); 37 (67); 35 (60); 81 (57); 42 (56); 55 (55); 60 (44); 19 (40); 84 (38).

ROMA: 8 (78); 23 (50); 70 (44); 55 (43); 26 (42); 15 (40); 36 (39); 58 (39); 44 (38); 62 (35).

VENEZIA: 87 (56); 75 (55); 60 (50); 27 (44); 44 (42); 39 (43); 52 (39); 30 (37); 76 (37); 97 (35).

Gemelli: Torino, 2 sett.; Bari, 23; Cagliari, 10; Firenze, 1; Genova, 60; Milano, 12; Napoli, 15; Palermo, 23; Roma, 9; Venezia, 22.

Vertibili: Torino, 9; Bari, 2; Cagliari, 28; Firenze, 6; Genova, 0; Milano, 4; Napoli, 7; Palermo, 47; Roma, 7; Venezia, 2.

Cadenze: Torino, 5 (16); Bari, 9 (26); Cagliari, 1 (26); Firenze, 5 (26); Genova, 6 (32); Milano, 2 (31); Napoli, 9 (62); Palermo, 8 (91); Roma, 1 (20); Venezia, 2 (20).

Figure: Torino, 5 (15); Bari, 8 (15); Cagliari, 9 (23); Firenze, 5 (30); Genova, 9 (17); Milano, 5 (19); Napoli, 9 (26); Palermo, 8 (34); Roma, 2 (10); Venezia, 6 (35).

Decine: Torino, 30.na (10); Bari, 30.na (20); Cagliari, 10.na (24); Firenze, 25.na (44); Genova, 60.na (11); Milano, 10.na (20); Napoli, 1.a (34); Palermo, 80.na (49); Roma, 90.na (38); Venezia, 30.na (45).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 748 settimane; 2° estr. a Genova: n. 4 da 674 sett.; 3° estr. a Roma: n. 60 da 461 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 61 da 747 sett.; 5° estr. a Torino: n. 3 da 589 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 800 settimane): Milano, 72 (2); Palermo, 46 (X); Roma, 28 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto estoplice (con più di 100 settimane): Palermo, 29 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 153 volte su 443 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Palermo, 1.

Meno frequenti: Bari, 2 (136 v.); Genova, 1 (133).

Il medico della famiglia

Il colore dei rifiuti organici - Stupide credenze - Sensibilità ai sapori - Vomito nervoso - Il tabagismo - I giovani e il fumo - Malattie e invecchiamento - Diabete e chirurgia

Il signor Concetto R. scrive:

«Vorrei sapere se il colore dei rifiuti organici può rivelare eventuali anormalità nello stomaco».

Indirettamente. Un emorragia gastrica, ad esempio, dà una colorazione nerastra alle feci. Tenga però presente che sul colore dei rifiuti organici influiscono altri fattori, come la dieta e i pigmenti della bile.

* *

La signorina Giuseppina C. scrive:

«Mio sorello è in stato interessante e una nostra vicina di casa le ha detto che se non fa ginnastica il bambino nascerà rachitico».

Dica a sua sorella di stare tranquilla: anche senza ginnastica il bambino ha tutte le probabilità di nascere sano e robusto. E le ricordi che è pericoloso dare retta a certe stupide credenze. Soltanto il parere del ginecologo fa testo.

* *

Risposta ad Annalisa G.: Nei giovani tutta la superficie della lingua è sensibile ai sapori. Negli adulti soltanto la punta, i bordi e la parte più interna.

* *

Il signor Giacomo B. ci scrive:

«Un mio vicino ha avuto un episodio di vomito di sangue nerastro. Vorrei sapere se è cosa grave».

Lo sbocco di sangue nerastro potrebbe essere dovuto ad ulcera gastrica. Ma un giudizio sicuro sulla natura e gravità del male può darlo soltanto il medico curante.

* *

Una giovanissima allieva domanda:

«Che cos'è il tabagismo?».

E' un'intossicazione causata dalla nicotina.

* *

Una mamma ci scrive:

«Ho due figli adolescenti, maschio e femmina, che fumano come ciminiere dal mattino alla sera. Penso che quest'abitudine dà loro un senso di tranquillità e di benessere, contribuendo a mantenerli in buona salute. E' possibile?».

Purtroppo no. Il fumo arreca danni gravi, a volte irreparabili, all'adolescente, inutilmente se è di sesso femminile. Quindi, gentile lettrice, faccia il possibile per far cambiare idea ai suoi figlioli. Anche in questo caso la parola del medico potrebbe rivelarsi preziosa.

* *

Risposta alla signora Beatrice A.:

La resistenza del nostro organismo alle malattie diminuisce con il progredire dell'età. E' buona norma sottoporsi a periodiche visite mediche di controllo.

* *

Il geometra Gualtiero Q. ci scrive:

«Desidero sapere se un diabetico può sottoporsi senza pericolo ad intervento chirurgico».

Sì. Ma i medici dovranno prendere delle precauzioni sottoponendo il paziente a frequenti controlli del zucchero e delle urine.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

RICETTA del GIORNO

Involtini di cavolo

In Piemonte sono noti con il nome di «caponetti» e in tutte le famiglie si fanno quando si sono avanzi di carne da utilizzare. La ricetta di oggi li propone in una versione che li rende più morbidi coloche certamente piaceranno. Occorre avere altre alla carne da utilizzare anche del risotto o del riso in bianco; oppure si fa cuocere un poco di riso (basterà una bella manciata) nel latte e lo si adopererà dopo averlo scolato. Si fanno lessare in acqua salata delle foglie di cavolo; si può calcolare che da ogni foglia vengano due involtini. Tutte le foglie si scolano e con un coltello si tolgono le costole dure.

Stendete poi le foglie preparate sul tavolo di cucina e su ognuna mettete una grossa cucchiaiata del ripieno che avrete ottenuto con carne, salumeria o salsiccia, un pezzo di cavolo tritato e mescolato con un uovo o due e il riso che avete cotto. Arrotolate questo ripieno in ogni porzione di foglia di cavolo ripiegando poi ai lati, in modo che assumano la forma di un grosso sigaro della lunghezza di 10 centimetri.

Allineate in un tegame con olio e burro tutti gli involtini e rosolateli a fuoco lento due o che saranno ben coloriti, ogni tanto girandoli perchè hanno facilità ad attaccare. Se piace alla fine si può versare su ogni involtino pochissima salsa di pomidoro molto concentrata e spolverare di parmigiano. Un contorno di patate fritte è ampiamente sufficiente.

Per il controllo delle nascite

Nuova pillola realizzata dal prof. Pincus

Si può usare «dopo»: per questa ragione è fortemente osteggiata dai religiosi

LONDRA, mercoledì sera.

Un progetto legge per la «nazionalizzazione» del controllo delle nascite sarà dibattuto nell'attuale legislatura del Parlamento inglese. Esso è stato presentato dal deputato laburista Edwin Brooks, e ha suscitato violente polemiche sia nei circoli scientifici sia in quelli religiosi. Un giornale, il «Sun», ha dovuto stamane smentire che significhi una politica correttiva di limitazione delle nascite da parte del governo, e un ceallo della morale con la distribuzione automatica degli anticoncezionali ai minorenni.

Per «nazionalizzazione» del controllo delle nascite, si intende infatti l'istituzione di centri di informazione e soccorso presso le autorità regionali, provinciali e comunali. Gli anticoncezionali sarebbero gratis per chi non fosse in grado di pagarli, a pagamento per gli altri. Il progetto legge di Edwin Brooks è suggerito da motivi sociali e sanitari. Anche nello stato del benessere le famiglie troppo numerose si trovano ad affrontare gravi problemi e spesso la maternità compromette la salute di donne già deboli.

Attualmente in Inghilterra il controllo delle nascite è predicato dall'associazione cosiddetta per la programmazione familiare che dispone di 610 tra cliniche e uffici in tutto il Paese. Gli anticoncezionali devono però essere prescritti dai medici: si calcola che oltre un milione di donne usino le pillole, molte altre i prodotti speciali. E' frequente che le giovanissime si procurino gli anticoncezionali illegalmente. In base al nuovo progetto legge, il controllo delle nascite rimarrebbe volontario, ma sarebbe favorito con una campagna educativa.

La notizia giunge contemporaneamente a un'altra, data dal professor Pincus, inventore della pillola più famosa, sul «People». Il professor Pincus ha prodotto un'altra pillola, che egli ritiene più efficace, da usarsi dopo l'atto sessuale, anche alcune ore. Essa arisce sull'ovulo già fertilizzato e perciò incontra una grande opposizione da parte degli organi religiosi. La pillola è stata sperimentata con successo sugli animali, ma le autorità sanitarie americane non hanno ancora autorizzato esperimenti su donne. Il massimo vantaggio della pillola attuale è che non bisogna prenderla secondo un periodo difficile da calcolare, ma si può farlo a la mattina successiva».

e. c.

Per la mostra calzaturiera

Delegazione di Vigevano dal ministro Andreotti

VIGEVANO, merc. sera.

Stamane a Roma, alle 9.30, il ministro dell'Industria e Commercio on. Giulio Andreotti riceve una delegazione vigevanese. Tema del colloquio è la richiesta formulata dalla città lombarda di credere il calendario delle mostre calzaturiere italiane affinchè si songa fine alla contemporaneità della Campionaria di Milano e del Salone internazionale di Vigevano.

Il calendario, recentemente compilato dal ministro dell'Industria e Commercio, ha fissato infatti per i primi di settembre la rassegna, con la precedenza di un giorno della mostra-mercato lombarda.

Vigevano, città tradizionalmente all'avanguardia nell'ambito calzaturiero, ha inteso protestare in merito al provvedimento, sollecitando un incontro con l'on. Andreotti per riveder le date delle due manifestazioni. E' in gioco il prestigio della insegna lanciata, unica in Italia con prestigio internazionale.

Due monaci buddisti si uccidono in Malesia

KUALA LUMPUR, mercoledì sera.

Due anziani monaci buddisti si sono dati la morte appiccandosi il fuoco per protesta contro la guerra del Vietnam e la possibilità di un conflitto nucleare: si chiamavano Ch'ie Ho-seng e Nam Hong-el, entrambi di 78 anni.

Herrera in guerra per le tasse

Helenio Herrera posa sorridente tra la propria statua di cera e quella del giocatore Picchi (Tel. a «Stampa Sera»)

MILANO, mercoledì sera.

Il famoso allenatore dell'Inter, il «mago» Helenio Herrera, è al centro di una vertenza fra il ministero delle Finanze e il comune di Milano relativamente all'imposta di famiglia. La Giunta comunale, nella seduta di ieri sera, ha deciso, su proposta dell'assessore agli Affari legali, on. Edoardo Clerici, di promuovere ricorso al Consiglio di Stato contro un decreto del ministero delle Finanze, che riconosce valido il ragionamento di residenza di Herrera, per cui il noto allenatore ha rifiutato di pagare l'imposta al comune di Milano.

Questi i termini della questione. Herrera concordò con l'Ufficio tributi comunali per l'anno 1965 un imponibile di 25 milioni, cui corrisponde un'imposta di 3.400.000 lire; successivamente, però, il «mago» notificò al Comune di avere cambiato residenza, di essersi trasferito nel comune di Appiano Gentile dove, con'è noto, la squadra calcistica milanese ha il suo centro di allenamento; al comune di Appiano, cioè non a quello di Milano doveva pagare l'imposta di famiglia.

Il comune di Milano si oppose, sostenendo che l'Herrera svolge la sua attività nella nostra città, per cui è lecito la tassazione da parte del comune di Milano. Herrera ha fatto ricorso e il ministero delle Finanze, come s'è detto, gli ha dato ragione; adesso, però, contro questo decreto ministeriale, il Comune ricorre al Consiglio di Stato.

IL PROCESSO ALL'INSEGNANTE DI MILANO

A porte chiuse l'accusa di un'allieva al preside

Successivamente è stata chiamata a deporre anche la madre della ragazza - Incidente fra un gruppo di testimoni e i fotografi: sequestrato l'apparecchio a uno di questi

Il prof. Alessandro Costa, preside della scuola «Calzara»

Milano, mercoledì sera.

Nell'aula della II Sezione del Tribunale penale di Milano ha preso l'avvio questa mattina il processo all'insegnante di lettere prof. Alessandro Costa, preside della scuola media «Calzara», il quale deve essere giudicato per una serie di gravi imputazioni che vanno dagli atti osceni al turpiloquio agli atti di libidine.

Il capo d'accusa pesa sui suoi confronti dal novembre scorso, quando il procuratore della Repubblica, dott. Cosentino, e particolarmente pesante, in mano, infatti, si fa al prof. Costa lo specifico addebito di aver «in occasione di una gita scolastica svoltasi il 30 aprile 1966 narrato le proprie ed altrui esperienze sessuali alle alunne».

L'imputazione prende in esame poi una serie di atti osceni che sarebbero stati compiuti dal prof. Costa nell'ufficio e nella infermeria della scuola ai danni di un gruppetto di alunne, tutte di età variante fra i tredici e i quattordici anni.

L'inizio al caso clamoroso fu dato nel giugno dello scorso anno da un esposto inviato alla magistratura da un altro insegnante della scuola, il professore di lettere Pietro Stoppani, il quale per primo aveva raccolto alcune confidenze fatte da parte delle ragazze, sullo strano comportamento che il preside avrebbe tenuto nei loro confronti. In seguito all'inchiesta giudiziaria il grande fu ritenuto responsabile, rinviato a giudizio e sospeso dall'incarico; il professor Stoppani, successivamente, fu a sua volta trasferito in un altro istituto.

Il processo ha avuto inizio stamane a porte chiuse. Il Tribunale ha ascoltato per primo l'imputato, che è difeso dagli avvocati Mezzola, Salimei e Costa. Quattro genitori si sono costituiti parte civile e sono patrocinati dall'avv. Sacchetti. Il prof. Costa si è professato anche davanti ai giudici completamente innocente. Come ripetutamente aveva dichiarato nel corso dell'istruttoria, ha affermato di essere vittima di una macchinazione (stesa a distruggere trentacinque anni di onorata carriera, svolta sempre senza che casa desse appiglio alla minima censura.

La parte più drammatica del dibattimento ha quindi avuto inizio con la testimonianza della prima studentessa, Tiziana Dossena. A quanto si è appreso, è stato un confronto che si è svolto in un'atmosfera di vivo tensione, tanto che a un certo momento il Tribunale ha deciso di dover chiamare anche la madre della ragazza per mettere a suo volta a confronto con l'imputato. A questo punto nel corridoio del terzo piano di Palazzo di Giustizia è scoppiato un incidente tra un gruppo di genitori e di alunne e i fotografi. Qualcuno ha cercato di lanciarsi addosso agli operatori, mentre richiamato dal trambusto il p.m. dott. Di Miccio è uscito dall'aula e, offertosi il primo fotografo che gli è capitato a tiro, gli ha sequestrato la macchina.

I testimoni che dovranno essere sentiti nel corso del processo sono quarantacinque: di essi trenta sono stati portati dall'accusa e quindici dalla difesa. Fra i testi a difesa figurano anche alcune studentesse della scuola media «Calzara» che, a difesa delle loro compagne, affermano di aver sempre avuto dal prof. Costa soltanto paterni consigli.

c. b.

Riunione a Valenza per la Giunta difficile

Alessandria, mercoledì sera.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Valenza, eletto nella consultazione amministrativa del novembre scorso, è convocato per la prima volta per la sera di domani venerdì. All'ordine del giorno figura la nomina del sindaco e della Giunta. E' nota la situazione della città, da anni travagliata da crisi amministrative che neppure le ultime elezioni — le terze in tre anni — hanno sanato. E' pertanto difficile dire se, in mancanza di un accordo preventivo, e tale è la situazione, sarà possibile giungere alla nomina di un'amministrazione dopo mesi di gestione commissariale e di giunta di emergenza.

Processo per circonvenzione a Cuneo

Un oste con l'inganno prese la casa al sarto

Cuneo, mercoledì sera.

Un giovane oste di Dronero, Mario De Maria, di 34 anni, residente in via Lamarmora 5, è comparso questa mattina davanti al nostro Tribunale, accusato di avere approfittato della menomata condizioni psichiche di un sarto, il compassano trentottenne Mario Sartoris, inducendolo a vendergli una casa a un prezzo molto inferiore al reale. Il Sartoris aveva ereditato, anni or sono, dai genitori una stabile in via XXIV Maggio, e già aveva ricevuto numerose offerte d'acquisto, ma aveva sempre rifiutato. «Se lo vendo, soleva dire, dove vado a dormire?».

Nel febbraio del 1964 il sarto conobbe e frequentò la trattoria del De Maria, e poco tempo dopo si dichiarò, fra lo stupore generale, pronto a cedere il fabbricato al prezzo di 300 mila lire, oltre alla sovraimpressione di due pasti giornalieri sino alla fine dell'anno. Il certo l'oste e la moglie di quest'ultimo, Rosalia Rossio, per perfezionare il contratto al recapito, il 6 febbraio dello stesso anno, da un notaio di Dronero, e a domanda del professionista il Sartoris si dichiarò d'accordo sulle condizioni dell'atto notarile. Interrogato in seguito, il sarto mostrò però di cadere dalle nuvole: «Io non ho venduto proprio niente», disse infatti. Ad un amico, l'avv. Scicila, che già in passato lo aveva assistito, il semplicista precisò ancora che dal notaio aveva solamente firmato la ricevuta di un prestito avuto dal De Maria. Il notaio, chiamato così in causa, spiegò invece che il supposto venditore aveva attentamente ascoltato l'intera lettura dell'atto di vendita, che aveva poi firmato spontaneamente. Il Sartoris affermò che alla lettura dell'atto non aveva capito nulla.

Mario De Maria, che è difeso dall'avv. Gaetano Toselli, protesta ora la sua assoluta buona fede. «Ho ritenuto il valore del fabbricato equo — afferma ai giudici — perchè occorrevano molte spese per renderlo abitabile. D'altra parte, se non ci è accorto il notaio che il Sartoris era un debole di mente, potevo accorgermene io?». L'oste ha comunque provveduto di restituire al sarto la proprietà della casa.

g. d. m.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: se la vostra attività è commerciale, farete ottimi incassi. Le libere professioni richiedono circospezione. *Sentimenti:* non mancherà l'amore a questioni d'interessi. *Salute:* se vi aiuterà ad allargare la cerchia delle amicizie. *Salute:* qualsiasi cura abbiate intrapreso darà rapidi risultati.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: vi riesce difficile modificare il programma prestabilito, anche se vi accorgete che i risultati non sono quelli sperati. *Sentimenti:* la persone care vi daranno molte preoccupazioni, soprattutto per il loro comportamento. *Salute:* vitalità in netto progresso. Evitare eccessi alcolici.

GEMELLI (22 magg. - 21 giu.)
Affari: la capacità creativa vi permette di primeggiare in tutto ciò che ha attinenza con l'arte, ed in particolare con il teatro. *Sentimenti:* riceverete buone notizie che vi renderanno più ottimisti. Serata in piacevole compagnia. *Salute:* sarete immunizzati contro le malattie di stagione.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: partecipate a tutte le [illegible], ma senza sperare quattrini in proprio. Gli interessi individuali sono legati a quelli degli altri. *Sentimenti:* i vostri legami con una persona cara si allenteranno, non per colpa vostra. *Salute:* l'intestino soffre ancora degli eccessi delle feste.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: lasciate che siano i parenti od i soci a risolvere le questioni più difficili. Limitatevi al piccolo cabotaggio. *Sentimenti:* la gelosia manderà a monte tutti i buoni propositi ed impedirà qualsiasi accordo. *Salute:* approfittate del tempo libero per uscire e distrarvi.

VERGINE (24 agosto-23 sett.)
Affari: [illegible] un ruolo di secondo piano; lasciate agli altri meriti ed onori, e accontentatevi dei risultati pratici. *Sentimenti:* i vostri [illegible] saranno irresistibili. Relazioni difficili da mantenere. *Salute:* miglioramenti nella digestione e nella circolazione del sangue.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: vi saranno offerte molte possibilità per aumentare le vostre entrate, ma sarete costretti, il più delle volte, a rinunciare. *Sentimenti:* l'amore diventerà una passione ardente. Delle persone care avrete molte soddisfazioni. *Salute:* moderazione a tavola. Probabili disturbi intestinali.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: approfittate della giornata per fare acquisti di oggetti che serviranno a rinnovare l'arredamento della casa. *Sentimenti:* troverete in famiglia le più grandi gioie, a patto che vi dimostriate cortesi con tutti. *Salute:* Nettuno protegge il vostro benessere fisico.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: la gente che vi sta attorno vi farà perdere molto tempo, e ciò a detrimento dei vostri interessi. *Sentimenti:* un breve viaggio offrirà l'occasione di incontrare una persona destinata a diventare l'oggetto dei vostri sogni. *Salute:* state lontani dal fuoco e dalle macchine elettriche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: notevole progresso nelle entrate e nelle trattazioni commerciali, ma sono indispensabili tenacia e perseveranza. *Sentimenti:* la serata appare piacevole se saprete essere discreti e riservati. Non fidatevi delle promesse ditenute con troppa facilità. *Salute:* la ripresa.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.)
Affari: acquisterete simpatie e ascendente presso le persone che vi sono vicine, ma ciò comporta una spesa di tasca vostra. *Sentimenti:* dovrete nascondere il cattivo umore e assecondare la persona cara nei suoi desideri. *Salute:* chi soffre di fegato riscontrerà miglioramenti.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: approfittate della giornata per aggiornare il vostro lavoro in [illegible] con il calendario. Non prestate denaro. *Sentimenti:* la amore occorre tatto e diplomazia. Non impegnate il cuore se non siete più che sicuri. *Salute:* prudenza nei viaggi lunghi.

Vidor CASHMERE SHOP
COMUNICA CHE E' INIZIATA LA
VENDITA TRADIZIONALE
STRAORDINARIA
DELLE MAGLIERIE DI LUSSO PER SIGNORA E UOMO FINE SERIE IN REAL CASHMERE 100 % - VICUNA - CAMEL LAMB'S WOOL - PURE WOOL
Sconti speciali anche sugli articoli correnti
Via Roma 338, tel. 547.654

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore L. M. GALBIATI Spec. nelle Università di Milano
La clientela completa (panoramica, preparazione e definitiva vengono applicate con il nuovo metodo americano HYDRO - CAST, Registered (In U. S. Patent Office) 2.960.577 (Licenziata in Italia, come il primo in data 26-9-1966) Decreto Medico Provinciale Cuneo, N. 2190 (4-8-65) Ministero Sanità
FOSSANO - Via IV Novembre 39 - Tel. (0172) 61.334
Riceve: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 8-12; 15-18

QUALITA' - CONVENIENZA nella SVENDITA
sino al 30 gennaio '67 di
ABITI - CAPPOTTI - SOPRABITI
per fine serie
CERUTTI - Via Palazzo di Città 26
Affrettarsi, i pezzi in vendita non sono molti

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Cardinal Fossati 169, L. 933.803 - Torino

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domenica si gioca Fiorentina-Inter

Hamrin-Mazzola cannonieri a confronto

I due capeggiano la classifica dei marcatori: lo svedese ha segnato 11 reti e Mazzola lo tallona a quota 10

In questo fotomontaggio Hamrin e Mazzola quasi si «ostacolano». I due cannonieri del campionato si troveranno in effetti domenica di fronte in occasione di Fiorentina-Inter, partita di grande importanza, che tra gli altri motivi di interesse presenterà anche questo duello. Hamrin guida la classifica dei marcatori con 11 goals, seguo Mazzola con 10

Le «coppe» del basket

Ignis stasera in tv

Il Simmenthal ad Anversa contro il Racing

Conclusasi la Coppa Intercontinentale, Ignis e Simmenthal ritornano alle competizioni internazionali affrontando questa sera i varesini per la Coppa delle Coppe, e i milanesi per la Coppa Europa, rispettivamente Nantes e Racing Malines.

La partita fra l'Ignis ed il Nantes (che verrà parzialmente trasmessa in tv alle 22,15 sul programma nazionale) non dovrebbe riservare sorprese, stante netto è il divario fra i vicecampioni del mondo ed i transalpini. La squadra francese, proprio recentemente, ha dato seri dispiaceri agli azzurri, ma a livello di club la differenza di gioco è piuttosto sensibile, e tutta a favore delle squadre italiane. Il Nantes, poi, non è certo la migliore compagine di Francia, mentre l'Ignis, come ha dimostrato recentemente a Roma, può essere annoverata fra le più forti «équipe» del mondo.

Ad Anversa, invece, il Simmenthal cercherà di scordare i dispiaceri della Coppa Intercontinentale e guadagnarsi l'ingresso nelle semifinali della Coppa Europa. Lo scorso anno, proprio contro il Racing Malines, il quintetto milanese subì nella partita esterna una seccante sconfitta, che ne mise addirittura in pericolo la successiva qualificazione alla fase finale. Attualmente, però, perso l'americano Loncar, il Racing non sembra nelle condizioni della passata stagione ed il Simmenthal, se non accuserà impreviste battute a vuoto, dovrebbe superare il turno.

SCIATRICI A GRINDELWALD

La canadese Greene supera le francesi

Stamane, nello slalom gigante, battute la Famose e le sorelle Goitschel - L'azzurra Demetz al sesto posto

Gloriaude Cipolla, a sinistra, si è classificata sesta ieri nello slalom speciale

Grindelwald, mercoledì sera.

Il Concorso femminile di Grindelwald è proseguito stamane con lo slalom gigante, disputato su un percorso lungo [illegible] chilometri, la vittoria della canadese Greene, in 1'46"6/100. Al secondo posto si è piazzata la francese Famose, nel tempo di 1'50"93/100. Seguono nell'ordine: Marielle Goitschel (Francia) in 1'51"47/100; Christine Goitschel (Francia) in 1'51"73/100; Steurer (Francia) in 1'51"88/100.

L'italiana Giuliana Demetz, dando prova di un rendimento molto regolare, si è piazzata sesta, in 1'52"56/100, mentre la svizzera Bochatay, è ritirata, in 1'58"8/100. Seguono l'austriaca Zimmermann, in 1'52"26/100, e la tedesca Harbinger, in 1'52"75/100. Le altre italiane non figurano tra le prime quindici classificate.

* *

In confronto ai trionfi conseguiti dai francesi ad Adelboden in campo maschile e ieri a Grindelwald in quello femminile, le prove fornite dai rappresentanti della sci alpino italiano appaiono piuttosto modeste, ma non sarebbe esatto parlare di delusione poichè i risultati ottenuti da ragazze e ragazzi rispettano invece appieno quel progresso costante di rendimento che dovrebbe portare quanto prima a qualche successo più tangibile.

Due giorni fa il secondo slalom gigante di Adelboden ci aveva riservato la gradita sorpresa dell'ottavo posto di Piazzalunga; ieri, nella giornata inaugurale del classico concorso femminile di Grindelwald le cose sono andate ancor meglio: Giorlanda Cipolla si è classificata sesta nello slalom speciale, una gara estacolata dal freddo e dalla lastra di ghiaccio disseminate lungo il tracciato del First. La azzurrina di Courmayeur ha già partecipato a parecchie gare internazionali ma ha appena vent'anni, e potrebbe presto entrare nel ristretto gruppo di fuoriclasse francesi, svizzere ed austriache.

Alla Cipolla va il merito — tutt'altro che trascurabile — di aver lasciato alle sue spalle celebri azzurrine come la francese Christine Goitschel e l'austriaca Recher. Per di più ha superato con facilità i punti più insidiosi del percorso scelto per la seconda manche dello slalom speciale, mentre la canadese Greene, la francese Steurer e la svizzera Bochatay hanno mancato delle porte e sono state squalificate.

L'allenatore delle azzurre, Pedroncelli, è molto soddisfatto per il buon piazzamento della Cipolla. «E' stata una delle sue migliori prove — ci ha dichiarato stamane — ha dimostrato di aver compiuto notevoli progressi in un anno».

La vittoria dello slalom speciale di ieri è stata appannaggio dei colori francesi, e precisamente di Annie Famose. Al termine della prima manche era in testa la francese Florence Steurer, ma nella seconda veniva squalificata. Caduta anche la Bochatay la campionessa del mondo poteva facilmente assicurarsi la vittoria. Il successo francese è stato completato dal terzo posto di un'altra giovanissima, Isabelle Mir.

Una grossa sorpresa è il secondo posto ottenuto dall'inglese Gina Hawthorn. E' la prima volta, infatti, che la atlatrice d'oltre Manica riesce ad ottenere un piazzamento così brillante in una gara di prima piano.

Luigi Fascetti

Diversi titolari bianconeri colpiti da influenza

La Juventus decimata

Sono Gori, Leoncini, Zigoni e Menichelli - Sarti oggi si è allenato

La situazione alla Juventus permane preoccupante dopo l'epidemia di influenza che ha colpito quasi la metà dei titolari. Leoncini, Gori, Sarti, Zigoni, Menichelli. Dei cinque titolari soltanto uno, Sarti, questa [illegible] è stato in grado di riprendere la preparazione. Leoncini, Gori e Zigoni hanno compiuto qualche progresso rispetto a ieri, sono stabbiati, e si sono presentati al campo.

Per Menichelli, invece, il malanno è più grave: l'ala sinistra lamenta 38 gradi di febbre e è rendere angor più precario il suo stato, e quindi le sua possibilità di recupero per domenica, c'è anche un infortunio alla caviglia.

Sono invece sensibilmente migliorate le condizioni di De Paoli e Del Sol sulla disponibilità dei quali, ieri, si erano avanzati dei dubbi. Il centromediano stamane si è allenato a pieno ritmo e sembra non risentire dello sforzo muscolare accusato al termine della partita con il Mantova, ed eguale discorso vale per lo spagnolo, che gli ieri aveva ripreso gradualmente.

A complicare ulteriormente le cose, in vista dell'incontro con il Lanerossi, c'è anche la possibilità di una squalifica di Salvadore, dopo l'ammonizione inflittagli domenica scorsa.

E' probabile tuttavia che qualcuno, fra i quattro influenzati, si riprenda entro domenica e possa scendere in campo, ma per il «trainer» juventino [illegible] il problema della perdita tenuta dai componenti della squadra [illegible] cercherà di far dimenticare il deludente passaggio con il Mantova. Heriberto, pertanto, ha messo sotto pressione i rincalzi.

Fra le poche note positive c'è da ricordare il perfetto ristabilimento di Lincsinho, che ha ripreso gli allenamenti a pieno ritmo, ed il continuo miglioramento di Castano, che dopo alcuni giorni di preparazione ridotta riprenderà domani regolarmente gli allenamenti.

Malumore tra i tifosi ed i dirigenti

Roma: minaccia di gravi multe sul capo dei giocatori giallorossi

Roma, mercoledì sera.

L'improvvisa battuta d'arresto della Roma, che nelle ultime due partite con il Milan all'Olimpico e con la Spal a Ferrara ha perduto quattro punti, ha creato un senso di vivo malumore fra i tifosi e i dirigenti. Il malcontento è di natura diversa. Mentre gli appassionati, presi da una facile euforia, avevano già fatto un pensierino su una «grande Roma», dedicatagli lanciata verso le alte vette della classifica, i dirigenti, in particolare il commissario Evangelisti, sono venuti a trovarsi in serie difficoltà.

L'esponente giallorosso contava molto su un momento favorevole che, per considerati i limiti della squadra, avrebbe costituito il suo cavallo di battaglia nell'assemblea di domenica che dovrà decidere sul futuro assetto della società.

I punti all'ordine del giorno indicano l'importanza dell'avvenimento: relazione del commissario straordinario, comunicazioni dello stesso commissario in ordine alle modifiche della Lega nazionale professionisti e del Consiglio federale della Figc; delibera di scioglimento e di messa in liquidazione della A. S. Roma, nomina del liquidatore. Uno materia che è stata fonte di discussione non soltanto a Roma, un provvedimento che la Lega stessa non poteva adottare, in contrasto con lo statuto sociale.

Pugliese cannoniere

Come impone il vecchio statuto, lo scioglimento può avvenire a due condizioni: l'approvazione dei 75 per cento dei soci aventi diritto al voto e la liquidazione di tutte le passività che attualmente pare superino il miliardo. Tolti i crediti verso Marini Dettina, che dovrebbero essere già stati saldati, una volta ottenuto il prestito del Totocalcio e considerati a fondo perduto i prestiti effettuati dai componenti l'ultimo consiglio direttivo, il passivo della società dovrebbe ridursi a 300 milioni. Ma se le resistenze per la trasformazione della associazione sportiva in società per azioni erano già consistenti, ora esiste anche una situazione di disagio a causa dell'improvviso cedimento della squadra. Evangelisti non può contare quindi sui facili entusiasmi.

Il commissario, però, non si è arreso. Attraverso il suo abile lavoro diplomatico sta tentando di [illegible] gli umori, di reperire alleati e di debellare le opposizioni. Non ha trascurato, poi, il richiamo duro verso i giocatori che appena tutti [illegible] erano stati portati alle stelle dallo stesso Evangelisti. In modo particolare gli strali sono stati lanciati verso il centromediano Enzo e la mezzala Tumbarino. Ancora non si parla di multe, ma è certo che dopo i duri richiami rivolti a tutta la squadra, queste potranno piovere pesantemente

Concluso a Roma il corso di golf

Da vari anni, la Federazione Italiana golf convoca, alla fine di dicembre, sessanta giovani provenienti da molte regioni d'Italia, per un corso tecnico. L'iniziativa che ha già riscosso nelle passate stagioni unanimi consensi, vede sessanta ragazzi, suddivisi nelle tre categorie debuttanti (dai 7 ai 10 anni), cadetti (dai 10 ai 16 anni) e juniores (dai 16 ai 21 anni), recarsi su uno dei due campi dei due circoli romani, l'Olgiata e l'Acquasanta, che si alternano, ogni stagione, nel mettere a disposizione i loro impianti.

Dal 27 dicembre 1966, la Federazione Italiana golf, auspice il Coni, che segue l'iniziativa con particolare interesse, ha radunato sul campo del Circolo Golf dell'Acquasanta i sessanta allievi, che sotto la guida dell'istruttore federale Pietro Mauro, coadiuvato da due maestri e da tre assistenti, hanno cominciato, nei giorni scorsi, il loro periodo di addestramento.

L'iniziativa della Federazione italiana golf serve a preparare, attraverso una scrupolosa selezione, i giocatori di golf di domani. I sessanta allievi sono stati suddivisi in quattro categorie e cioè: debuttanti, cadetti, juniores e ragazze.

La schedina dei calcio-pronostici

A caccia del «13»

X Brescia (16) - Torino (14). I granata appaiono in ripresa, ma contro un Brescia reduce da una vittoria esterna a Foggia, l'obbiettivo massimo può essere un pareggio.

2-2-1 Fiorentina (16) - Inter (13). Seconda, difficile trasferta per la squadra nerazzurra, che spera, almeno, di ripetere il pari del [illegible] Paolo.

X Foggia (8) - Lazio (12). I pugliesi sembrano in netta crisi e non dovrebbe essere troppo difficile per la Lazio, rilanciata dal successo sul Bologna, conquistare un risultato di parità.

1 Juventus (17) - Lanerossi Vicenza (13). Per i bianconeri è obbligatorio superare i vicentini senza lasciarsi prendere da pericolose distrazioni come domenica scorsa.

1 Mantova (13) - Atalanta (13). I bianconeri mantovani, che stanno offrendo attualmente un buon rendimento, hanno la possibilità di conquistare il successo a spese di una formazione che ha parecchi problemi da risolvere.

1-X Milan (15) - Bologna (12). Confronto tra due «grandi» in declino: i rossoblù bolognesi, battuti a Roma, sono in una crisi di indole tecnica, per cui la squadra di Silvestri, anche se non al meglio della forma, potrebbe spuntarla.

1 Napoli (20) - Lecce (7). Partita dal pronostico fisso tra i partenopei di Pesaola e un Lecce troppo inferiore agli avversari.

1 Roma (13) - Vicenza (8). I giallorossi di Puglisse, sconfitti di misura a Ferrara, dovrebbero rifarsi facilmente a spese di un modesto Vicenza.

X-2 Spal (13) - Cagliari (13). Attualmente arrestare la marcia della squadra di Scopigno è impresa ardua per chiunque.

X-2 Arezzo (12) - Sampdoria (12). I blucerchiati, in vetta alla classifica, possono continuare ad Arezzo la loro marcia.

X-1 Savona (10) - Modena (12). Difficile confronto per i liguri, ultimi in classifica contro una squadra di testa.

X Sanbenedettese (15) - Perugia (20). Confronto piuttosto incerto, tra due squadre assai omogenee.

1 Taranto (18) - Spezia (11). Dovrebbe prevalere la squadra di casa, anche se lo Spezia non è un complesso facilmente superabile.

AI CAMPIONATI DI SCI DEI GIORNALISTI

Successi di Zanatta e Bottinelli

Terminillo, mercoledì sera.

I campionati nazionali dei giornalisti sono iniziati ieri al Terminillo con la prova individuale di fondo disputata sulla distanza di sei chilometri. La gara si è svolta su un tracciato perfettamente innevato ed ha visto l'inaspettata vittoria del torinese Umberto Zanatta (stampa Sera) fra i professionisti.

Anche fra i pubblicisti un torinese, Bottinelli, ha ottenuto il primo posto nella classifica riservata ai seniores, mentre il romano Corsi ha vinto fra gli juniores. Oggi iniziano le gare delle specialità alpine.

HY-LO STANDARD
CALORE OVUNQUE
AD ALTO RENDIMENTO
E BASSO COSTO

Il più potente ed economico riscaldatore industriale a gasolio agevolato o kerosene, per capannoni, officine, cantieri, serre, allevamenti, ecc. Funzionamento regolabile, con o senza tubo di scarico. Facilmente trasportabile. Un solo apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 mc.

franisa

GRUGLIASCO (TORINO)
Via G. di Vittorio, 21
Tel. 325.116 - 399.743
TORINO
BRICCO MICHELE
Corso Vittorio Emanuele, 96
Telefono 535.438
ALBA
RADIOTECNICA
Corso Italia, 10 - Tel. 23.96
ALESSANDRIA
[illegible]
Corso Lamarmora 12 - Tel. 61.363
ASTI
SCASSA F.LLI
Corso Alfieri 136 - Telefono 20.71
CUNEO
CAMPANA Com. MARIO
Via Broggeni 15 - Telefono 47.30

GRUNDIG
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, in Luserna, il
Dott. Umberto Bottetini
Lo annunciano angosciati ed esprimono: la moglie Giovanna, i figli Grazia e Piero, mamma Peste, i fratelli Enrico, Gianfranco, Antonietta e Ornella con i loro familiari, parenti e amici tutti.
— San Simone di Vasolo 6833, 7 gennaio 1967.

Partecipano al lutto:
Gastone e Tilde Barbanti
Alberto e Franca Barbanti.

Vicini col cuore a Giovanna Grazia e Piero piangono l'immeritato lutto
Dott. Umberto Bottetini
famiglie: Saccamani, Bonigni, Grilli.
— Torino, 9 gennaio 1967.

Si uniscono gli amici:
Francesco Berlini
Giuseppe Chiapiano
Mario Pistoiese
Domenico Guglielmo
Giuseppe Borgio.

Il Preside dell'Istituto «F. Oddani» partecipa commosso al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo
Dott. Umberto Bottetini
animatore indimenticabile della Associazione Ex Allievi dell'Istituto.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Caterina Morandin ved. Rezzano
Rag. Luigi Trivioli e Signora
Carla Boffri ved. Rezzano col figlio Francesco e Famiglia
Rag. Giovanni Rezzano e Famiglia
Nora Giovo Rezzano col marito Dott. Ing. Francesco Giovo e Figlia
addoloratissimi ci associano col più profondo cordoglio al gravissimo lutto della Famiglia per la improvvisa dipartita del carissimo indimenticabile Amico
DOTT. RAG.
Umberto Bottetini
— Torino, 10 genn. 1967.

Fiorinda Lanzini e famiglie partecipano al dolore per la perdita del cugino UMBERTO.

Delia, Tullio e Marco piangono amaramente la scomparsa del caro UMBERTO.

Italo, Teresina e Floriana Lanzini si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. RAG.
Umberto Bottetini
— Torino, 10 gennaio 1967.

Ernestina col marito Domenico Chiavazza piange il caro nipotino
DOTT. RAG.
Umberto Bottetini
— Torino, 10 gennaio 1967.

I cugini Canavesio-Guida partecipano con tanto dolore al lutto per la scomparsa del carissimo
Dott. Umberto Bottetini
— Torino, 10 gennaio 1967.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Elia Crespi
Nel profondo del dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle, fratelli, nipoti, parenti, amici tutti.
Torino, corso Tassoni 25.
— 8 gennaio 1967.

I Dipendenti della S.T.A. partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Elia Crespi
— Torino, 8 gennaio 1967.

Amministratore, Condomini e Inquilini della casa di corso Tassoni 25 partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor
Elia Crespi
— Torino, 11 gennaio 1967.

Mario Parlani ved. Ruggeri con Ines, Antonio Alles e Pinuccia con le moglie Pia partecipano al lutto per la scomparsa di
Elia Crespi
— Gallarate, 11 gennaio 1967.

Emilia, Carlo e Mariapiero Pizzotti prendono vivissima parte al dolore della famiglia Crespi per la scomparsa del caro ELIA.
— Gallarate, 11 gennaio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Lanza ved. Bernardi
Lo annunciano i figli, parenti, nipoti. Funerali oggi 11 corr. ore 14,30 via Principe 12. La presente per ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1967.

Direttore e Personale Posta AD partecipano al dolore del capufficio Mario Garbarini per la perdita della MAMMA.

Franco Vero Lanzio de Mendoza Cecilia Ernesta Chiusino si uniscono al dolore di Mario per la perdita della MAMMA.
— Torino, 10 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato
Remo Bisacca
Angosciati lo annunciano moglie, figli, nipote, genero, nipotini, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 12 corr. alle ore 9 da via Pietro Giuria 46. Indi la cara Salma proseguirà per Rivarolo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Bisacca, gli amici:
Armando Rocco
Nino Marzotto
Carlo Revelli
Francesco Franchello
Mario Serale
Domenico Vacca
Bruno Garbero
Nino Amalfi.

Munita dei conforti religiosi e con la Benedizione del Santo Padre, è serenamente mancata l'anima eletta di
Maria Teresa Passi ved. Como
Lo annunciano il figlio, le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare e sincero ringraziamento al Dott. Tommaso Formia per le tante amorevoli cure prestate. Funerali oggi 11 corr. ore 16 via Medail 33. La presente per ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1967.

Da 16 anni l'amata sposa dell'
INGEGNERE
Giovanni Huyer
riposa nella pace di Dio. La piangono con immutato rimpianto.
— Torino, 11 gennaio 1967.

La Famiglia di
Giuseppe Bajardi
profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo Caro Estinto nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolarmente ringrazia il prof. Valletta, il dott. Agnelli, l'ing. Bono, l'ing. Nasi e la F.I.A.T. tutta (Dirigenti, Collaboratori, Rappresentanze) la MAUF — Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Medici, Personale unitamente al Mutuali — il Rettore Magnifico dell'Università ed il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, l'Accademia di Medicina, i Direttori, Aiuti ed Assistenti delle Cliniche Universitarie, i Primari ed i Medici tutti, il Consiglio dell'Ordine dei Medici e il Sindacato Medici Mutualistici, Enti, Istituzioni, i Medici Curanti e Consulenti prof. Crovetti, prof. Camino, prof. Beretta Anguissola e gli Amici che hanno attestato tanta fraterna solidarietà. Vivo ringraziamento anche agli amici, colleghi, compagni di Pietro, Marco e Daniele. Al Rev. Parroco e alla Popolazione di Sorazzolo e a quelli del dintorni, la commossa gratitudine di tutta la Famiglia per l'indimenticabile affettuosa testimonianza. La Messa di trigesima sarà celebrata a Torino, nella Parrocchia B.V. delle Grazie (Crocetta) lunedì 6 febbraio alle ore 9.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anna Berta nata Gerardi
Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo e Mario, la nuora, i nipoti Pierenzo e Giancarlo, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vigliano, alle Suore ed al personale tutto dell'Ospedale di Cigliano, per le amorevoli cure prestate. I Funerali avranno luogo in Cigliano Vercellese mercoledì 11 gennaio alle ore 15 da via XX Settembre 27. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Cigliano, 11 gennaio 1967.

La zia Giuseppina Montiglio prende viva parte al dolore dei nipoti Alberto e Maria.

Capi e Maestranze della Soc. UTIL Cascine Vica prendono parte al dolore del sig. Berta per la perdita della loro cara Mamma
Anna Berta
— Torino, 11 gennaio 1967.

La famiglia Bonifaccio partecipa al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia Berta gli amici:
Cesare Bertana
Ernesto Biglia
Pietro Bisca
Dario Brando
Aldo Lorenzi
Gino Lorenzi
Piero Musso
Magdalena Perino
Franco Volpi
e rispettive famiglie

Fratelli Testa si associano al dolore di Carlo e Mario per la perdita della madre
Anna Gerardi ved. Berta
— Torino, 11 gennaio 1967.

La famiglia Lanzi partecipa al dolore della famiglia Berta.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Rag. Giuseppe Carlo Polla
Lo piangono la moglie Margherita Gardino, il figlio Piergiorgio con la moglie Alessandra Bonasso e l'adorato nipotino Massimiliano, famiglia, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. ore 16 da via Possalacqua 4. La presente per ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1967.

Gli amici prendono parte al dolore della famiglia del
Rag. Carlo Giuseppe Polla
Giovanni Ciberaia
Carlo Pastel
Luigi Carbi
Ambrogio Fornaseri
Attilio Piazza
Giovanni Capello
Daniele Battello
Alessandro Montano
Ernesto Tomaline
Renzo Nuvoso
Antonietta Nalcetti
Celestino Carigila
Giovanni Bava
Ottavino Schreiber
Secondo Delphino
Antonio Sorio
Bartolomeo Maina
Rinaldo Odoppo
Antonio Raju
Tommaso Tesio
Mario Crescenzo
Giorgio Alberti.
— Torino, 11 gennaio 1967.

«E' Signore: è il mio Pastore nulla mi mancherà»
Salmo 22/1.
Il giorno 9 è serenamente spirato all'età di 93 anni la nostra cara
Olga Laura
Lo annunciano i nipoti Colazzini, Varese e Jalla con le rispettive famiglie e le fedeli Teresa Famiglia. Un ringraziamento speciale al Dott. Carlo Varese per le sua cure affettuose. I funerali avranno luogo mercoledì 11 ore 15 al Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 11 gennaio 1967.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa e Sanitaria, Personale sanitario, impiegato, religioso e dipendenti tutti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipano generale cordoglio per il decesso della signorina
Olga Laura
figlia del Comm. Prof. Secondo Laura, fondatore dell'ente.
— Torino, 10 gennaio 1967.

Munito di tutti i sacramenti e della Benedizione Papale dopo lunghe sofferenze è ritornato a Dio
Luigi Callo
Addolorati lo annunciano la nobile Maddalena Pitterelli con le sorelle Rosa Callo, il cognato Canonico Giovanni Pitterelli, la cognata Angiolina Rosso, nipoti e pronipoti. Un sentito ringraziamento ai medici Dottori Francesco Bianco e Ubaldo Almone per le loro cure premurose e intelligenti. La sepoltura giovedì 12 corrente ore 9 da via Pietro Belardi 8. Non fiori ma cuori di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1967.

Partecipano al lutto del Can. Pitterelli, il Parroco del Patrocinio S. Giuseppe, il Vice Parroco, le Associazioni di A. C., le Associazioni Religiose e Confraternite S. Vincenzo.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari l'Anima buona di
Ennio Locatelli
Lo piangono la moglie Luigina Treviso, la figlia Fiduina, la mamma, i fratelli Italo e Mario con le mogli, la sorella, i cognati Vitelli, Ruffatti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Franco Sanuro, alla signora Emma Grinza, al rev. don Michele Rosso. Funerali martedì 11 corr. ore 14,30. Via Cagliero 13.
— Torino, 11 gennaio 1967.

La famiglia Neri-Caldera partecipa commossa al dolore del Signor figlio Locatelli per la scomparsa del FRATELLO.
— Torino, 10 gennaio 1967.

E' spirata cristianamente
Bianca Imbriaco ved. Ballestrero
Lo annunciano i figli Maria Carlotta e avv. Carlo Scantigli col figlio dott. Federico e dottoressa Giovanna Biagi, Bianca avv. Pietro e dottoressa Margherita Rapelli col figlio dottoressa Donatella e architetto Beppe Abbate, dottoressa Giovannella e dott. Gianni Bricco; Alessandra; dott. Nanni e prestigiatrice Mirò Wertmuller col figlio architetto Bianca e architetto Piero Paoli; Kelly e architetto Alberto Paoli; dottoressa Marol, Carlos; dott. Mario e Maria Pia Corradi col figlio Lorenzo, Stefanella; la cognata Marina Manzi ed. Imbriaco, parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 10,30 da via Trotti 32, per proseguire a Ovigenno.
— Alessandria, 10 gennaio 1967.

Direzione e Dipendenti della Società SAMET di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia del suo Amministratore Sig. Magagnino Pietro per la grave perdita del Suocero Sig.
Giovanni Ferrero
— Torino, 10 gennaio 1967.

Continua a pagina 11

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] da «La Stampa» Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

MILANO - Largo N. Spinelli 8 - Largo del Tritone 1M Via 13 Ottobre 1M r

GENOVA - Ferdi Accad. 17 r Via Roma 29 r

NAPOLI - Via Roma 1M

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che desiderassero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa s. via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1360, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Anche in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa».

Torino», compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunta il costo della cassetta in lire per decade, ed un deposito di lire per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del consultorio privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quella strettamente inerente agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale iniziativa intercorsa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi presso essa ordinati — salvo uno di speciale — presso tutte le Sedi e Succursali di questi Enti che esistono in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

IMPORTANTE industria metalmeccanica invita contatti da piccole o medie officine meccaniche per affidare lavori tornerie frassature ecc. su basi continuative. Telef. Torino 274-812 ore serali.

IMPRESA in liquidazione vende prezzi convenientissimi legnami, gru Edilmac, compressori, trivelle, puntelli, ecc. Telefono 259-477

OCCASIONE vendesi tornio 180 x 1200 completo accessori. Menegatti, Alpasca 7, telef. 350-186.

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, ribaltori, chiavi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O782

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidissimo ducotone 10.000, tappezzeria 15.000. Telef. 484-306.

DECORAZIONI parietalissime tappezzerie verniciature ducotone 12.000 rapidissime facilitazioni. Telefonare 343-471. A2526

IMPIANTI riscaldamento, centrali termiche, bruciatori ristretti, tubazioni. Bosco, telef. [illegible]-380.

IMPRESA [illegible] abilitata eseguie lavori stradali fognature abitazioni civili. Telefonare 293-686. A2639

IMPRESA ristrutturazione, [illegible] costruzioni civili industriali, pagamento dilazionato, cambio camere. Telefonare 294-860. A1334

PIASTRELLISTA specializzato, rimodernia alloggi pavimenti rivestimenti. Tel. 353-785. A2415

RESTAURO completo alloggi, negozi, pavimenti, Raschiatura, lucidatura, decorazione. Tel. 330-613.

S. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO IBI ANNI. VALPINA. VIA ANDREA DORIA 15

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI cercasi persone/ditte mensilità cominciano rapidissimo mutui [illegible] Prestiti in [illegible] a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID Via Carmine 16, tel. 542-834, 530-445. O548

A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque tarpati. Massima riservatezza. Finanziaria FID - V. Cernaia 16, tel. 543-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. [illegible]-425, 719-826.

A.A. AD automobilisti consentiamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-303, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-905 O508

A. AFFIDASI garanzia avvisatissima rivendite pane redditizie, minimissima pretese. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDO gerenza avvisatissimo negozio latteria alloggio. Riva, via Mazzini 1. O861

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 540-879. O32

A. CAUZIONANDO cerco ben ubicata rivendita tortellacce in gerenza. Telefonare 728-795. O561

A. CENTRALISSIMA pasetier-e forno cedesi 3 gg. giornalieri forte clientela. Riva, via Mazzini 1.

A. CERCO in gerenza negozio rivendita pane latteria cauzionando. Telefonare 701-817. O851

A persona arriva età massima 45 anni pratica ricambi elettrauto disponga capitale 15-20 milioni disposta collaborare cedesi quota ditta torinese vernanmente affermata ottima clientela. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

ALIMENTARIO angolare 4 vetrine, incasso 80.000 giornaliere alloggio cedesi. Treglia, [illegible] Regina 168.

AVVIAMENTO tradizionale, profumerie su corso cedesi 6.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Telefonare 796-459. 20381

AVVIATISSIMO bar ristorante zona Lingotto passaggio cedesi, buone condizioni. Tel. 658-174. A2072

CEDESI albergo avviato zona centro, rimodernato, 38 camere, sensibilità ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

CEDESI autorimessa centrale 120 auto completa. Telefonare 650-719.

CEDESI drogheria torrazione zona Francia causa ritiro commercio. Telefono 766-831. O552

CEDESI macelleria d'ottima posizione commerciale causa trasferimento. Telefono 211-873. A1668

CEDESI negozio acconciature buona posizione, miglior offerente. Telefonare 487-055. 2001

CEDO bellissimo locale centralissimo fronte strada con alloggio mq. 2000 adatto autosalone o altro genere piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

CEDO consensualmente licenziatissima ottima posizione, eventuale garanzia. Telefonare 650-436. A2442

DISPONGO capitali per mutui, su ipoteca al cinquanta per cento valore immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino». 1023

LATTERIA vendesi avviatissima con alloggio. Telef. 753-858.

LEGATO. Cedesi elegante istituto bellezza. Indirizzare [illegible] L 43337, Pubblicitas, Lugano (Svizzera).

MEDICO occuperebbesi saltuariamente odontoiatria presso studio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino».

PASTICCERIA titolare decaduto cedesi [illegible]. Tel. 674-019.

PENSIONE centralissima prestigiosa signorile, [illegible] trasformabile ad albergo ristorante, impianti modernissimi abbondanti, clientela selezionatissima, 32 posti letto, reddito annuo dimostrabile 12 milioni, causa trasferimento, vendesi 30.000.000 trattabili. Poletti 596-607 - 597-774. O983

PICCOLA pensione centrale compresa bar; arredata cedo contanti. Telefonare 555-162. [illegible]

PRESTITI [illegible] lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Ahac, Ferrero, Pombe 11. Tel. 537-918.

PRESTITI: SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA. VIA ANDREA DORIA 15 O574

PRESTITI ovunque per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità - Socaf - Boccaccio 43 - Milano - Cercansi collaboratori. 20248

PROPRIETARIO attiva segheria falegnameria funzionante. Telefonare ore pasti 312-408. A2467

REVENDITA pane pasticceria incasso 35.000 alloggio cedesi 3.600.000. Treglia, corso Regina 168.

S. RITA cedo causa familiare lauta verdura. Telefonare 351-283.

SELEZIONE calcio [illegible] prima seconda categoria ed impossibilitate finanziamente prosecuzione campionato rilevasi/cedesi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3087 — Torino».

[illegible] negozio alimentare borgata Paralle causa malattia valendo posizione. Telefonare 760-885.

TORRES cede drogheria pasticceria 5, Paolo centrale [illegible] trattabili. Telefono 389-417. O488

VENDESI grandioso macelleria su mercato incasso dimostrabile 1 milione 800.000, facilitazione pagamento a persone solidità. Telefonare 482-921, ore 14-15, 21-23.

VENDO negozio parrucchiere via Mongioverno n. 64, Torino.

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima [illegible] sima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Tel. 566-865

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ACQUISTA zona proprio privato quaranuove alloggio contanti. Telefonare 753-689. O831

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738. A1259

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ASTI privato vende alloggio nuovo unifamiliare signorile mutuabile. Telefonare 589-547. A1248

A. SETTIMO privato vende terreno industriale fronte strada statale occasionissima. Telefonare 273-571.

A. STUPENDO salottino 3 camere, tinello cucinotto doppi servizi via Filadelfia (zona Stadio) mq. 175 piano 6° casa nuova signorilissima 10.900.000 più 4.100.000 Consuledile 312-670. O984

A. VALSALICE privato vende terreno ottima posizione. Tel. 881-852.

A. VENDE terreno [illegible] mq. circa. Moncalieri. Tel. 641-477.

A. VIA Carrara camera tinello cucinino in costruzione recentissima, 4.400.000. Consuledile 545-870.

A. VIA Cosseno signorile 3 camere cucina bagno 8.500.000 più box auto. Consuledile 545-870.

A. VIA Cuneo signorile elegante 2 camere tinello cucinino 5.000.000 più 2.200.000 [illegible]. Consuledile 512-670. O881

A. VIA Pacchiotti camera tinello cucinino, casa settembre, 3.700.000. [illegible] 512-670. O884

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residence Miramonti, corso [illegible] Casale P.te O258

ABBIAMO alloggi riviera in villa giardino, tennis, bocce, garage 12.000.000 meno mutuo facilitazioni. Telef. 796-459.

ABITABILE 5. Marino, tre camere cucinetta servizi ascensore 5.700.000, Telefonare 546-007. O1034

ACQUISTASI alloggio centrale semicentrale oppure cassetta precollinare periferica. Telef. 533-409.

ACQUISTASI alloggio 220 mq. 7-8 camere centrale cinque milioni contanti rimanenza 150.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A471

ACQUISTASI casa centrale, semicentrale, pagamento contanti, importo massimo 150 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 375 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 25, telefonare 017-314

AFFITASI/VENDE vendo due camere tinello nuovo con mutuo. Telefonare 852-873. A2215

AFFARONE CORSO FERRUCCI, PIAZZA BERIANO, VENDO ALLOGGI 3-4 CAMERE DA L. 3 MILIONI PER CAMERA COMPRESO SERVIZI, TUTTI CONFORTS, STABILE CHE VERRA' COMPLETAMENTE RIMODERNATO, BOX, PAGAMENTO FACILITATO: 1/3 CONTANTI, 1/3 MUTUO VENTENNALE, 1/3 RATEAZIONE 24 MESI. PER SOPRALLUOGHI E TRATTATIVE RIVOLGERSI POLETTI TEL. 596-607 - 597-774. O983

AFFARONISSIMO collina torinese, 8 lotti terreno assommanti 28.000 mq. circa progetto approvato e pagabile, bloccasi 25.000.000. Poletti tel. 596-607 - 597-774.

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, due camere cucina, 2° piano, terzo adeguato, vendo. Telefonare 833-782.

ALLOGGETTO garage Statuto camera [illegible] terzo bagno vendo. Telefonare 655-782. - O1024

ALLOGGI in costruzione ottimamente Piazza Bengasi vista collinare finitissimi accuratissimi vendonsi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 535-949, 687-116. O807

ALLOGGIO corso Telesio, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni nuova costruzione signorile, vendesi 8.200.000, reddito 360.000 annue. Poletti tel. 596-607 - 597-774

ALLOGGIO moderno via Chiesa Salute, vendo 2 camere, cucina, bagno, 7.000.000. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO via Cernaia, volendo adatto studio, mq. 180 circa, tecnico particolarissimo riconvertire completamente locativa. Poletti tel. 596-607 - 597-774. O983

ALLOGGIO zona Francia 2 camere tinello servizi vendesi 6.900.000 compreso mutuo. Treglia, corso Regina 168. O595

ANACAPRI villa sul mare, posizione pregiata con vista panoramica, vendesi divisibile 2 alloggi, 10 camere, saloni, multipli servizi, grande terrazzo, giardino, arredata signorilmente, esentissima, 50.000.000 trattabili. Poletti telef. 596-607 - 597-774. O983

APPARTAMENTO signorile Crocetta (via Cavour 55), 3 camere cucina doppi servizi vendo 10 milioni. Visite 19-17. A2738

APPARTAMENTO via Cernaia, vuoto, 2 camere grande tinello terzo bagno, 5.800.000. Facilitazioni. Telefonare 753-689. O831

BISERVIZI cinque vani alloggio nuovo in Borgaretto quattro minuti auto Mirafiori vendo. Telef. 341-841.

BRANDIZZO alloggio 2 camere tinello box, nuove, 4.750.000; camere tinello bar, 3.750.000. Telefonare 918-842. 20247

BUTTIGLIERA d'Asti 29 km. Torino comodità pullman alloggio 3 camere cucina servizi giardinetto centralissimo L. 1.350.000. Telefonare 918-942. 20247

CANOVA ang. Muratori vendonsi [illegible] alloggi 2-3-4 [illegible] vani. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telef. 535-000, 535-848.

CASA nuova 40 camere, negozi, box reddito mensile [illegible] fronte corso Francia 110.000.000 [illegible] mutuo. Telef. 796-459. 20381

CASENA 27 giornate frigue con villetta Nizza Monferrato vendesi. Rivolgersi Carrozzeria Bruna, corso Asti, Nizza Monferrato. 2001

CASCINE Vica (via Pavia), vendonsi ultimi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino e servizi. Prezzi convenientissimi. Tel.: 386-603; 693-866. 1001

CASETTA Colli Don Bosco centrale tre camere possibilità altra camera cortiletto scala interna 3.650.000. Telefonare 518-942. 20247

CASETTA da ristrutturare con basso fabbricato, due giardini terreno irriguo vicino casa adatta per allevamenti zona Crescentino vendo 2 milioni 800.000. Telefonare 530-395.

CASETTA rimessa nuova vicinanze Castello Rivoli due camere cucina bagno vendo 4.200.000. Telefonare 530-395. O653

CAUSA trasferimento avendo terreno industriale in Torino mq. 5000. Telefonare 353-205. A1259

CORSO Francia cavallina 6, tre camere servizi, [illegible], libero vendo. Telef. 655-782. O525

CORSO Matteotti 21, quarto piano, vendesi alloggio mq. 75, altro 3° piano mq. 175 adatto anche uffici.

CORSO Orbassano 277, acquisiamo direttamente 2-3-5 camere ottimi lussuosi appartamenti sotto lire 95.000 mq. Telefoni 578-044.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GARAGE mq 40 in cortile vendesi via Canishia. Telefonare 355-483.

LOTTI liberi 1100 mq. vendo 220.000 nord Torino. Tel. 880-631.

OCCASIONE, Chieri, ultimi alloggetti nuovi, 3.200.000 mutuo compreso. Torinese 515-518. O645

OCCASIONE, lire 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi zona San Paolo, alloggio usante libero subito, trattando affittasi, composto camera tinello servizi termobagno ascensore, primo piano. Telefonare 82-479 ore pasti. 1023

PODERE agricolo pianeggiante irriguo acquistasi esclusi intermediari. Cessonite 1483 O Sig Geneva.

PORTO Maurizio (Imperia) alloggio vista mare mq. 150 circa, 5 camere, cucina, servizi, grandissimi balconi, esentissimo, reddito annuo netto 420.000, vendesi 6.000.000. Poletti tel. 596-607 - 597-774.

PRECOLLINARE appartamento piano completo villa mq. 240 due autorimesse vendesi. Telefonare 554-933.

PRIVATO vende attico signorile Guido Reni 4 camere salone tinello, doppi servizi. Tel. 280-154.

SPLENDIDO attico Santa Rita Centro. Due camere, cucinotto, bagno, ingresso, [illegible] 3.700.000, mutuo 1.000.000. Gabetti 578-044.

TERRENO industriale zona Bertolla vendesi L. 2500 mq. Tel. 518-942.

TERRENO industriale progetto approvato mq 20.000 frazionabili, peschiera. Torino, [illegible] Mirafiori vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 375 — Torino». O1023

TERRENO per villette stupendo [illegible] Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telef. 858-782. O525

TERRENO residenziale eventualmente industriale cintura Torino mq. 25 mila vendesi in blocco oppure grandi lotti. Telefonare 451-839 ore 14-16.

TERRENO 12 [illegible] Torino residenziale ottimo sviluppo panoramico vendesi eventualmente [illegible]. Telefonare 518-942. 20247

VANCHIGLIA 3 camere cucine ecc. lotto servizi signorile vende Cassiopea, [illegible]-353. O925

VENDESI stupendo due camere cucina, corso Svizzera 141.

VENDO camera tinello servizi libero zona s. Grosso, richiesta 3.500.000. Telefonare 297-882. 1001

oggi
chi viaggia all'estero
chi in Italia ha contatti
con gli stranieri
deve conoscere l'inglese

l'inglese

PER CHI VIAGGIA E CHI LAVORA

in un solo anno, con un metodo molto pratico e alla portata di tutti, dà la possibilità di parlare e di capire l'inglese

■ ogni settimana un fascicolo con un disco per sole 350 lire

In edicola il 1° fascicolo con il 1° disco

FRATELLI FABBRI EDITORI

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, Torino, tel. 553-850, 535-601 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, dispone di cospicuo portafoglio clienti interessati all'acquisto, cerca alloggi da 2-3-4-5 camere, liberi-occupati, Pagamento contanti. O896

IMPRESA vende casa 41 camere assolutamente servizi centro Settimo lire 60.000.000 meno mutuo 20 milioni completamente affittata, reddito 3.600.000 anno. Telef. 581-650.

IMPRESA vende via Arnaldo 214 alloggi finitissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-978.

LOANO vendo alloggio fronte mare 2 vani servizi immobilitato occasione. Scrivere a Pubblicità Stampa 295 — Torino». 2001

MURA negozio, retro, servizi completi moderni, vuoto; zona via San Donato, vendesi 3.300.000. Poletti 596-607 - 597-774. O983

OCCASIONE lire 32.000 mensili modesto anticipo vendesi zona corso Orbassano, alloggio assai seminuovo, termobagno, camera, tinello, servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 377 — Torino». O1023

OCCASIONE vendo palazzina terreno industriale fronte strada Torino mq. 5000. Telef. 683-024.

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e locali piano rialzato adattissimi studio medico oppure ufficio corso Unione Sovietica 215. Telefonare 382-211. A2254

SIGNORILE panoramico salone 4 camere cucina riservisi vendesi. Telefonare 530-163. O944

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveta appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Albe, oppure cantiere.

TERRENI Cossa centrali semicentrali periferici vendonsi prezzi convenientissimi. Telefonare 518-942. 20247

TERRENO centrale edificare, mq. 6300, posizione particolare, costruibile piccola media industria, stazione servizio carburanti, albergo, bar, ecc. vendesi ulteriormente interessante. Poletti tel. 596-607 - 597-774.

TERRENO Finale Ligure, zona estensiva residenziale, lottizzato, privato cede blocco mq. 11.000 oppure lotti singoli, prezzo conveniente. Telefonare 70-303 Borghetto.

TERRENO Giaveno-Selvaggio [illegible] Fornace lotti L. 2000 a L. 2750 mq. Telefonare 518-942. 20247

TERRENO industriale mq. 4300 circa, libero adatto qualunque costruzione, zona Regio Parco, arteria importante, vendesi 21.500.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

TERRENO industriale su corso centrale, possibilità raccordo ferroviario, mq. 3000 circa, libero, vendesi 100 milioni trattabili. Poletti 596-607 - 597-774. O983

TERRENO Orbassano vicinanze Fiat vendesi lotti per villette mq. 500. Progetto approvato. Servizi L. 2200 mq. Telef. 573-284. 1001

TERRENO 90 camere corso semicentrale progetto approvato vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A2450

VIA XX Settembre locale mq. 100 piano terreno mq. 100 interrato scala particolare 2 camere superiori pensionette terrazzino 8.000.000. Telefonare 518-942. 20247

VIMINALE Torino villetta 3 camere, cucina, servizi, riscaldamento, garage, magazzino, nuova costruzione, vendesi 10000 mq. terreno circostante, ottima ubicazione, libera subito, vendesi 8.000.000. Poletti, telefoni 596-607 - 597-774. O983

VISITATE Condominio Miraflores, corso Unione Sovietica 617 proprio fronte Fiat. Appartamenti lussuosi con minimissimo anticipo. 3-4 camere, cucinotto, servizi. Possesso immediato. Cedesi [illegible]-544. O830

ZONA corso Ferrucci, alloggio 2 camere, vuoto, 2.500.000. Poletti telefono 596-607, 597-774.

ZONA corso Unione Sovietica: 2 alloggi di cui uno vuoto, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, 5.000.000 cadauno. Poletti 596-607 - 597-774. O983

ZONA Mirafiori alloggio panoramico, camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, terrazzo, cortile, vendesi 4.500.000. Poletti, tel. 596-607 - 597-774.

2.500.000 adiacenze Ciriaco vendo appartamentino camere tinello cucinino libero subito stabile rialzato. Via Nefro 16. A2345

AFFITTO, Serre, 2 [illegible] cucina terrazzo senza bagno. Tel. 538-476.

ZONA Piazza Adriano 2 alloggi 3 camere, cucina, servizi 6.000.000, [illegible] 2 [illegible] cucina, servizi 5 milioni trattabili. Poletti tel. 596-607 - 597-774.

ZONA piazza Statuto, [illegible] Francia, alloggio 3 camere, cucina, servizi completi moderni, reddito annuo 384.000, volendo vuoto, vendesi 5.000.000 Poletti, tel. 596-607 - 597-774. O983

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio composto piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-850, 538-039.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (indipendente statale piemontese). Telefonare 858-755, 775-888.

A. AFFITTAREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, ambedue impiegati. Telef. 512-635.

A. DIRIGENTE azienda abbisogna 3-4 camere, signorile. Tel. 779-538.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Telef. 317-803

AMMOBILITATO piedi-a-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Tel. 650-502. O884

CAMERA tinello cucina zona Santa Rita o limitrofe cercasi. Tel. 353-383.

CERCASI libero subito cameretta mq 300-500 preferibile con carrozzeria. Telefonare 531-129.

CERCASI locale luminoso per carrozzeria [illegible] commerciale. Telefono 731-049, Vidal. 2001

CERCASI zona Lingotto magazzini ottimamente molti quanti possibilità carico-scarico. Telefonare 359-114.

CONIUGI impiegati stipendiati referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 758-800, Geom. Martinet.

CONIUGI piemontesi con bimbo piccolo cercano alloggio campeggiabile zona termo bagno. Telefonare mercoledì 670-721, A2392

CONIUGI piemontesi referenziati altissimo rabbero alloggio qualunque zona qualunque. Telefonare 510-891.

PROSSIMI sposi entrambi impiegati affitterebbero signorile due camere cucina, possibilmente libero marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefono 214-204. A2499

REFERENZIATO cerca camera tinello zona Valentino. Tel. 668-337.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 o.p.

A. ABBIAMO alloggi 16.000, 22 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-5 camere servizi, corso Francia 17. Telefono 745-720. O938

A. PINO Villaggio Satellite, palazzina Manuela, via dei Pini 10, affittasi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Tel. 881-970. A126120

A. REFERENZIATO ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. S. RITA via camera tinello servizi 35.000 (febbraio). Telefonare 668-755. O888

A Ippodromo vicinanze affittasi bellissimi [illegible] posteggio spese generali attenuenti via Varese 111 Nichelino. Telefono 697-497.

ADATTO magazzini laboratorio eleganza, corso Trieste affittasi seminterrato. Telefonare 552-641.

AFFITTANSI alloggetti [illegible] 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Hanaby Bogino 10. A125845

AFFITTANSI, libere, due camere libere 12.000, ponte Isabella. Telefonare 64-498.

AFFITTANSI mq 500 magazzini luminosi zona centrale uso laboratorio magazzino Telefonare 668-158.

AFFITTANSI [illegible] 45 camera soffitta cinquemila negozio vuoto. Tel. 542-404. A125902

AFFITTANSI via Spalato camera tinello cucinino (senza [illegible]. Telefonare 387-178.

AFFITTASI alloggetto camere tinello servizi a ragazzini sposi. Telefonare 366-955. 2001

AFFITTASI alloggio Pino Torinese. Rivolgersi Palazzo Vittoria, via Roma. A125779

AFFITTASI corso Siati lindi alloggio 3 camere servizi. Tel. 570-832.

AFFITTASI lussuoso alloggio signorile centrale quattro camere bellissimi. Tel. 848-495 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito ampio piano, impostazione angolare splendida, termocentralizz., esentissimo solare, quattro camere, grande entrata, cucina, doppi servizi, cantina. Tel. 531-320.

AFFITTASI locale luminoso mq. [illegible] adatto industria alimentare o magazzino. Telef. 389-061. A811

AFFITTASI a vendesi locali mq 900 corso Mantellini uso magazzino o deposito. Telefonare 693-700.

AFFITTASI o vendesi locali mq 900 corso Monsellieri uso garage. Telefonare 593-700. A1286

AFFITTASI o vendesi negozio cucinino e bagno. Tel. 593-700.

AFFITTASI S. Rita ufficio due camere, tinello, cucinino, 24.000. Telefonare 724-691. A2453

AFFITTASI [illegible] mq. 100 ufficio box altre Sloccardo Mancalieri. Tel. 364-758.

AFFITTASI tre camere cucina bagno [illegible] particolare, Zona Svizzera, Telefonare 772-678. 1001

AFFITTASI uso magazzeno esposizione o laboratorio silenzioso mq [illegible] 350, via Rubiana. Telefono 616-584. A2690

AFFITTASI via Buenos Aires camera, tinello, cucinino, libero subito, Telefonare 852-122.

AFFITTASI via delle Orfane 1 soffitta, due negozi rimodernati, alloggio 15 camere, doppi servizi, permesso turistica pensione, volendo adatto uffici, laboratorio artigianale silenziosa. Poletti tel. 596-607 - 597-774. O983

AFFITTASI [illegible] 48 vani centralissimi uso ufficio libera subito. Telef. 538-752. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A2437

AFFITTASI 50 mq uso magazzino officine Strada Cuorgnè 1 angolo corso Vercelli. Telef. 268-034.

AFFITTO, Serre, 2 [illegible] cucina terrazzo senza bagno. Tel. 538-476.

AFFITTO camera indipendente riscaldamento persona Piazza Rivoli. Tel. 793-422. A125843

ALPIGNANO affittasi o vendesi attico centralissimo, silenziosa panoramico, quattro stanze, salone, tinello, cucinotto, biservizi, bigarage. Telefonare ore dei pasti 957-425.

ARMONIOSO [illegible] alloggio tre camere servizi [illegible]. Telefonare 594-448. A125832

AUTOTRASLOCHI Balsola, operai specializzati, prezzi di concorrenza, garanzia. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A1027

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 535-852. A1678

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera elefantpurgone, garanzia. Telef. 592-883 Monteto Rinaudi. A0958

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, garanzia. Torino dintorni. Telefonare 329-855, Leonardi. 2001

BARRIERA Milano affittasi ampi tuplani locali mq 80, 100, 300 uso deposito o industria silenziosi. Telefono 284-384, 787-479. A1750

BORGHETTO, affittasi alloggio 3 camere, cucinino, servizi, sul mare, libero subito. Telefonare 597-957.

ESPOSIZIONE 220 mq. corrente, ufficio, libero subito. Nichelino, Telefono 677-574. A125888

CENTRALISSIMI locali uso ufficio via Stampatori 9 piano primo ammirasi per sede grandi aziende. Rivolgersi portineria eventualmente divisibili. A1961

CENTRALISSIMI locali uso ufficio, via Pratt 3 ammirasi sede grandi aziende. Rivolgersi portineria.

CINQUE locali uso ufficio, centralissima via XX Settembre (Castello), Telefonare 876-614. A1912

CORSO Monceglieri 315 appartamenti lusso palazzina panoramicissima, 4 camere, salone, cucine, tinelli, servizi, giardino, 80.000 mensili. Gabetti 578-044. O800

CORSO Vigevano camera cucinetta bagno senza termo 15.000. Telefonare 289-743. A125751

CROCETTA, Galileo Ferraris 111, affittasi signorile alloggio composto da salone 6 camere cucina doppi servizi lavanderia. Rivolgersi custode o telefonare 338-612. A1535

LOCALE fronte via mq 70 cantina cortiletto proprio, zona Aurora affittasi. Tel. 274-869. 1001

LOCALE industriale 400 mq. attiguo villetta Belnasco affittasi. Treglia, corso Regina 168.

MAGAZZINO seminterrato 30.000 mensili affittasi Ventimiglia 75 - Telefono 697-497. O933

MOLINETTE affitto camera cucina pianterreno. Telefonare 650-334.

NEGOZIO con retro via San Secondo 5 affittasi. Telefonare 376-280.

NEGOZIO signorile via [illegible] 17 mq. 70 affittasi pennelli. Telefonare 541-729. A1225713

PECETTO affittasi negozio ferramenta generi agricoli aditi ampio magazzino ottima offerta. Tel. 889-210.

PIAZZA Borromini affittasi subito camera cucina come nuova sopra termo 12.000 mensili. Tel. 851-454.

PRECOLLINARE signorile 2 camere, cucina, servizi, terrazzi 45.000 libero subito. Telefonare [illegible]-466.

RIVOLI casetta tranquilla affittasi subito tre camere cucina. Telefonare 961-090. A125890

SEMINTERRATO nuovo [illegible] mq. indipendente affittasi Borgaretto. Telefono 841-090. A125890

UFFICIO, salone, due camere, bagno, termo, affitto vicino Tribunale, Telefonare 531-974. 970

VIA Forlì affittasi alloggio camera tinello servizi. Telefonare 305-613.

VIA Nizza 143 affittasi alloggio due grandi camere, salone, cucina, doppi servizi. Tel. 631-334. A2183

ZONA di grande sviluppo affittasi negozio libero subito, adatto commestibili. Tel. 852-709. A1758

ZONA Marconi Nuovi affittasi grande locale ampia luminosa riscaldato mq 500, uso deposito o industria silenziosa. Tel. 878-543. A1755

LOCALI PER UFFICIO. L. 200 per parola

BORDIGHERA affittasi appartamenti ammobiliati, riscaldati, in villa mare, annuale, stagione. Biancardi, Aragalia 28, Bordighera.

SANREMO affittasi stagione invernale alloggetto mobiliato comodità. Telefonare 391-982.

VALLE Lanzo affittasi annuale alloggetto riscaldato. Telefonare 237-924.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LURISIA stagione estiva, pensione «Albergo Posta» cucina casalinga, prezzi modici, agevolazioni settimana bianca. Telef. 85-01.

PENSIONE «Villa Anita», Santa Margherita Ligure, telef. 86-643. Riscaldata. Contattevole. 3000 giornaliere. 20378

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ALLA SEM Scuola Estetica Moderna Piazza Castello 9 Torino, telefono 535-532 sono riaperte le iscrizioni corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. (scrivetevi) per un redditiz

ULTIME NOTIZIE

Presenteranno la moda d'estate

I grandi sarti parigini si preparano a presentare le collezioni dei loro nuovi modelli per la primavera e l'estate. Antonio de Castillo, per l'avvenimento, ha scelto queste tre belle indossatrici: Michèle, di anni 21, Nadine di 23 e Claudine (Tel. a «Stampa Sera»)

Quotazioni nelle Borse

Qualche recupero - I procuratori degli agenti di cambio hanno effettuato l'annunciata astensione dalle operazioni di chiusura per protesta

A TORINO — La Borsa consolida in apertura, con qualche incertezza, i recuperi vivaci dei Dopoborsa di ieri, interessanti gran parte delle voci di punta. La fase del «durante» è limitata ad un lavoro di stabilizzazione dei corsi. Qualche spunto ulteriore di fermezza su Fiat, Olivetti, Montecatini, Anic, Assicurazioni Generali e Viscosa consente di migliorare l'impostazione generale del mercato per la chiusura, effettuata sui livelli massimi della giornata. Nel complesso emergono miglioramenti di un certo rilievo dai prezzi di ieri. In un'atmosfera meno tesa, anche se le incertezze di fondo esercitano tuttora il loro peso.

L'attività, notevole in apertura, ralenta sensibilmente in chiusura, quando i procuratori degli agenti di cambio effettuano l'astensione preannunciata ieri per sollecitare precisazioni da parte degli organi governativi sull'imposta cedolare. Le operazioni di chiusura sono svolte di conseguenza dai soli agenti di cambio, data la partecipazione totale dei procuratori alla manifestazione indetta.

Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa ben tenuto

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa — Sterlina ora vecchio 6300-6500; sterlina oro nuovo 6250-6480; marengo svizzero 6480-6650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144-145; franco francese 125,25-127,25; oro fino 708-718; argento 28-29.

A TORINO

VALORI DI STATO

OBBLIGAZIONI

AZIONI ASSIC. E FINANZ.

COMUNICAZIONI

METALMECCANICI

TESSILI

CHIMICI

MINERARI

ALIMENTARI

IMMOBILIARI

DIVERSI

A MILANO — La Borsa ha registrato stamane una seduta attiva e sostenuta, confermando il modesto rafforzamento del Dopoborsa di ieri. L'astensione dei procuratori alle operazioni di compilazione del listino non ha apportato sostanziali difficoltà, ma solo dei forti ritardi nella stesura del listino stesso.

Il mercato ha così beneficiato di una discreta corrente di marca speculativa che ha investito maggiormente i titoli primari e quelli a largo mercato.

I massimi erano segnati a metà Borsa mentre il listino registrava moderati consolidamenti: le Generali passavano da 101.300 a 102 mila, la Fiat da 2933 a 2964, la Edison da 3688 a 3705, ma i prezzi di chiusura — mentre scriviamo — non sono stati ancora compilati; le Viscosa passavano da 4238 a 4360 per chiudere a 4340, le Anic da 2386 a 1590 per chiudere a 1886, le Pirelline da 2890 a 3705.

Meglio tenuti anche i chimici Carlo Erba e Lodoga; tutto il resto del listino ministeriale era ancora da compilare. Molto ben tenuto il reddito fisso con ammasso di denaro sui Buoni del Tesoro: i 1070 hanno chiuso a 100,90.

Ecco le quotazioni ufficiali comunicate in ordine alfabetico:

Aedes 2045; Aniata 4810; Anic 1585; Assicuratr. 68.020; Bastogi 2145; Beni stabili 3150; Burgo 16.910; Cantoni 15.480; Carlo Erba pr. 8880; Carlo Erba pr. 3570; Cascami 8210; Cattaneo 1758; Cementir. 4965; Chatillon 8725; Cidi 2852; Cina 4060; Comp. Toro 7100; Comp. Toro pr. 5280; Cond. Acqua 804; Credito 7020; Dalmine 1408; Distillati 3050.

Edison 3714; Emiliana 2335; Eridania 3330; Eternit 3775; Falck ord. 3820; Falck priv. 3895.

Fiat 2929; Fiat priv. 2225; Finanz. 330,25; Finsider 715; Fisac 344,75; Fond. Incendio 8300; Gavardo 2380; Generali 101.000; Gim 3854; Imm. Roma 949; Imr. Ind. Canna. 2750; Invest 2180; Italcementi 15.615; Italgas 1470; Italsider 1000; La Centrale 8780; Lanerossi 3385; Ledoga ord. 4040; Ledoga priv. 4475; Linificio 553.

Liquigas 303,25; Magneti 1045; Manif. Tosi 3210; Marelli 538; Marzotto 2150; Mediobanca 16.000; Metalli 3675; Mira Lanza 48.350; Mittel 3300; Montedison 3000; Montepuni 653; Motta 10.850; Nebiolo 680; Nord Milano 1330; Olcese 504; Olivetti ord. 3185; Olivetti pr. 3230; Orobia 3477; Pirelli 90.125; Pirelli e C. 4230; Pirelli Spa 3705; Ponti priv. 288; Rac 37.800; Rinascente 355; Rinascente priv. 388; Risanamento 6880; Romana Elettrici 199,25; Rossari 18.100; Rotondi 16.900; Rumianca 1655; Saipo 78; Saffa 3310; S. P. Gardi 4880; Sges 1710; Sicte 8695; Sifac 3805; Sip 3675; Sme [illegible]; Snampubi 3560; Stet 2833; Sviluppo 1070; Tecnomasio 1450; Terni 3295; Tradiberia 985; Un. Manifat. 28.800; Vicuna 4240; Viscosa priv. 3018; Westinghouse 945.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6250-6500; sterlina oro nuovo 6300-6450; marengo 6450-6700; sterlina unitaria 1735-1760; dollaro carta 623-628; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 125-127,50; oro fino 705-715; argento 27,50-28,50.

A GENOVA — Le odierne contrattazioni sono avvenute regolarmente e i corsi azionari hanno confermato i miglioramenti avvenuti nella seduta di ieri con la ripresa dei titoli i cui recuperi si aggirano sull'1 per cento.

La seduta è continuata in prevalente denaro e con buoni scambi. Il reddito fisso è stazionario ed abbastanza scambiato. Al listino di chiusura si sono astenuti i procuratori degli agenti di cambio per manifestare contro le notizie sulla cedolare.

Alcuni prezzi — Centrale 8780; Generali 101.525; Ilss 37.600; Meridionali 2170; Nai 8150; Viscosa ord. 4245; Viscosa priv. 3005; Finsider 710; Catipi 1741; Italsider 1000; Fiat ord. 2930; Fiat priv 2210; Sip 2625; Edison 3700.

A FIRENZE — Mercato in fase di ristagno, con sensibili recuperi, probabilmente da attribuirsi ad affrettate ricoperture della speculazione.

Ecco alcuni prezzi — Bastogi 2140; Centrale 8740; Fondiaria Incendio 6755; Fondiaria Vita 19.000; Viscosa ord. 4215; Montecatini 1713; Magona 1210; Fiat 2930; Immobiliare 648.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 9

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi il

Dott. Aldo Richieri

Ne danno il cristianissimo annuncio la moglie Maria Massaro, il figlio Bruno, la nuocera Margherita Scaiaraglia Massaro, le cognate Rita Richieri con il figlio Sandro e Luisa Scaiola con il marito Renato e la figlia Silvia, parenti e parenti tutti. Per espresso voto dell'estinto si prega di non inviare fiori.

— Torino, 11 gennaio 1967.

La sezionista Impiegata dello Stabilimento Richieri partecipano, con profondo dolore, al lutto della famiglia per la perdita dell'amatissimo

Dott. Aldo Richieri

— Torino, 11 gennaio 1967.

Ada e Mario Colarelli partecipano, profondamente addolorati, al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Dott. Aldo Richieri

— Torino, 11 gennaio 1967

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della S.p.A. Tessitorio partecipano costernati al lutto che ha colpito il dott. Alessandro Richieri con la perdita del Suo amatissimo zio

Dott. Aldo Richieri

— Torino, 11 gennaio 1967.

Ottavio e Fausta Ramella si associano al lutto della famiglia e partecipano al profondo dolore per la perdita di

Pietro Catti

— Torino, 10 gennaio 1967.

Costernati prendono vivissima parte all'immenso dolore le Zie Giovanna, Gemma, Titti, Gino Rovedo, Marita, Vanna, Andrea Rovedo e la famiglia De Giuli e Tavigella.

La famiglia Bellomi partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Catti.

Le famiglie Degiovanni e Bosetto partecipano al lutto della famiglia Catti.

Lasciando nel dolore i suoi Cari, è mancata

Paola Rago nata Bonino

di anni 39

Affranti per l'irreparabile perdita, l'annunciano il marito Franco, con la piccola Daniela, papà, mamma, suocero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, assist. personale della Clinica Ginecologica di via Ventimiglia 3 per le amorevoli cure prestate. La cara Salma partirà dalla clinica (camera mortuaria) via Zuretti 6 il giorno 12 ore 14 e proseguirà per il cimitero di Colombaro Pavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,45.

— Torino, 11 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata

Teresa Almazio
ved. Ferrero

La piangono i figli Camilla ved. Picat, Giovanni con la moglie Giuseppina Vittone e figlia Clelia, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,30 dall'Ospedale Cottolengo. La cara Salma verrà trasportata a Mercenieri. Para servizio torpedone.

— Torino, 10 gennaio 1967.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Mariettina Ruddà

La piangono inconsolabili il marito Orazio, i figli Nina e Bartolomeo, sorelle e parenti. I funerali avranno luogo in Pessinetto giovedì 12 alle ore 10 partendo dall'abitazione Via Roma 27 Pessinetto.

— Pessinetto, 11 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Simone Viberti

Affranti la piangono la moglie, i figli, parenti, fratelli, cognati, nipoti, generali tutti. Funerali giovedì 12, ore 14,30, dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto.

— Torino, 11 gennaio 1967.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro

Bartolomeo Bauducco
(Nino)

la moglie, le sorelle ed i congiunti lo ricordano sempre con affettuoso rimpianto rinnovato e ne rinnovano le care memorie e quanti La conobbero. La S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 13 gennaio alle ore 8 nella Parrocchia di S. Maria della Stella.

— Moncalieri, 11 gennaio 1967.

« Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore » (Giobbe 1, 21)

Il 25 Teveth 5727, 7 Gennaio 1967 è tornato a Dio lo spirito del

RABBINO MAGGIORE

Prof. Dario Disegni

Per desiderio dell'Estinto, addolorati ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la moglie Elvira Moncalvano, i figli Donato, Edelio e Raffaella con le rispettive famiglie.

— Torino, 11 gennaio 1967.

Miryam, Sara, Stella Dario, Ariel, Giulio, Leo, Emanuele e Sandrino ricordano il caro NONNO.

Luciano Levi piange la scomparsa del venerato Maestro.

Franco Levi profondamente addolorato con affetto filiale.

Prof. Dott. Dario Disegni

già Rabbino Capo di Torino

guida saggia ed illuminata, maestro ed animatore instancabile di fecondo attività ha chiuso la Sua lunga vita terrena ispirata ed alti ideali. Gli choral festivi si inchinano, addolorati e commossi, al volere del Signore.

— Torino, 11 gennaio 1967.

Partecipano al cordoglio:
Il Presidente ed i Consiglieri della Comunità Israelitica
Il Rabbino Capo ed i Funzionari del culto e dell'amministrazione
Il Presidente ed i Consiglieri delle Opere Pie Israelitiche
Le Scuole israelitiche
Le Opere Pie Israelitiche
La Commissione di Torino dalla Keren Ha Yesod
La Commissione di Torino dalla Keren Kayemeth
La Sezione di Torino dell'AOSI.

Il Consiglio ed il Consiglio della Federazione abbraccia e Guglielmo De Levy e partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

RABBINO MAGGIORE

Prof. Dario Disegni

promotore della Fondazione ed animatore dell'attività culturale a cui partecipò con dedizione e nobiltà di intelletto.

— Torino, 11 gennaio 1967.

Insegnanti e Studenti partecipano con vivo dolore la scomparsa del Fondatore e Direttore della Scuola Rabbinica « S. H. Margulies »

RABBINO MAGGIORE

Prof. Dario Disegni

che, con paterna sensibilità, amore ed illuminata intelligenza educò generazioni di allievi indirizzandoli al Rabbinato togliendo la scintilla e la personalità umana alla luce degli insegnamenti dell'Ebraismo.

— Torino, 11 gennaio 1967.

L'Unione della Comunità Israelitiche Italiane, la Consulta Rabbinica ed il Collegio Rabbinico Italiano partecipano la scomparsa avvenuta a Torino il 7 u. s. del

Prof. Rabb. Dario Disegni
Direttore
della Scuola Rabbinica Margulies

già Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Torino e Membro della Consulta Rabbinica che dedicò tutta la Sua lunga operosa esistenza allo studio e all'insegnamento della scienza ebraica.

— Torino, 11 gennaio 1967.

Mario e Franca Lattes, con Roberto ed Ester prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Dr. Prof. Dario Disegni

— Torino, 7 gennaio 1967.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Comoglio
ved. Balassa

Addolorati danno il triste annuncio la figlia Rita col marito Valerio Galli, i nipotini Paola e Giuseppe, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo dalla Casa di Riposo in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 10 gennaio 1967.

La S.p.A. ICFA prende viva parte al grande dolore della Signora Rita Galli e famiglia per la perdita della cara mamma Signora

Caterina Balassa
nata Comoglio

— Torino, 10 gennaio 1967.

Le famiglie Merlo si uniscono al dolore di Rita e Valeria per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Tommaso Bià

Costernati danno annuncio la moglie Rosina Grosso, il figlio Adriano, la nuora Maria, i nipotini Susanna e Massimo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 gennaio ore 14,30 partendo dall'abitazione, Stradale Genova 146, Tetti Tonna Tonese.

— Testona, 11 gennaio 1967.

Direttore e Personale Istituto Bancario S. Paolo succursale 4 partecipano al dolore del loro Capufficio Adriano Bià per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente e crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Delfina Viale
ved. Marengo

Costernati ne danno il triste annuncio, la figlia Margherita con il genero Giuseppe, il figlio Antonio e famiglia, la figlia Francesca ved. Lenta, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno da via Cardezza 7, Torino, mercoledì 11 gennaio ore 9.

— Torino, 10 gennaio 1967.

La Famiglia Novella e Ferrero partecipano al dolore di Tina e Famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Mura
ved. Banfatti

L'annunciano addolorati: i figli Carolina col marito Guido Napolitano, Lodovico colla moglie Lucia Magoni, parenti tutti. I funerali mercoledì 11 gennaio, ore 10, partenza da Grange di Front C.so Casa Maggia. La presente partecipazione e ringraziamento.

— S. Maurizio Canavese, 10-1-1967.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Angelo Fresca Fantoni

di anni 40

Lo annunciano angosciati la moglie Lietta col piccolo Francesco, la Mamma, il fratello, la cognata, la suocera, gli zii ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 13,30 partendo dall'abitazione in Via Moncalieri 4.

— Santena Lombardo, 11-1-1967.

Cristianamente è mancato

Giovanni Conti

Lo annunciano la moglie Rosa Barone, il figlio Livio, parenti, congiunti, affezionata cugina Maria, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Cott. Micoli. Funerali mercoledì 11 gennaio ore 14,30 da Via Pacchi 19.

— Torino, 9 gennaio 1967.

Emma e Mario Calosso partecipano al dolore della signora Lola e figli per la scomparsa del maestro e amico materno

Nazareno Moriconi

— Padova, 10 gennaio 1967.

Giovedì 12 corr. anniversario per

Biagio Pogliano

Ss. Messe: ore 7 S. Giovanni Bosco, ore 10 Crocetta.

— Torino, 11 gennaio 1967.

1966 1967

Fenesia Forzano
nata Montersino

Vive rammaricandole non ci sia Thè amici

— Torino, 11 gennaio 1967.

La Famiglia, commossa per la manifestazione di cordoglio tributata alla memoria del caro

Roberto Ampo di Meana

ringrazia vivamente quanti con la presenza, scritti, parole, interessamento, hanno voluto onorare particolare del suo grande dolore. In particolare sentito ringraziamento alla F.I.A.T. Direzione Assistenza Tecnica, Dirigenti, Colleghi, Amici. Caro e amici tutti per le solidarietà addimostrate. Esprimono di vive riconoscenza alla memoria di chiarissimo Dott. D. Angiolo per le valenti cure prestate.

L'Amministrazione Comunale di Agliè partecipa, con commossa sorpresa, al grave lutto per la scomparsa del

Dott. Franco Cerutti
Medico Condotto
ed Ufficiale Sanitario titolare

— Agliè, 10 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia: Ezio Passatti e signora; Mirosa e Piero Genovesio; Celeste e Michelangelo Lavelli; Clotilde Poli.

Maria Grazia e Giovanni Angaldi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Dott. Franco Cerutti

— Villastellone, 11 gennaio 1967.

Prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Dott. Franco Cerutti

Guido Alladio
Piero Allaria
Giovanni Arnaldi
Gianni Arletti
Guido Bondi
Giuseppe Borgetto
Mario Sanatti.

— Torino, 11 gennaio 1967.

I coniugi Alfiero partecipano al dolore della signora Anna per la immatura perdita del marito

Dott. Franco Cerutti

— Torino, 10 gennaio 1967.

Partecipano al dolore della cara Anna gli zii Maria e Giacomo Musso, Celeste e Gaetano Juvenal, Irene Motti, i cugini Bassetto e Olga Solino, Lilla e Giuliano Montalini, Marco e Piera Musso, Ezio e Lidia Juvenal, Maria Grazia e Franco Mocco, Franco Monti.

Aldo e Bruna Rolette partecipano con dolore la perdita immatura dell'amico

Dott. Franco Cerutti

— Agliè, 10 gennaio 1967.

Marco e Alberto Bermond prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita del collega e amico

Dott. Franco Cerutti

— Ivrea, 10 gennaio 1967.

La Direzione e il Personale dello stabilimento di Agliè della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al cordoglio per la morte del

Dott. Franco Cerutti

— Agliè, 10 gennaio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, Specialisti e Personale sanitario, riunitosi, salso dell'Ospedale Civile di Cuorgnè il unisconsi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Franco Cerutti
già Assistente all'Ospedale

— Cuorgnè, 10 gennaio 1967.

Francesco Zeppi
Pier Paolo Viola
Marilena Patitto e famiglia partecipano al dolore del caro amico Dott. Giacomo Bardesono per la perdita del genero

Dott. Franco Cerutti

— Torino, 10 gennaio 1967.

Le famiglie:
Celso Rinaudo
Romano-Guiletti
Cav. Attilio Priola
Rag. Giovanni Rossi
Rag. Giorgio Zanotti
partecipano all'immenso dolore della famiglia Cerutti e Bardesono.

La famiglia Gerini partecipa al dolore per la perdita del suo amatissimo nipote e cugino

Dott. Franco Cerutti

— Semiuolo, 10 gennaio 1967.

Maria Teresa e Bruno Bardesono, Piera e Nino Arrò piangono la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Franco Cerutti

— Agliè, 10 gennaio 1967.

I medici consorziali prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del collega

Dott. Franco Cerutti

Alberto Albertano
Carlo Almondo
Corrado Almondo
Ezio Alberti
Andrea Atri
Aldo Balocco
Angelo Ballaglini
Piero Bella
Aldo Burrone
Giuseppe Crelli
Clemente Cerio
Emilio De Rossi Guitera
Costantino De Rossi Nigra
Pietro Fracchia
Mario Fraviera
Ilario Franco
Franco Galletto
Pietro Gianoglio
Adolfo Gnesi
Aldo Mizzi
Pajon Morelli
Angelo Massaglia
Leo Matteda
Vittorio Milano
Paolo Marcia
Luigi Montanari
Angelo Paula
Francesco Pena
Attilio Pirotto
Giovanni Perardi
Luigi Perardi
Aldo Roletto
Carlo Tappero
Paolo Tappero
Giovanni Terranda
Meynario Tinet
Giuseppe Tonso
Adriano Ubertalli
Orazio Vaccelli
Aurelio Vaccelli
Franco Zullian.

— Cuorgnè, 10 gennaio 1967.

La Società P. Ferrero & C. S.p.A. partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.
Ferdinando Rizzotto

— Torino, 11 gennaio 1967.

Piero Mariatresca Michela Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

CAV. UFF.
Ferdinando Rizzotto

— Torino, 11 gennaio 1967.

Il giorno 10 gennaio è deceduto a Pisa il

Geom. Angiolo Giani

La moglie Olga, la figlia Fausta, il genero Augusto, i nipoti Angelo e Maurizio sperano di trovare conforto al loro immenso dolore nella memoria della sua infinita bontà e della sua esemplare rettitudine.

— Pisa, 11 gennaio 1967.

Munito dei santi Sacramenti è tornato a Dio

Suor Marietta Colzio

Ne danno l'annuncio le sorelle, i nipoti, cugini e parenti. La santa Messa funebre verrà celebrata alle ore 9 di giovedì 12 corrente nella cappella della Casa di Riposo delle Suore della Carità in Giaveno.

— Giaveno, 11 gennaio 1967.

La Legione del Vittoriale partecipa il lavoro dinanzi alla salma dell'

AVVOCATO
Pompeo Allacevich
Zavattino, Ruolo d'Onore della Legione

— Torino, 9 gennaio 1967.

La Casa Editrice S. Lattes & C. prende viva parte al lutto per la scomparsa del

Prof. Giuseppe Morpurgo

— Torino, 7 gennaio 1967.

La moglie ed i familiari del compianto

CONSIL. POTT.
Giovanni Bosio

profondamente commossi per l'unanime dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con imperitura riconoscenza quanti con la presenza e con scritti hanno preso parte al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al Sindaco di Moncalvo, al prof. dott. Carlo Prinotti per le cure prestate con dedizione e affetto fraterni ai prof. dott. Lorenzo Crebatti e Corrado Fazio; ai Sanitari e al Personale della clinica; ai Colleghi; al Rav. Mens. Can. Cozzo e al Prevosto di Mondovì Breo per l'assistenza spirituale; all'Associazione Medica Monregalese; all'Amministrazione ed ai Soci della Società del Teatro di Mondovì; al Circolo Sociale di Lettura; al Rotary Club e Mondovì al Rev.do Padre Passionista; alla Rev.da Suora Consolatrice agli affezionati amici Costanzo Porta e Mario Rizzo; agli amici tutti ed alle Teste Anna Pulcheri.

— Mondovì, 10 gennaio 1967.

Delicata e complessa operazione della polizia

Milano: esplosivo scoperto in una centrale di «filocinesi»

Fermate 6 persone, fra cui una professoressa - Settanta candelotti di dinamite e tritolo, diversi detonatori e altro materiale del genere sequestrati - Dovevano forse servire per un piano terroristico

Milano, mercoledì sera.

Settanta candelotti di dinamite e tritolo, diversi detonatori e altro materiale esplosivo sequestrati; sei persone fermate e altre in procinto di essere; questi i primi risultati di una delicata inchiesta svolta dalla Questura milanese per far luce su un episodio destinato ad avere clamorosi sviluppi. Il materiale esplosivo sequestrato in un laboratorio di sperimentazione in via Capri e a Buccinasco, avrebbe dovuto servire, secondo le accuse, a un gruppo di filocinesi per far saltare alcune «basi» nemiche, e cioè la sede dell'Usis e la sede del consolato Usa a Milano e altri obiettivi militari dei comandi dello Stato e della Nato.

L'indagine si sta svolgendo a Milano; tutti i fermati sono milanesi, ma sembra che la sede centrale dell'organizzazione sia a Roma, in questo senso sono già in atto numerose indagini anche nella capitale, indagini che pare siano già giunte a qualche risultato.

Le sei persone che si trovano ora a disposizione dell'Ufficio politico della Questura milanese appartengono tutte ad organizzazioni filocinesi, le quali, dopo un periodo di preparazione «politica» e di attiva propaganda, specie fra i giovani, sembra stessero per passare alla azione, formando commando di terroristi attrezzati alla «guerriglia» contro il capitalismo.

L'importante operazione di polizia ha preso l'avvio da alcune segnalazioni informazioni che hanno messo in allarme gli inquirenti, ponendoli in grado di fissare gli obiettivi su cui puntare e facendoli poi agire quasi a colpo sicuro. La polizia ha così potuto far irruzione nel laboratorio di Baggio, dove lavorano come fattorino Giovanni Sacchi, di 21 anni, segnalato presso l'Ufficio politico come fervente seguace di Mao e compagni.

Quando gli agenti sono giunti in via Capri, il Sacchi, intuendo le ragioni dell'irruzione della polizia, è riuscito a fuggire, saltando da una finestra. Il fattorino è tuttora attivamente ricercato, essendo quasi certa la sua appartenenza all'organizzazione che, seppur non ancora talmente a quanto sembrasi pure intensa abbia diramazioni in tutt'Italia.

Dopo la fuga del Sacchi gli agenti hanno ulteriormente perquisito i locali del laboratorio e sotto alcune assi è stato trovato l'arsenale evidentemente destinato a scopi terroristici. Tutto il materiale esplosivo è stato portato nei laboratori della «Balistica», in Questura, a cui sottoposto ad accurati esami.

Da quanto si è appreso l'operazione è tuttora circondata dal massimo riserbo; sembra che l'arsenale sia stato portato a Milano da Roma nei giorni scorsi, subito dopo un «commando» di guardie rosse. Dopo la fuga del Sacchi la polizia ha proseguito nelle indagini e ha fermato sei persone, tutte appartenenti, come si è detto, ad organizzazioni filocinesi. Fra queste una donna, la professoressa Maria Arena Regis, moglie del dott. Giuseppe Regis, fondatore nel 1964 delle edizioni «Oriente», il cenacolo, cioè, di propaganda in Italia dei filocinesi; e un certo Alessandro Moriconi. Sembra che proprio il Moriconi, con la complicità del Sacchi, avesse dovuto portare a termine l'assalto alla sede dell'Usis di Milano, in via Bigli, il primo degli obiettivi «nemici» da distruggere. Dopo gli attentati a Milano, i commandos avrebbero dovuto attaccare le basi Nato e Shape a Vicenza.

Si ricorderà a questo proposito che negli scorsi giorni presso la Sataf di Vicenza fu sequestrato un notevole quantitativo del potente esplosivo denominato «Mistu bata». Come si è detto sull'operazione si attendono di ora in ora nuovi, clamorosi sviluppi.

c. b.

Lo sciopero dei medici nella provincia di Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) L'ospedale civile «S. Croce» di Cuneo ha disdettato la convenzione con la Cassa Mutua cottivatori diretti, allineandosi così agli altri nosocomi della provincia. E' questo l'avvenimento più importante della seconda giornata dello sciopero ad oltranza dei medici ospedalieri, i quali protestano per il mancato pagamento delle loro spettanze arretrate. L'ospedale di Cuneo, in una sua lettera, segnala che saranno accettati in corsia solo i casi considerati assolutamente urgenti e respinti tutti gli altri.

Oggi [illegible] si svolgono due importanti riunioni: a Cuneo si riuniscono i direttori sanitari dei quaranta ospedali della provincia, a Torino invece i rappresentanti di tutti gli ospedali piemontesi.

Preoccupazioni dei medici per la salute della Loren

ROMA, mercoledì sera.

Le condizioni di Sophia Loren, ricoverata da cinque giorni in una clinica ginecologica romana, cominciano a destare qualche seria preoccupazione nei medici che l'assistono.

La maternità che l'attrice ha senza difficoltà condotto fino alla soglia del quinto mese, oggi non si svolge più regolarmente. Nonostante le smentite ufficiali di Carlo Ponti e del ginecologo che cura la Loren giorno e notte, sembra che la maternità stia attraversando momenti particolarmente difficili.

Sophia Loren è stata infatti costretta ancora una volta a rimandare il suo ritorno alla villa di Marino e a rimanere ricoverata. La attrice, a quanto avevano riferito i medici della clinica, ieri sarebbe dovuta tornare a Castelli per osservare assoluto riposo e proseguire le cure; tutto invece è stato rimandato perché nelle ultime 24 ore, dopo un primo periodo in cui sembrava non ci fosse più alcun pericolo, sarebbero sorte complicazioni.

Non rubò il purosangue

Accusato da un allevatore di aver rubato un purosangue, Ethal, moglie del senatore Robert Kennedy, è stata prosciolta da un tribunale della Virginia. E' stata invece denunciata la sua accusatrice per crudeltà e negligenza nei confronti dei cavalli a lui affidati (Tel. a «Stampa Sera»)

COLPO IN PIENO CENTRO A CUNEO

«Largo o spariamo!» ed i ladri fuggono

Svaligiato un negozio d'abbigliamento - Bloccati da un passante, i malviventi lo hanno minacciato a mano armata

Cuneo, mercoledì sera.

Un grave episodio di delinquenza è avvenuto nella tarda [illegible] di ieri nel centralissimo corso Giolitti di Cuneo.

Una coppia di ladri, a bordo di una «Giulia» rubata a Saluzzo, dopo essersi appropriati verso le 23,30 di articoli di abbigliamento per circa [illegible] milioni nel negozio del commerciante Luigi Gradoni, sito al numero 27, sorpresi da un passante, gli hanno puntato contro una pistola, minacciando di far fuoco se il malcapitato non li avesse lasciati fuggire.

Il passante dinanzi all'arma non dovette rinunciare a dare l'allarme ed i ladri se hanno approfittato per [illegible] in direzione di Mondovì. Una «gazzella» del nucleo radiomobile dei carabinieri si è [illegible] poco dopo all'inseguimento, ma i malviventi sono riusciti a far perdere le proprie tracce. Si è anche appreso dalla Questura che i ladri nella tarda [illegible] avevano rubato un'altra «Giulia» a [illegible], che avevano poi abbandonato, e quindi avevano forzato le portiere della seconda macchina, che doveva servire per il colpo a Cuneo. Quest'ultima autovettura non è stata ancora ritrovata.

In pericolo la maternità?

Preoccupazioni dei medici per la salute della Loren

ROMA, mercoledì sera.

Le condizioni di Sophia Loren, ricoverata da cinque giorni in una clinica ginecologica romana, cominciano a destare qualche seria preoccupazione nei medici che l'assistono.

La maternità che l'attrice ha senza difficoltà condotto fino alla soglia del quinto mese, oggi non si svolge più regolarmente. Nonostante le smentite ufficiali di Carlo Ponti e del ginecologo che cura la Loren giorno e notte, sembra che la maternità stia attraversando momenti particolarmente difficili.

Sophia Loren è stata infatti costretta ancora una volta a rimandare il suo ritorno alla villa di Marino e a rimanere ricoverata. La attrice, a quanto avevano riferito i medici della clinica, ieri sarebbe dovuta tornare a Castelli per osservare assoluto riposo e proseguire le cure; tutto invece è stato rimandato perché nelle ultime 24 ore, dopo un primo periodo in cui sembrava non ci fosse più alcun pericolo, sarebbero sorte complicazioni.

Diciassettenne, era compiacente con i pensionati

Anche Varazze ha la sua lolita

Varazze, mercoledì sera.

Anche Varazze ha la sua «lolita»! Pare che dopo pazienti indagini della squadra della polizia giudiziaria dei carabinieri di Varazze, con a capo il brigadiere Zappa, sia stata scoperta una «lolita» diciassettenne, la quale concedeva le sue grazie a mariti commercianti e pensionati di Varazze per la quota fissa di diecimila lire.

Essa sarebbe stata favorita in quest'attività da alcune compiacenti persone le quali sono state incriminate e denunciate. L'avvenente signorina, che era impiegata come cassiera in un locale pubblico cittadino, è stata rimossa con foglio di via al suo paese natio. Non se ne sa il nome per il riserbo delle autorità inquirenti.

Anche sulle persone implicate nell'affare come «clienti», il riserbo è massimo da parte dei carabinieri; tuttavia a Varazze già circolano molte voci che sono fonti di animati pettegolezzi. Secondo una di queste voci, tra gli amici della «lolita» vi sarebbe persino un ottantenne, naturalmente pensionato.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMENICA IMPERO L. 50 per parola

(Continua da pag. 11)

MECCANICO VASTA ESPERIENZA INCARICHI RESPONSABILITA' MIGLIORERESBE. SCRIVERE. « PUBBLICITA' STAMPA 2319 — TORINO ». A2614

INSEGNANTE amerebbe occuparsi presso scuola privata o come istitutrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ».

INTERESSATE russo ottima corrispondente inglese commerciale, precisa, dinamica, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte miglior. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A2555

INVALIDO civile, anni 31, licenza media, pratica lavori ufficio ottiesi, Scrivere: Italia, via Principe Amedeo 41; Torino. A2363

MEDICO dentista specialista offresi direzione studio Torino vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3338 — Torino ». A2742

MILITE esente 27enne, esperienza quadriennale centralità protezione, offresi impiego tecnico amministrativo. Telefonare 779-408.

OFFRESI pensionato aiuto ufficio lavori leggeri Ml Rebuà, referenziatissimo. Telef. 328-739.

PAGNE contributi, artistico-tecnico-diplomate volenterose, 1° impiego offresi. Telefonare 582-748. A2619

PENSIONATO cerca impiego o fattorino presso ditta o istituto privato. Telefonare 501-825 ore pasti.

PERITO chimico verificazione millesimi (calcolo-perizie) subito. Carli Dante c/o Tortorini, via Zumaglia 82 Torino, tel. 771-500.

PERITO elettrotecnico libero anche serali e giornate sabato occuperebbesi presso ditta o istituto privato. Telefonare 501-825 ore pasti.

PROGETTISTA costruttore arredatore, lunga esperienza America, specialista residenze lusso, impiegherebbesi presso serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ».

PROGETTISTA meccanico diplomato 30enne pluriennale esperienza macchine speciali attrezzature robot, invenzione esamina serio proposte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ».

PROGRAMMATORE 360/20 IBM Assembler esperienza aziendale analisi procedure tecnico, amministrative problemi organizzazione aziendale ottima francese inglese offresi pellic. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ».

RAGAZZO 18enne licenza media 1° impiego offresi. Tel. 822-419.

RAGIONIERA pratica pluriennale contabilità generale amministrativa Audit cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 389-949 ore pasti.

RAGIONIERA ventenne occuperebbesi presso serie ditta. Tel. 641-494.

RAGIONIERA 1° impiego conoscenza inglese impiegherebbesi subito. Telefonare 389-575. A2380

RAGIONIERA 1° impiego offresi subito, mitì pretese. Tel. 280-898.

RAGIONIERA 30enne primo impiego offresi miti pretese. Tel. 487-216.

RAGIONIERE militesente conoscenza inglese impiegherebbesi subito. Telefonare 289-964. A2421

RAGIONIERE militesente ventenne 1° impiego referenziatissimo, occuperebbesi subito presso qualsiasi ditta o ufficio commerciale modestissime pretese. Tel. 516-805.

RAGIONIERE trentottenne ultre decennale esperienza contabilità bilanci libri paga fiscale referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 424 — Torino ». 2001

RAGIONIERE ventottenne esperienza quinquennale contabilità, redditi vendite offresi. Telefonare 272-152.

RAGIONIERE 23enne, ottimi inglese e tedesco, offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ». A3775

RAGIONIERE 28enne tecnica impiego, offresi a serie ditte. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ».

SARTA SIGNORA TRENTACINQUENNE PRESENZA LUNGA ESPERIENZA CLIENTELA OFFRESI CON MANSIONI FIDUCIA O DIRETTRICE BOUTIQUE O ATELIER. ESPERIENZE DOCUMENTABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8464 — TORINO ». A2813

SEDICENNE dattilografa corrispondenza offresi. Telefonare 836-857.

SEDICENNE primo impiego compatibile preferibilmente zona Francia. Telefonare 787-123.

SEGRETARIA d'azienda ottimo impiego offresi. Telefonare 382-382.

SEGRETARIA direzione pratica contatti clientela offresi. Tel. 238-199.

SERIO studente pratica ufficio offresi impiego. Tel. 812-464.

SIGNORA mezza età colta distinta referenziatissima commercio offrirebbesi negozio contabilità governo libreria od altro solo mattino 8,30-14 preferibilmente zona Porta Nuova. Scrivere: Casella Pubblimen N. 308 - Asti. 20378

SIGNORA 30enne offresi cassiera. Telefonare 332-434. A3373

SIGNORA 34enne capo ufficio pluriennale esperienza amministrativa commerciale conoscenze ufficio metodoperta personale, rapporti clienti fornitori, movimento cassa, anche al magazzino, ottime referenze, assumerebbe proposta seria azienda. Telefonare 654-810. A2718

SIGNORINA perito chimico valore stesa-dattilo cerca impiego. Telefonare 797-122. A3190

SIGNORINA pratica dattilo ufficio studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3306 — Torino ».

STENODATTILO 1° impiego, offresi a serie Ditte. Telef. 930-688.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio inglese e francese primo impiego offresi. Tel. 485-181.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi libera subito. Telef. 781-529.

TECNICO decennale esperienza assistenza automobilistica e relativa organizzazione, trattenzione, pluriennale, studi medi superiori, attualmente operante Italia centrale con mansioni ispettivo tecnico-commerciale, disposto viaggiare, esaminerebbe adeguata proposta commerciantil residenze nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».

TEDESCO scrive parlato pluriennale esperienza corrispondenza commerciale Germania, conoscenza francese inglese, millitesente, offresi. Palmeri Salvatore, via Dante Di Nanni 72, Torino. A2648

UNIVERSITARIO sesso libero pomeriggio impiegherebbesi immediatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ».

UNIVERSITARIO, volenteroso, serietà, referenze offresi subito per impiego anche ore Telefonare 788-071 ore 12-14, 18-20.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi ditta. Tel. 721-490.

VENTICINQUENNE serio francese inglese abilato offresi ad albergo mercato trasferirsi. Tel. 296-053.

VENTIDUENNE pratica paghe, contributi e lavori ufficio cerca impiego zona centro o Barriera Milano. Telefonare 280-873.

VENTIDUENNE buona conoscenza inglese permanenza all'estero pratica lavori ufficio offresi. Tel. 959-910.

VENTIDUETTENNE corso diploma corrispondenza francese inglese offresi alla con Multifraccetto o senza. Telefonare 814-126. A2388

VENTUNENNE, licenza avviamento professionale, diploma dattilo, accetterebbesi mezza giornata come centralista oppure presso studio medico. Telefonare 247-956.

VENTUNENNE perito industriale meccanico occuperebbesi primo impiego anche corso disegnatore miti pretese. Tel. 683-774.

VOLENTEROSO 18enne serio diplomato, patente auto, impiegherebbesi. Telef. 238-879. A2622

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDA società in piano sviluppo cerca elementi preferibilmente incaricati anche liberi ora pomeridiane, guadagno sensazionale, periodo formativo. Presentarsi via Cavalieri 58, 1° piano. D824

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento dinamico, buona cultura, presenza, residente Cuneo provincia. Possibilità rapida carriera iniziativa ed guadagno immediato. Scrivere: Publimen, casella 183, Cuneo.

A importante Ditta interessano elementi ambosessi buona cultura, inserimento in gruppi organizzati, interessante lavoro su richiesta della clientela, possibilità di carriera, fisso mensile 3000 giornaliero. Si ricercano inoltre 2 capi gruppo esperti conoscenza produttori attuale retribuzione. Presentarsi C.U.M.A. via dei Mille 4, Torino.

ABILE commesso referenze controllabili disposto assumere conoscenza tecnica/base carcasse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ».

ABILI intervistatrici capaci contatti pubblico femminile assume grande azienda Torino. Buona retribuzione iniziale, possibilità rapido miglioramento. Telefonare 543-941.

AGENZIA seria cerca sperimentista pigliettaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ».

ASSICURATORI cercansi per produzione pubblicitarie possibilità forti guadagni, rimborso spese a provvigioni. Tel. 545-864.

ASSUMIAMO personale colto, motivato, per lavoro esterno non produttivo, ottima retribuzione provvigioni. Accademia, Re Umberto 68.

BAMBINAIA diplomata o bella giovane, capacità ed esperienza, temperamento allegro, vita, sensibile, possibilmente lingua inglese o francese per bambino 3 anni e bambina 10 mesi, nucleo giuno, occasione lavoro e stirare cercasi Rho gennaio per famiglia e milano. Ottime retribuzione. Pregasi scrivere dettagliatamente curriculum: Casella 300/M Sip, Milano, Inistmadiari. 20138

BELLA signora signorina cercherà insegnamento ginnastica correttiva. Telefonare 8124.87145 ore 14-17.

CANTANTI elettrici ambosessi cercansi Concorso Nazionale. Mercoledì, via Carmine 11. Preparazione Ce. A125725

CERCASI compatibile commerciale possibilmente primo impiego, massa dicitoriana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

CERCASI prima impiego diplomata abilitazione tecnica femminile. Tel. 274-297. A1427

CINQUANTENNE amerebbe assumere esterno elementi quadri vendita periodici preferibilmente ex ripa mansile qualificati. Presentarsi 10-12 Piazza Vittorio 9. A125892

GIOVANE coperturista, premurosa, orgoglio lavori ufficio, a disposizione, offresi giornaliero, saltuariamente, offresi eventualmente alloggiato in villa collina Dormelletto, ott. referenze, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME GIOVANI DIPLOMATORI PARTICOLARI MECCANICI E ATTREZZATORE MILITESENTI. SCRIVERE INDICANDO ETA', EVENTUALI POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8349 — TORINO ».

IMPIEGATA, bella scrittura, nozioni contabilità ricerca, assumesi. Scrivere precisando studi, età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

IMPIEGATA lavori d'ufficio, dattilografia ricerca da stabilimento Borgo Rossini. Motociclista ott. presso referenziata: « Pubblicità Stampa 8237 — Torino ». A125855

INDUSTRIA studente pratica ufficio offresi impiego. Tel. 812-464.

IMPORTANTE azienda specializzata cerca impiegato pratica settore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ».

IMPORTANTE industria tessile cerca capo reparto filatoio di provata esperienza, conoscenza e di solida cultura, preferibilmente con diploma di perito chimico. Offresi adeguata buona retribuzione e sistemazione. Inviare domanda con curriculum e referenze a: Pubblimen, Casella 195, Bergamo.

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda sede mattino L. 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manager scrivere a: « Pubblicità Stampa 442 — Torino ». 0847

IMPORTANTE Società Assicurazioni assume cinque elementi per lavoro esterno, sono Ortonuovo, Nichelino. Possibilmente auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ». A125878

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tecnico analista tempi e metodi impiegato o impiegata ufficio approvvigionamento materiali. Dattilografia mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ».

INDUSTRIA costruzione macchine utensili assume disegnatori progettisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino».

MEDICO dentista cerca assistente mezza giornata. Telefonare 852-338.

PRIMARIO lanificio biellese assumerebbe corrispondente perfetto italiano, con ottima conoscenza tedesco, possibilmente inglese, dotato spirito iniziativo. Inviare curriculum precisando posti occupati al seguito massima riservatezza. Scrivere: Publimen casella 138/B Biella.

PROFESSIONISTA cerca segretaria dattilo telefono specificare curriculum pretese. Capo, Re Umberto 8, Torino.

RAGIONIERI DINAMICI VOLITIVI BOTI COMANDO ESPERTI AMMINISTRAZIONE PERSONALE OPPURE CONTABILITA' INDUSTRIALE OPPURE CONTABILITA' CLIENTI. INVIINO CURRICULUM PER SELEZIONE MEDIA METALMECCANICA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 482 — TORINO ».

SIGNORA offresi assistenza ammalati infermi o bambini. Tel. 871-829.

SIGNORA piemontese offresi 8 ore giornaliere lavori domestici pratica cucina, preferibilmente zona Precotto. Telefonare 872-522. 1001

SIGNORA 35enne piemontese patentuata offresi fattoriere mattino referenze controllabili. Tel. 208-427.

SIGNORA 45enne offresi assistenza infermi. Telef. ore pasti 380-092.

SPOSI referenziati offresi portici zate possibile zona centro Telefonare 362-940. A2876

TIPO-IMPRESSIONE pratica macchine piano-cilindriche, libero solo mezza giornata, subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».

TRENTATREENNE referenziata offresi lavori domestici pratica cucina, preferibilmente zona Precotto. Telefonare 872-522. 1001

TURISTA impianti riscaldamento e industriali disposto trasferirsi collimirta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

TURISTA diplomatore ventottenne patente C telegramma occuperebbesi nostro giornale come lavori diversi anche prefissa. Telefonare 395-584 mattino. A2852

TUTTOFARE anche età offresi ore mattino oppure pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ». A2840

VENTENNE scuola media inferiore patente B offresi commesso fattorino mansioni Baluzia, libero subito. Telefonare 691-077. A3300

VENTIQUATTRENNE patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telefono [illegible]-787. A2709

VENTISETTENNE patente C pratico Torino e dintorni, meccanico specializzato motori scappio ed diesel, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 793-429.

VENTOTTENNE Ragio, offresi guardiano notturno autorimessa, guardia del corpo, o altro lavoro disponibile, definitivo sistemazione. Telefonare 654-322. A2516

ASSUMESI sul associarsi subito esperto lavoratore meccanico organizzatore piccola officina grande sviluppo specializzazione permetti. Dettagliare curriculum al capitale disponibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ».

ASSUMIAMO operai apprendisti tabacchi pratici serrande avvolgenti. Telefonare 841-639. A498

ASSUMO barbiabba lavorante mediabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3107 — Torino ». A521

AUTISTA domestico senza pretese guida prova incidenti ascisal servizi diurni e festivo cercasi per [illegible] 6. Scrivere alla due componenti la famiglia, posti occupati: « Pubblicità Stampa 441 — Torino ». 0772

AUTORIMESSA cerca giovane pratico per vigilanza notturna. Corso Duca degli Abruzzi 10.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, pensionato, pratico, referenziato. Telef. 678-990.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno veramente pratico, Via Cavour 42. 1001

BAMBINAIA fissa per lattante cercasi. Telef. 878-225. A2291

BAMBINAIA patentata automunita famiglia per bambini tre e due anni, massima referenziatissima. Telefonare 599-377.

BUSTAIA lavorante cerca. Telefonare 293-686 ore apertura negozio.

CAMERIERA guardarobiera anche giornata cercasi da famiglia signorile con domestica e cuoca. Tel. 650-167.

CERCANSI telegrafoni provatti. Telefonare 318-451. A503

CERCANSI operai e apprendisti calzaturieri. Telefonare 390-458.

COMMESSI [illegible] negozio confezioni, tessuti, drapperie. Presentarsi mercoledì ore 15-20 Regina Margherita 137.

CONIUGI per [illegible] servizio fattoria fissa, trattamento famigliare. Telefonare 539-617. 0582

CONIUGI soli cercano abitazione fattoriale referenziata fissa o giornata trattamento ottimo. Telef. [illegible] 244 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ».

CONIUGI soli cercano veramente abile tuttofare fisso, casa tranquilla signorile, ottimo trattamento. Telefonare 358-886. A125851

CONFEZIONI « Ilcoli » assumono operai vapori per lavori cuoio. Telefono 273-373. A2852

DOMESTICA fine ordinata pratica lavori cucina e altro assumerebbe media famiglia. Escluni lavori pesanti. Tel. 890-361. A125876

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata comodità moderne. Via Verpucci 14, Certa. Telefono 352-325 A125788

ELETTRICISTI FRATELLI IMPIANTI INDUSTRIALI OPERAI ED AIUTANTI RETRIBUZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 398 — TORINO ».

FAMIGLIA cerca tuttofare massimo ventiduequarine giornata dalle 7,30 alle 18,30. Telefonare 887-604.

FRESATORI stampisti 1ª cat. cerca [illegible] zona Francia. Tel. 720-012.

IMPRESA cerca operai pulisti e lumisti veramente capaci. Tel. 852-421.

INSETTORE [illegible] confezioni uomo e donna importante nazionale azienda rappresentanti per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A1800

LA Gabetti & C. s.p.a. organizzazione nazionale [illegible] vendita immobili, assume per centro Torino persona ambosessi, minimo 25 anni da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili; sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, vivacità, presenza, la possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 16-19 ai recapiti Gazetti XX Settembre 12 sia ritenuto idoneo alla mansione oraprogrammata. 0800

MACCHINE pubblicitarie cercasi produttori ambosessi, 90.000 mensili. Via Mazzini 58. A2837

MARCHESE Villaforia produttrice Barolo, Barbaresco assume un cassiere per Piemonte, di notevole autoproprio ed esperienza vendite vini, liquori. Si offre fisso mensile più premi produzione. Presentarsi giovedì 12 presso la Cadivi, via dei Mille 5, Rivoli, ore 9-12; 15-18.

VENDITORI attamente qualificati remo alimentare assumonsi per Torino. Stipendio, incentivo, macchina. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

INGENTISSIMA ricompensa ripartendo pellicola bretlachmina grigia in sacchetto nailon abbattito sabato ore 13, via Pastrengo tratto corso G. Ferraris, Re Umberto. Telefonare 501-532. A2701

LEVRIERO afgano pelo latte rosaliccio muso lungo code scure arricciate nome Simbad allontanatosi sabato 7 pomeriggio Ospedale San Luigi mendico competente. Telefonare ufficio 588-044. A2688

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A DETECTIVE - Trovo - Controllo, irredatità informazioni riservatissime Mazza 102, [illegible] 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20. Telefoni 682/110, 653-876, 862-182. 0410

A. AIRIT [illegible] ricerche indagini precontrattuali Italia-Estero. Re Umberto 54. Telef. 398-034, 585-510. 0324

ABBIATE presenta istituto quarantenale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali. Telefono 876-109, Accademia Alberione 1. 0429

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Raimondi, Telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 531-549 - 534-874, indagini preliminari riservate, private, commerciali, contrasti. 0589

DENVER S.A., investigazioni prematrimoniali infedeltà prove documentate. Parchiere 221. Telef. 337-705 [illegible] 0354

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà Santalarosa 10, Telefono 511-024. 21580

MAGROPOL Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. 0473

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICI stabilissime [illegible] granni rassodanti parenttti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 387-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 150 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovetture, visitateci. Telef. 351-133.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFICCIOCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Lancia D, III serie Flat 1300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE e seguenti, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Wolkswagen, R8, A4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Formule rateazioni (con minimo anticipo) aperto lunedì, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 322-493 366-987. Q530

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di un'automobile tre volte garantita. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 917

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti o privati autovetture ogni tipo pagando massimo contanti; vendiamo rateando, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestistenti compera, Autodestistenti vende, Autodestistenti permuta, Autodestistenti rateizza. Autodestistenti garantisce 6 mesi, Autodestistenti prezzi controllatelli, Autodestistenti organizzazione, Autodestistenti sicurezza, Autodestistenti prendono vostro usato-vendita (anche festivi) Corso Grosseto 35, attenzione vicino zorso Vercelli. Telefonare 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, rateizzione minimi anticipi permettendo (anche scooter) garantisce 6 mesi, 6 adulti bimbo esclusivo vendita sabato pomeriggio domenica liberi ottimo stipendio. Telefono 774-358. 1001

AUTOTUFARE fissa referenziata cercasi famiglia 3 adulti bimbo esclusivo vendita sabato pomeriggio domenica liberi ottimo stipendio. Telefono 774-358. 1001

AUTOTUFARE fissa referenziata, massimo stipendio, cercasi. Telefonare 539-151. A2575

AUTOTUFARE giovane referenziata serio cerco giornata, orario 8-20, buon stipendio. Presentarsi pomeriggio Artisti, via Morelia 2.

AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziam, corso Francia 13, tel. 760-303, 779-825. 0587

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo rateiamo Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo rateiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé Appio ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia tipo Giulia GT sprint super giovane Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 850 Opel Simca Renault Volkswagen Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateiamo visitateci Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche protesti) contanti targati. Modicità, riservatezza, Finanziaria PIO V. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. AUTONOLEGGI [illegible] 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 894-714. 0792

A. CORSO Belgio 179, Austin A 455 Anglia, Familiare 1100, 1300, giardiniere 500. 0792

A. CORSO Belgio 179, Fiorio, Appia 2ª, 3ª, Giulietta TI, Simca 1000, BMW Sport. 0792

A. CORSO Belgio 179, 500, 850, 850, 1100, 1300, 1500 C. 0792

A. CORSO Belgio 179 lunghe relazioni autovetture Fiat Lancia, Alfa.

A. SENZA anticipo vendiamo quasiasi auto Fiat Lancia Alfa Romeo, Vigone 44. 0593

A. VENDIAMO senza anticipo con lunghe rate Italiana e straniera Vigone 44 0593

A [illegible] 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appio Giulietta gianlinette corso Ferrucci 80.

AFFI estivi si comprano bene in autunno perché bassa stagione di vendita, è il momento di comperare una perfetta automobile d'occasione tre volte garantita a prezzo di fine stagione. Apertura anche mattinate festive, S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitazione successione Siracusa 158 ang. corso Orbassano 264

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 80. 0832

ALFA Sud concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato e grossi accasionali Fiat 500 D '67 300.000, Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 '64 Clamata Abarth 500.000, Giulietta '61, '62, '65, 200 250 350.000, Lancia Flavia '62 420.000, Ford Taunus '66 come nuova 850.000. Vendite rateali con minimo anticipo Nuova Adriana 11, telef. 795-924 279-847 0765

ALL'ATAUTO 11 macchine desiderate compresa l'assicurazione, spese come volete. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ALL'ATAUTO 11 macchine desiderate compresa l'assicurazione, spese come volete. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ALPINA Austin 1300 cc, anticipo 1.000 rateazione 24 mesi, vendesi. Telefonare 737-215.

ALTRI [illegible] 1300 garantite, anticipo 1.000 rateazione 24 mesi, vendesi. Telefonare 737-215.

AUTOVETTURE [illegible] 1300 garantite, anticipo 1.000 rateazione 24 mesi, vendesi. Telefonare 737-215.

BMW 700 lux 1963, [illegible] 1000, perfettissime, eseguendo. Telefonare 323-913. 0805

CAVALLERI commissionaria Fiat Seva consegna selezione vetture nuove, permuta, vasto assortimento usato, comodità pagamento. Cso Turati 37/39.

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo [illegible] 850 1965 blu medio. Telefonare [illegible] 0914

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA RENATO DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture similari pagando massimo in contanti. Tel. 652-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 80. 0832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

CORSO Dante 131, massima 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra-vende-facilita. Aperto festivi.

CORSO Mercadanti 18: 500, 30.000; 1100, 120.000; 1400, 80.000; 500, 160.000. 0595

CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, immediati accasionali, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo via Pedro 10: vasto assortimento. Giulia TI, clacke, super, G.T., G.T.V., Giulietta TI, clacke, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S, 2300, BMW, Cortina G. T.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, autovetture per voi. Cisal.

ELETTRODOMESTICI regalismo vendiamo macchine usate entro il mese. Prezzi, sopralluogo, garanzia incredibili. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

FAMILIARE 1100 speciali 600 multiple 500 giardiniere facilitazioni Siracusa 158.

FERRARI 275Gtb - 275 Gts - 250 Gt coda tronca perfettissimi, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

FIAT 1300 recente 1100 R, 850, 750, 600, 500, Massima Cristina 93.

LA MIGLIORE SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCONTI CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

MERCEDES Benz service vende usate ai clienti: 190 B 1964; 220 SE coupé; 300 SE coupé 1964; 2600 Alfa berlina. Telefonare 51-50, Cuneo.

MILLECENTODI' dicembre 1963 bianco perfetto 850 500 vendo. Telefonare 857-134. 0974

OCCASIONI 2300-1962 perfettissime, 1300-1967, 1100, 850, 750, 600, 500, giardiniere, Giulietta, Dauphine, 1400 B, cambi, rateazioni, Corso Corsica 5. 0805

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 80.000 110.000 vendiamo Siracusa Giulietta Simca DKW 500 850 1100 Appio. Corso Ferrucci 80

ONNICAR [illegible] commerciale 1300, camione 3,7Q, posti 3, veicoli mobiliare, ambulante, furgoni. Dimostrazioni, corso Tassoni 47, telefono 780-430. A1246

PAGATE come volete scegliendo una macchina usata su noi. Vi la diamo con garanzia scritta ed assistenza con tutto. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIVATI Corso Francia 343 pittoli antichi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. 0675

PRIVATI Minimi anticipi revisione 500, 600, 1100; da 150.000 a 550.000. Permute. Georgio 37 (autorimessa) angolo Chiesa Salute.

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestistenti, corso Grosseto 55, altezza vicino corso Vercelli, telefono 293-992. 0816

PRIVATO vende permuta 500 come nuova bellissima. Tel. 328-486.

PRIVATO vende 500 D e 600 D come nuove. Telefonare 790-436, 736-881. 886

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. 0574

SENZA ANTICIPO. COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL RAFFAELLO 3, PORTA 12.

PRIVATO vende 1100 lusso [illegible] ultimo stato. Via Adamello 23.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal.

SOLOTTES Elmgo stanti stagionali, eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Cavallo, Giulio Cesare 157, tel. 851-125.

SEMESTRALI OTTIME OCCASIONI COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SIMCA antiche, coupé, [illegible] ma A 40 1964 facilitazioni corso Siracusa 158. 0589

SIMCA 1000 1962 e Simca 1300 vendonsi. Telefonare 722-895, 790-436. 888

TAXISTI vendiamo Fiat 1300 vende 1963 bellissime. Fressati, corso Tirreni 12, telef. 393-182.

TRECENTOVENTIMILA perfetta Austin A 40 station vendo. Telefonare 657-134. 0274

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Pr. Odolone 68 vicino stazione Dora. 0818

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Heflinger, grande occasione, rateazioni 30 mesi, vendo cambiati, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

500, 560 multiple, 500, 500 giardiniere, innocenti A 40 S. Dauphine, Giulietta, 850, 1100, 1500, 1900, 1300 [illegible], Reliant, Rekord Caravan, Rekord coupé, Apple TI, Alfa Giulia 3.

850 [illegible] 12 mesi 7000 km. autovisionata vendo. Telefonare 849-586.

1100 speciali, D, R, familiari, 1960 '64 altre occasioni, Galileri 11.

50.000 anticipo [illegible] assicurazione, camperete Ford [illegible] nuove garantite tre volte. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

60.000, 40.000, 25.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Monzalleri 15.

350.000 Bianchina '63 special Dauphine '62 175.000. Telef. 784-917, 730-865. A2916

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, ricambi, Moroni, Unione Sovietica 169. 0582

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covelo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0215

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ROBLETTI Singer Necchi, come nuove, occasione facilitando vendiamo. Telefonare 510-804.

A.A. VIA Baretti 25 (ang. corso Francia 21) [illegible] pieghevoli Divisetta in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761-471, 745-131.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, seminarino locali. Telefono 495-440, 471-727. 01460

A. 7890 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis, Gigo. Telef. 502-122.

AFFARONE vendo assolutamente camera letto palissandro 170.000, soggiorno 140.000. Telef. 882.396, 878-753. 0412

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0280

AL Supermac del mobile divani [illegible] 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi, via Lanino 2 angolo via Carcagno, telefono 238-703. 0377

ARREDATEVI con dei mobili case dei risparmio, assortimento impareggiabile ogni stile. Facilitazioni. Via Stradella 7, Torino. 0187

ATTENZIONE - materassi 93.000, cuscini 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). 0908

BELLISSIMO luce formidabile guardaroba dorè persone